

# il Ponte

Rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

Le Relazioni |  
Gli Affari |  
Il Turismo |

N.23 | settembre-ottobre 2008

[www.cciu.com](http://www.cciu.com)

## Intervista a Sándor Zwack Innovazione tra Italia e Ungheria Tasse 2009 Turismo e Cultura



# Grazie a noi ogni impresa è possibile.

**Siamo i vostri  
commercialisti  
italiani in Ungheria.**

La Karma Consulting Kft. nasce dall'esigenza di fornire all'imprenditore italiano l'assistenza professionale indispensabile per la corretta gestione di un'attività economica in Ungheria. La società offre gli stessi servizi di uno studio di dottori commercialisti italiani di primo livello con la caratteristica di saper "accompagnare" l'imprenditore in Ungheria con i medesimi supporti informativi presenti in Italia.

## Servizi

- Contabilità e bilanci
- Consulenza del lavoro
- Consulenza in materia societaria
- Revisioni aziendali
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Investimenti immobiliari
- Traduzione ed interpretariato
- Ricerca partner



**KARMA**  
CONSULTING

[www.karmaconsulting.hu](http://www.karmaconsulting.hu)

**Karma Consulting Kft. - Commercialisti Italiani Associati**

1052 Budapest, Haris köz 6. III. 2. - Hungary

Tel. 0036-1-2355000 Fax 0036-1-4830018 E-mail: [karmakft@t-online.hu](mailto:karmakft@t-online.hu)

<b>EDITORIALE</b> .....	5	<b>AZIENDE</b>	
<b>INTERVISTA</b>		Búsuló Juhász .....	44
Sándor Zwack .....	6	MyLand Estate .....	44
András Simon .....	8	Yoman & Yoman .....	45
Marco Petacco .....	10	L'Enoteca .....	45
Marco Del Barba .....	11	Central Home .....	46
<b>ECONOMIA</b>		<b>DICONO DI NOI</b>	
Il futuro? Innovazione .....	12	La stampa e i nostri eventi .....	47
Focus Ungheria .....	14	<b>TRASPORTI</b>	
Forum per l'economia .....	16	II. Conferenza nazionale dirigenti logistica grandi aziende .....	48
Italiani e multinazionali .....	18	<b>TURISMO E CULTURA</b>	
Poco cibo e prezzi bassi .....	20	Cucina Ungherese Olasz Konyha .....	49
I protagonisti .....	21	Turismo e cultura .....	51
Tasse 2009: cosa ci aspetta? .....	22	<b>RISTORANTI</b> .....	54
Ferrari Challenge a Budapest .....	24	<b>ALBERGHI</b> .....	55
Insieme in auto .....	25	<b>INDIRIZZI UTILI</b> .....	56
Un evento a cui non si può mancare .....	26	<b>AGENDA CCIU</b> .....	57
Az este melyről Ön sem hiányozhat .....	26	<b>LA VETRINA DELLE AZIENDE</b> .....	58
<b>FLASH</b>			
Affari Economia Politica .....	27		
<b>SPORTELLO EUROPA</b>			
Lo sviluppo dell'impresa in primo piano .....	34		
<b>ICE BUDAPEST</b>			
Rete Desk Fondi Strutturali in Europa Centro-Orientale .....	36		
Viridarium .....	38		
<b>PAGINA COMUNITÀ</b> .....	39		
<b>EVENTI CCIU</b>			
Eventi recenti della CCIU .....	40		
<b>SPORTELLO FIERE</b>			
Magyar, cseh és szlovák delegáció a "Di vino in vino" borkiállításán .....	42		
A Potenzai Ker. Kamara ismét az IFE-Foodapesten .....	42		
Manifestazioni fieristiche in Ungheria .....	43		



*Jogging a Budapest (Giuseppe Lian)*

# Il Ponte

bimestrale della Camera di  
Commercio Italiana  
per l'Ungheria in collaborazione  
con BZT Media Kft,  
editore di Budapest Zeitung e  
The Budapest Times

HU ISSN 1786-1152

**Michele Orzan**, direttore editoriale

**Marco Piovano**, caporedattore  
Email: [ilponte@cciu.com](mailto:ilponte@cciu.com)

## Comitato di redazione

Luigino Bottega  
Augusto Cocchioni  
Giuliano Dallaporta Xydias  
Filippo Farkas  
Federico Paoletti  
Lavinia Sándor  
Pietro Vacchiano

## Hanno collaborato

Luca Cavegnago  
Luca Roffi  
Francesca Spatola  
Michele Porro  
Giuseppe Lian (foto)

## Rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

1056 Budapest, Váci utca 81  
Tel. (+36 1) 485 0200  
Fax (+36 1) 486 1286  
Email: [info@cciu.com](mailto:info@cciu.com)  
Internet: [www.cciu.com](http://www.cciu.com)

## Responsabile pubblicazione

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria  
Distribuzione: BZT Media Kft

**Commenti? Opinioni? Scriveteci!**  
**Megjegyzés? Vélemény? Írjon!**  
[ilponte@cciu.com](mailto:ilponte@cciu.com)  
Fax (+36 1) 486 1286

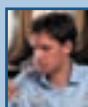
# Consiglio direttivo



**PRESIDENTE**  
**Alessandro STRICCA**  
CIB Bank Zrt  
Email: [presidente@cciu.com](mailto:presidente@cciu.com)



**VICEPRESIDENTI**  
**Michele ORZAN**  
Alenis Hungary Kft  
Tel. (+36 20) 974 3888  
Email: [michele.orzan@alenis.com](mailto:michele.orzan@alenis.com)



**Sándor ZWACK**  
Zwack Unicum Nyrt  
Email: [sandor.zwack@cciu.com](mailto:sandor.zwack@cciu.com)



**Sebastiano NEGRI DI MONTENEGRO**  
Studio Legale de Capoa e Associati  
Email: [budapest@decapoa.com](mailto:budapest@decapoa.com)



**TESORIERE**  
**Massimiliano TRIVELLIN**  
Riello Hungary Zrt  
Tel. (+36 1) 3399069  
Email: [massimiliano.trivellin@riello.hu](mailto:massimiliano.trivellin@riello.hu)

## CONSIGLIERI



**Cesare CUNIBERTO**  
Tigáz Zrt

**Stefano DESTRO**  
Hydea Consulting Kft



**Alessandro FARINA**  
ITL Group Kft

**Filippo FARKAS**  
Coexport Kft



**Márta HAAS**  
Mobil Kiadó Kft

**Zsolt KARANCZY**  
Ferrero Magyarország Kft



**Marco MOROLDO**  
Autamarocchi Kft

**Zsuzsanna PÁSZKA**  
Pászka és Partnerei Kft



**Bernardino PUSCEDDU**  
Comagro Sardo Kft

**Sandro SANTI**  
Budacolor Kft



## COLLEGIO SINDACALE



**Augusto COCCHIONI**  
Presidente

**Judit CSÁKI**  
Membro



**Dario GRASSANI**  
Membro

**SEGRETARIO GENERALE**  
**Pietro VACCHIANO**



### Benvenuto all'Ambasciatore

Innanzitutto desidero dare il più caloroso benvenuto, non solo della rivista *Il Ponte*, ma dell'intero Consiglio Direttivo della CCIU, al **nuovo Ambasciatore d'Italia a Budapest S.E. Giovan Battista Campagnola** e fargli i migliori auguri per una permanenza in Ungheria piena di successi e di risultati positivi all'insegna della collaborazione e della cooperazione.

### Convention Mondiale di Assocamerestero

Dall'11 al 15 ottobre, nel suggestivo scenario di Rimini Fiera, si svolgerà la XVII Convention Mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE), organizzata dalla nostra Assocamerestero e dalla Camera di Commercio di Rimini. Filo conduttore della Convention sarà il sostegno dello sviluppo alla luce della globalizzazione dei mercati. Lo scambio del proprio know how (inteso come possibilità di inserimento dei prodotti italiani nei mercati esteri) svolgerà un ruolo di veicolo indispensabile all'internazionalizzazione delle imprese italiane e al rilancio del Made in Italy.

La Convention si aprirà con delle giornate dedicate ai lavori interni del network delle CCIE, cui seguirà il convegno "Globalizzazione, Sviluppo, Sostenibilità: tre sfide per i Territori". A seguire gli incontri one to one tra delegati delle Camere e le aziende. La Convention si concluderà con visite al tessuto produttivo riminese e formazione riservata ai Segretari Generali ed ai loro collaboratori.

La Convention ha come fine ultimo quello di imparare a conoscere un gruppo, quello delle CCIE, che possa fare da traino al rilancio delle aziende italiane nel mondo. Una sfida che si prospetta concreta e sostenibile e che va colta nello spirito più proprio della sfida ovvero sia in uno spirito di gioco di squadra dove ogni giocatore ha il suo ruolo al servizio del fine ultimo che è quello di segnare e di vincere la partita, nell'interesse delle aziende italiane e della politica economica estera del Paese.



### Crisi economica e dati dell'export

Nell'ultimo periodo assistiamo ad una crisi economica mondiale senza precedenti dove le ricadute sull'economia italiana ed ungherese saranno inevitabili ma ci auguriamo che i rispettivi responsabili dei dicasteri economici saranno capaci di attutire il più possibile l'ondata che arriverà dai mercati finanziari del Nord America.

Per meglio comprendere il trend dei commerci internazionali e di quello italiano in particolare, conviene ragionare su dei dati. L'export italiano nei primi sette mesi dell'anno riflette l'andamento dell'economia mondiale e segna un peggioramento del deficit verso i Paesi extra-UE rispetto al-



lo stesso periodo dello scorso anno (da 10,1 a 14,4 miliardi di euro), dovuto alla forte accelerazione delle importazioni (+12,6% contro il 6,3% del gennaio-luglio 2007) e ad un rallentamento delle esportazioni (cresciute del 9%, a fronte del 12,6% rilevato nello stesso periodo 2007). Nonostante alcuni segni di flessione, il made in Italy registra comunque un surplus sui mercati extra-europei pari a 19,7 miliardi di euro (contro i 16,3 miliardi del gennaio-luglio 2007). A determinare, infatti, il disavanzo della nostra bilancia commerciale è l'energia, il cui saldo negativo passa da 26,9 a 37,1 miliardi di euro.

A testimonianza della capacità di presidio delle produzioni made in Italy, l'Italia ha mostrato una buona tenuta sui mercati extra-europei siamo infatti il secondo Paese europeo sia per valori che per quote export al di fuori dell'Unione Europea, alle spalle della Germania e scavalcando Francia e Regno Unito, posizione questa acquisita grazie ad un progressivo incremento delle esportazioni negli ultimi due anni, passate da 128 a oltre 143 miliardi di euro.

Guardando ai principali mercati di sbocco dei prodotti italiani, sebbene gli ultimi andamenti indichino un calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti (-3,4% è la variazione di luglio 2008 sullo stesso mese del 2007), che si confermano comunque nostro primo mercato extra-UE di riferimento, fino allo scorso anno l'Italia aveva mantenuto le proprie posizioni, con un saldo positivo di oltre 13 miliardi di euro, seconda solo alla Germania (38,2 miliardi di euro) e a buona distanza da Regno Unito e Francia (rispettivamente, 6,3 e 5,1 miliardi di euro).

*Alessandro Stricca*

# Sándor Zwack

Un cittadino del mondo tra Italia e Ungheria



**Sándor Zwack è attualmente il presidente della Zwack Unicum, la storica casa produttrice del noto amaro e di molti altri prodotti, oltre ad essere distributrice dei più celebri brand nel settore degli alcolici e superalcolici. È arrivato alla carica quest'anno, dopo aver lavorato al lungo per il rilancio e lo sviluppo dell'azienda.**

*Sándor, con il tuo nome porti un'eredità che arriva da molto lontano: vuoi dirci a grandi linee le peripezie di tuo padre Péter e il motivo del tuo accento toscano?*

Il motivo dell'accento è che sono nato a Firenze nel lontano 1974! E questo è successo per le "peripezie" di mio padre, che dovette fuggire dall'Ungheria nel 1948, poco prima che il governo confiscasse l'azienda. Allora andò in America, dove restò per più di trent'anni per poi trasferirsi in Europa a seguire la produzione del "vero" Unicum: difatti il governo comunista aveva chiesto a mio nonno di consegnare la ricetta, ma quella che diede era falsa... e loro per quarant'anni hanno prodotto un Unicum falso, mentre mio padre e la mia famiglia lo producevano in Europa secondo la ricetta originale. Alla fine degli anni '60 mio padre si trasferì in Italia poiché iniziò la collaborazione con la Spirit di Genova. Da Genova poi, per puro caso, si spostò a Firenze, dove conobbe mia madre e dove poi siamo nati io e mia sorella. Li siamo rimasti per diciotto anni. In Ungheria siamo tornati per la prima volta nel 1989, dove nel 1992 abbiamo riacquisito l'azienda. Difatti lui già aveva avuto notizia che le cose stavano cambiando, ma gli fecero capire che l'unico modo per riavere l'azienda presagli nel '48, sarebbe stato il riacquistarla.

*Qual è stata la tua carriera nell'azienda?*  
In realtà io ho fatto l'università e ho studiato qualcosa di completamente diverso! Ho fatto scienze politiche e relazioni internazionali, era quello che m'interessava. Ma a un certo punto mi sono trovato a un bivio: o proseguire su quella strada oppure... ma forse il dubbio non c'è mai stato. È bastata una frazione di secondo, e ho deciso di intraprendere questa strada. Mio padre è convinto che prima di lavorare nell'azienda di famiglia sia necessario fare gavetta, e in azienda diversa, quindi ho iniziato a Londra da un importatore di vini lavorando in magazzino, in seguito come rappresentante di vini. Dopo mi sono trasferito a Genova e in seguito a Milano come brand manager di Unicum per l'azienda che lo distribuiva in Italia: questi due anni sono stati un'importante esperienza di marketing. A quel punto mio padre mi ha detto che era ora di tornare in Ungheria e lavorare qui. Quando sono arrivato non volevo occuparmi di Unicum, anche perché c'erano già persone molto competenti che lo facevano. Volevo capire cosa si poteva svi-

luppare sul mercato ungherese, e subito mi sono reso conto che la pálinka – che credo sia davvero un prodotto che nel suo genere non ha pari al mondo – offriva enormi opportunità. Si trattava di qualcosa di molto tradizionale per gli ungheresi, ma assolutamente non sfruttata a livello di marketing. Si tratta di qualcosa in grado di tener testa ai migliori whisky o cognac sul mercato mondiale, ma noi siamo partiti da qui, creando la prima pálinka da boutique, cioè con scelta accurata della bottiglia dell'etichetta, cura quasi maniacale della qualità usando solo frutta di alta qualità. Di solito gli ungheresi usano la frutta avanzata e non diversamente utilizzabile per fare la pálinka, ma questo è uno sbaglio! Solo da frutta di alta qualità otterremo un prodotto di alta qualità. Insomma serviva tecnologia, know-how specifico e la frutta di qualità. Messi insieme questi tre elementi siamo riusciti subito ad andare all'estero partecipando e vincendo numerose manifestazioni internazionali (quest'anno con il ribes nero abbiamo vinto la medaglia d'oro a Londra). Questo è stato finora il seg-



A Zwack Unicum – a híres gyomorkeserű és számos egyéb szeszesital gyártója és forgalmazója – új elnöke Zwack Sándor lett, aki édesapjától, Zwack Pétertől vette át a stafétabotot. „Firenzében születtem és nőttem fel. Sokáig meg sem fordult a fejemben, hogy az apám által '92-ben visszavásárolt családi cégben dolgozzak, politikai tudományok és nemzetközi kapcsolatok szakon diplomáztam Amerikában. Érdeklődésem később mégis a szakma felé fordult, így egy londoni bormagykereskedésben helyezkedtem el a számláért a legelján kezdve. Ezután Olaszországban az Unicum brandmenedzsere lettem. Amikor Magyarországra érkeztem, fő feladatam a luxusitalok – köztük a Zwack Nemes Pálinkák – népszerűsítése lett. A forint erősödésére és az erős árversenyre minőségi termékeinkkel válaszoltunk, amely jó stratégiának bizonyult. Hamarosan megkezdjük az Unicum Next termékek bevezetését az amerikai piacra. Az idén átvettem édesapámtól a cég elnöki tisztét. Ezzel természetesen jelentősen megnőtt a felelősségem, elsősorban a külkapcsolatok szempontjából. Isabella testvérem is új szerepkört kap. Borászati ágazatunk irányításán kívül az ő feladata lesz nemzetközi terjesztésünk irányítása is, különös tekintettel az amerikai piacnyitásra.”

mento di cui mi sono occupato, oltre all'import di prodotti di lusso, quali vodka, champagne, cognac.

*Nell'ultimo anno Zwack Unicum ha fatto un ottimo risultato: come siete arrivati a questo nonostante il deciso calo dei consumi in Ungheria?*

Abbiamo deciso già tre o quattro anni fa di focalizzarci non sui volumi (pur non trascurandoli), ma sui prodotti di alta qualità – preferibilmente i nostri. È chiaro che in una situazione come quella di oggi in Ungheria, con meno liquidi, più che a calare i consumi, le persone tendono a scendere nella qualità scegliendo prodotti più economici ma di peggiore qualità. Ma per fortuna la nostra strategia ha pagato, difatti nonostante la stagnazione dei volumi, i profitti invece sono saliti. Certo il mercato ora è molto difficile e la concorrenza è forte, ma per ora le nostre scelte ci danno ragione.

*Unicum Next – la nuova versione del classico Unicum – ha risposto alle vostre aspettative?*

Unicum Next è senz'altro uno dei prodotti che ci ha dato soddisfazione: nel giro di tre anni siamo andati da zero e oltre mezzo milione di litri, soddisfacendo in pieno le nostre aspettative. Inoltre ora è ancora più importante perché sarà proprio questo – che avrà il brand "Zwack Liqueur" – ad entrare sul mercato americano a partire pro-

prio da questi giorni. Quindi oltre a dare una versione "giovane" dell'Unicum agli ungheresi, ci aprirà molte porte anche all'estero. Unicum è il miglior amaro del mondo, per me, però ha un gusto molto caratteristico. Ci sono Paesi in cui il palato è molto più "dolce" e Unicum Next viene accettato da tutti. L'export è molto importante per noi: Unicum è ormai molto grande per l'Ungheria, e quando si hanno quote di mercato che arrivano all'ottanta per cento, la crescita non può che essere minima e difficile. Unicum Next risponde esattamente alla nostra esigenza di andare all'estero. C'è ancora molto lavoro da fare, ma stiamo procedendo.

*Il prodotto è più frutto di un'intuizione, il risultato di un lungo studio o entrambi?*

Certamente entrambi: conoscere il mercato è importante. Su questo poi c'è l'intuizione di quale sia la risposta, ma poi c'è molto lavoro, test. Una volta avuto il feedback dei consumatori, allora vuol dire che l'intuizione era giusta.

*Fino a qualche mese fa la divisione dei ruoli con tua sorella Isabella era chiara: vini per lei, distillati per te. Con il nuovo assetto cosa cambierà? Continuerai a occuparti innanzitutto dei distillati – core business – dell'azienda oppure l'amministrazione generale non te lo permetterà?*

Certo, io avrò più responsabilità, soprattutto dal punto di vista delle relazioni esterne, ma non voglio assolutamente lasciare le mie pálinka, di cui continuerò ad occuparmi con passione. Invece mia sorella Isabella avrà un nuovo ruolo – oltre alla sua produzione di Tokaji, di cui continuerà ad occuparsi – legato alle nostre esigenze di espansione all'estero, innanzitutto del lancio negli USA. Il mio ruolo invece non credo cambierà molto, oltre – certo – a qualche firma in più...

*Qualcosa su di te, ora: qual è il tuo rapporto di un vero cosmopolita come te con l'Italia?*

L'Italia per me è il massimo... chi è nato e cresciuto in Italia sente sempre lo stesso: dovunque s'incontrano italiani nel mondo si finisce a dire che l'Italia è l'Italia! Qualità della vita dei rapporti, lo stile di vita è unico al mondo, nonostante tutti i problemi che ben si conoscono. Ho un rapporto viscerale con Firenze e con la Fiorentina, e quando posso torno alla mia casa vicino Livorno. Vivo e sto molto bene in Ungheria, ma il mio cuore rimarrà sempre in Italia.

*Il tuo peggiore difetto?*

Ce ne sono tanti... forse il peggiore è di esaltarmi o abbattermi troppo per i casi della vita... nella vita come negli affari invece bisognerebbe trovare una sana via di mezzo.

*Il tuo maggior pregio?*

Non lo so, non penso ai miei pregi di solito. Forse la capacità di ambientarmi e trovarmi bene con ogni tipo di persone e in molte situazioni, una sorta di flessibilità che mi permette di sentirmi a mio agio facilmente.

Origine: Firenze

Annata: 1974

Studi: scienze politiche

Famiglia: sposato, due figli

Hobby: buon cibo, buon vino e... pálinka!

Segni particolari: appassionato tifoso della Fiorentina

# András Simon

Chemol Travel e le nuove vie del turismo

**Innanzitutto congratulazioni per la sua fresca nomina. Speriamo di vederla tra i partecipanti agli eventi della nostra Camera anche di persona, visto che come sponsor avete già dimostrato anche nel recente nel passato il vostro impegno.**

*Chemol Travel è socio della nostra Camera da molti anni, e quindi conosciamo bene il suo profilo e le sue attività, ma abbiamo saputo che ci sono grandi cambiamenti: ce li può illustrare?*

Chemol Travel da 18 anni è una delle maggiori agenzie viaggi del settore corporate. La maggior parte del nostro fatturato viene dai servizi che offriamo alle aziende, dalle più piccole alle maggiori, e tra queste le aziende italiane sono particolarmente importanti. Siamo specializzati nelle aziende italiane, forse perché abbiamo capito cosa vogliono e come lo vogliono. L'intero mercato è in cambiamento, e dal momento che noi mediamo biglietti aerei, soggiorni, vendiamo viaggi, anche i nostri servizi devono cambiare. Quello che ora è più importante, che vediamo in questi mesi, è la varietà di servizi offerti. Il mercato dei biglietti aerei, ad esempio, si è fatto assai complesso: diversi prodotti, diversi i prezzi e le loro condizioni. È importante essere coscienti di ciò che si è: uno dei nostri vantaggi è che sappiamo chi siamo, in questa complessa situazione, e riuscia-

mo a offrire 40 tipi di servizi alle imprese, che crediamo possano aiutarle a rendere i propri viaggi migliori e più economici. Abbiamo calcolato che il margine per un'agenzia viaggi è circa l'1-2%, ma se noi facciamo bene il nostro lavoro riusciamo a risparmiare anche il 10-15%. Siamo convinti che of-



frendo molti servizi differenziati permettiamo alle imprese di risparmiare. Chemol Travel è stata sempre celebre per non offrire un solo tipo di contratto, ma per seguire quelle che sono le priorità dell'azienda: il biglietto in 10 minuti, le consegne immediate o magari la possibilità di cambiare in qualsiasi momento, oppure essere a disposizione giorno e notte. Insomma, ci sono molti punti di vista a cui adattiamo i contratti con molta flessibilità. Ora abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti, creando un sistema di contratti grazie al quale si paga solo quello che davvero si usa: ad esempio un tempo c'era il "costo fisso", noi invece chiamiamo "costo di emissione" il prezzo del semplice biglietto, basso e che resta invariato: se poi qualcuno modifica molte volte il biglietto, avrà un prezzo per la modifica, ma se qualcuno invece richiede pochi servizi cor-

relati, risparmierà, mentre chi ne vorrà ulteriori, potrà farlo. È in fondo quello che fanno i fabbricanti di auto: c'è il modello-base, gli extra si pagano a parte. In questo modo ognuno decide per sé quali servizi vuole. Certo, non si cambia dall'oggi al domani, ma noi abbiamo già cominciato.

*I rapporti con l'Italia – sia come meta turistica, sia come gruppo di clienti VIP in Ungheria – cambiano e in che modo?*

Abbiamo già parlato dell'attività corporate di Chemol Travel; a parte questo abbiamo un'attività rilevante come Tour Operator, dove proponiamo i nostri viaggi. Qui l'Italia è per noi una delle mete più importanti, con destinazioni prestigiose quali la Sicilia – verso la quale organizziamo da tempo un nostro volo charter – Napoli, il golfo di Sorrento, che sono le nostre mete preferite, ma abbiamo nel paniere anche la riviera ligure. Tuttavia negli ultimi 2-3 anni la domanda per l'Italia scende. È bellissima e chi ci va sta molto bene, ma da vendere è difficile. I prezzi sono più alti di paesi come la Spagna o la Turchia. Le possibilità che gli ungheresi hanno sono quelle che sono, e il mercato dei viaggi turistici in Italia è in calo. Ciò che invece cresce bene è proprio il settore corporate: viaggi per aziende, viaggi incentivi (viaggi offerti ai dipendenti dalle aziende), conferenze, fiere. Qui invece l'interesse per l'Italia, e in particolare per l'Italia settentrionale, è in crescita.

*Una domanda tecnica: secondo lei una presentazione dell'offerta turistica italiana fatta direttamente al pubblico professionale ungherese può avere successo?*

Certamente. L'ENIT già organizza eventi del genere, ma per regione, mentre manca un appuntamento per l'Italia complessivamente. Ed il periodo è importante: non andare oltre i mesi di settembre-ottobre.

*La ringraziamo per il tempo dedicato e buon lavoro!*

MP

## András Simon

Età: 45 anni

Studi: Laurea in economia

Esperienze: Sempre turismo. Ben 17 anni alla Malév (Ungheria, Spagna)

Famiglia: sposato, due figlie (18 e 1 anno)

Hobby: Balaton!



**Chemol Travel**  
WASÁRLITÓDÁ

Weco-Travel CEE Group Member

## Offriamo servizi completi di viaggi:

- Biglietteria aerea
- Organizzazione completa viaggi d'affari
- Organizzazione viaggi incentive in Ungheria e all'estero
- Prenotazioni alberghiere individuali in Ungheria e all'estero
- Assicurazioni viaggi e autonoleggio
- Vasta gamma di viaggi e vacanze in Europa e in Paesi esotici

**Qualità, flessibilità, affidabilità: la Vostra agenzia viaggi Chemol Travel membro della Radius Global Travel Management.**

**Altre informazioni:**  
**Chemol Travel Center**  
Telefono/fax: 266-7030  
Mobile: +36-30-2314-618  
E-mail: center@chemoltravel.hu  
[www.chemoltravel.hu](http://www.chemoltravel.hu)



## BUDAPESTER ZEITUNG THE BUDAPEST TIMES

- i settimanali di informazione sull'Ungheria in lingua originale tedesca e inglese.

Tutti i lunedì in edicola, le ultime informazioni sulla politica, l'economia e la cultura in Ungheria.

Per avere una copia gratuitamente rivolgersi a:

Tel.: (+36-1) 453-0752, 453-0753, 240-7583    [verlag@budapester.hu](mailto:verlag@budapester.hu)  
[www.budapester.hu](http://www.budapester.hu) – [www.budapesttimes.hu](http://www.budapesttimes.hu)

# Marco Petacco

Addetto Economico Ambasciata

**Intanto a nome del Ponte le diamo il benvenuto in Ungheria, convinti che i nostri incontri saranno – speriamo – frequenti, dato il comune campo di attività.**

*Innanzitutto crediamo che i nostri lettori saranno interessati a sapere un po' chino quali sono le esperienze che hanno preceduto quella attuale in Ungheria.*

La mia prima destinazione estera è stata l'Ambasciata d'Italia in Venezuela. In Ambasciata mi sono occupato principalmente della parte politica e stampa ed ho seguito i numerosi paesi di secondario accreditamento, anche se non sono mancate le occasioni di partecipazione all'attività sia del settore economico commerciale che del settore culturale. Un'esperienza estremamente formativa in un paese complesso, e spesso di difficile lettura, ma proprio per questo di grande interesse e fonte per me di moltissimi stimoli professionali.

*Quali sono le ragioni che l'hanno spinto a indicare l'Ungheria come meta?*

La scelta dell'Ungheria è dipesa essenzialmente da due fattori, da un lato il desiderio di un'esperienza nel cuore dell'Europa, in un paese dai profondi legami storici e culturali con il nostro e dalle grandi potenzialità, dall'altro l'esigenza di mantenere la famiglia unita poiché la mia compagna ed io siamo colleghi. Anche nella nostra prima domanda di trasferimento nel 2004, Budapest era tra le sedi indicate, abbiamo dovuto attendere ma alla fine c'è stata assegnata!

*Potrebbe darci un'indicazione di quali sono i settori produttivi e commerciali su cui si potranno sviluppare i migliori rapporti economici tra i due paesi?*

Nel corso dell'incontro di questa estate tra il Ministro degli Esteri Frattini e la sua omologa ungherese Göncz sono state

poste le basi di un dialogo intergovernativo rafforzato che auspichiamo potrà nei prossimi anni aiutare a qualificare la collaborazione italo-ungherese. Sulla base del piano di sviluppo nazionale elaborato dal governo ungherese e dei campi di reciproco interesse definiti dai due Ministri degli Esteri sono state individuate alcune aree di c.d. "partenariato strategico", nella quali la cooperazione economica binazionale è ritenuta una priorità anche politica.

*L'Ambasciatore Spinelli in numerose occasioni ha fatto riferimento al "Sistema Italia", basato su tre pilastri Ambasciata-ICE-Camera: quali sono a suo parere i ruoli che i tre partner possono svolgere più efficacemente?*

Sia l'Istituto per il Commercio con l'Estero che la Camera Binazionale svolgono in primo luogo la funzione di catalizzatore degli scambi commerciali che agevolano mediante l'assistenza diretta nella ricerca di potenziali partner commerciali sia in Ungheria sia in Italia, ovvero con una pluralità di iniziative di sostegno alle politiche commerciali di settore, organizzando manifestazioni fieristiche e strutturando la partecipazione italiana a iniziative di promozione commerciale.

Entrambe le istituzioni svolgono, inoltre, un ruolo fondamentale nel sostegno alla internazionalizzazione delle imprese italiane favorendo mediante attività di consulenza e supporto tecnico-operativo il radicamento di iniziative imprenditoriali nel paese.

In quest'ottica, è di fondamentale importanza l'iniziativa assunta da entrambe le istituzioni di creare sportelli per orientare gli investitori italiani nella ricerca dei finanziamenti resi disponibili dai fondi strutturali europei.

All'Ambasciata tocca invece il ruolo di raccordo delle iniziative di natura economico-commerciale e di coordinamento dell'azione degli attori del



Sistema Italia, la definizione delle priorità strategiche della penetrazione italiana nel paese ed, in chiave di politica economica, il dialogo con le istituzioni pubbliche ungheresi indispensabile a creare un clima il più possibile favorevole al radicamento della nostra presenza nel paese. Non bisogna da ultimo dimenticare le strutture a vocazione non squisitamente economica che fanno perno attorno all'Ambasciata, come l'Istituto Italiano di Cultura, le quali concorrono a veicolare all'estero un'immagine positiva del nostro paese e di quelle che ne sono le espressioni creative più qualificanti.

*La politica economica estera nei riguardi dell'Ungheria avrà dei cambiamenti?*

La collaborazione bilaterale in politica estera tra Italia e Ungheria vantano salde radici storiche che si sono nel tempo consolidate man mano che si è andata strutturando la nostra presenza nel paese nei settori economico e culturale. L'ingresso dell'Ungheria nell'Unione Europea e l'importante cammino di modernizzazione delle proprie strutture intrapreso da ormai quasi vent'anni hanno contribuito a moltiplicare le occasioni di scambio sia politico che economico.

È pertanto ragionevole immaginare che nel quadro degli interessi e priorità comuni, definiti dall'appartenenza all'Unione Europea, la politica estera del nostro paese in campo economico nei confronti dell'Ungheria punti ad una ulteriore qualificazione e rafforzamento di tale cooperazione.

*Grazie e buon lavoro!*

MP

# Marco Del Barba,

Responsabile R&D e finanza straordinaria Macofil Zrt

**Macofil rappresenta una delle realtà più interessanti nel panorama delle imprese a partecipazione italiana in Ungheria, oltre che per i volumi, per il carattere estremamente innovativo della produzione. Abbiamo chiesto a Marco Del Barba qualche informazione sull'azienda, sui prodotti e sulle prospettive.**

*Ci vuole dire quali sono i prodotti di cui andate maggiormente fieri?*

Nel 2008 abbiamo lanciato la produzione del Milkofil filato organico a base di fibra di caseinica ottenuta dalla sintesi del polimero di latte. Come può intuire dal nome le proprietà del prodotto sono la morbidezza con caratteristiche lenitive.

Grandi marche nel settore baby stanno campionando questo filato, quindi tessuto per un impiego "salutare".

*Come è nata la scelta dell'Ungheria?*

Esisteva una filatura di tipo cotoniero "basico" con una capacità di circa 40.000 fusi. La nostra capacità espressa dalla controllante Filati Macloadio S.p.a. (circa 20.000) fusi non era più sufficiente per soddisfare la nostra clientela. Da qui la scelta di guardarci attorno. In Ungheria e più esattamente in Macofil (Demecser) abbiamo trovato competenze per poter pensare di trasferire parte del Know How della casa madre. Questo in una ottica di riconversione industriale.

*Recentemente vi siete aggiudicati un considerevole finanziamento nella linea GOP: quali sono stati gli elementi che hanno convinto nel vostro progetto?*

La squadra, che include anche la CCIU, ricordo che Demecser non era tra le città delle micro contee incluse al beneficio. Lo Sportello Europa della CCIU è intervenuto presso gli organi competenti per sollevare il caso di

omissione di una città e far correggere il bando a favore del progetto. Grande merito hanno anche gli esperti che operano sul territorio, tra cui il dott. Scataglini. Non ultimo il progetto con riflessi economici non da poco sul conto economico per i futuri 5 anni.

*Ci vuole rivelare qualche novità per il futuro dell'azienda?*

La nascita della divisione commerciale che opererà direttamente sul territorio e si rivolgerà ai mercati che chiedono tecnologia (Militare/Ospedaliero).

*Lei è in continuo movimento attorno al mondo... ma pure si sarà fatto un'idea dell'Ungheria: si stabilirebbe volentieri qui?*

Credo di essere un poco gitano, comunque sì, si respira un'aria di fermento attorno alla capitale e alla provincia. La caratteristica che maggiormente mi affascina dell'Ungheria è la forza giovane che sta crescendo curiosa del mondo finanziario e industriale che sta evolvendo in questi anni. Vanno definite regole – ma è lo Stato che deve fissarle – per far sì che le nuove leve possano restare a lavorare nel territorio e creare ricchezza.

*Può dare qualche consiglio ad aziende italiane intenzionate a internazionalizzarsi e che guardano su questa parte dell'atlante?*

Prima di tutto prendere contatto con le istituzioni che rappresentano l'Italia sul territorio, e mi riferisco a CCIU, ICE e Ambasciata, nelle figure che operano maggiormente a contatto con le realtà Ungheresi, per capire il sistema.

Secondo punto con il sistema bancario, oggi rappresentato da tre grandi realtà Italiane in loco, per essere allineati su come si muove in quel campo il sistema, molto lontano da quello che capita in altri paesi.



Terzo arrivare con idee, non pensare di delocalizzare per risparmiare: sono finiti quei tempi. In Ungheria si viene per costruire, a tal proposito l'esperienza di Szeged con il dott. Dori, addetto scientifico dell'Ambasciata, mi ha aperto nuovi orizzonti: si parlava di biotecnologie e nanotecnologie nel campo industriale, e come spesso capita vi erano poche aziende... poi ci si chiede perché si perde competitività!

Sà qual'è il modo di far impresa oggi? Personalmente mi baso sulle famose tre "T" per arrivare alla quarta. Le tre "T" sono: Territorio (conoscere dove ti muovi per valorizzare), Talenti (fattore umano), Tecnologia (a servizio dell'impresa e non schiavo di essa). Se queste 3 considerazioni funzionano allora l'azienda è Trendy.

*Cosa ha di più un prodotto o un servizio che sia "Trendy"?*

Sa, se io ora le do un euro e lei me ne dà uno, ci salutiamo con gli stessi soldi di quando ci siamo incontrati. Ma se io le do un'idea e lei me ne dà una, ci salutiamo allontanandoci con due idee ciascuno.

*Grazie e buon lavoro!*

## Il futuro? Innovazione

Queste le opinioni di due esperti in Ungheria per partecipare ad un convegno sulle nuove tecnologie a Szeged

**Verso la fine di settembre, Manuela Pizzagalli della Fondazione Politecnico di Milano ed Ernesto Trotta di Associazione industriale bresciana sono stati in Ungheria, ed assieme al presidente della CCIU Alessandro Stricca ed al socio Marco Del Barba di Macofil si sono recati a Szeged, nel meridione del Paese, in occasione del convegno "The Italian System meets in Szeged" organizzato dall'Ambasciata Italiana.**

In questa occasione abbiamo approfittato per chiedere ai due esperti qualche interessante informazione per i lettori del Ponte.

**Ing. Manuela Pizzagalli, project manager:**

*Tra i suoi campi di studio ci sono nuovi materiali, la biomedicina la domotica, il design e l'ergonomia. Il nostro Paese è molto innovativo per quanto riguarda la casa: questo vale anche per le nuove tecnologie per la vita quotidiana?*

In Italia c'è stato grande interesse per la domotica, quindi riuscire a portare le nuove tecnologie in ciò che ci circonda. Purtroppo però la ricezione degli utenti è finora bassa: è forte la resistenza a



modificare l'assetto delle proprie case. Gli oggetti singoli vengono accettati ed entrano nel quotidiano, mentre è più difficile introdurre innovazioni a livello superiore, una struttura omogenea che vada a supportare le nuove possibilità. Questo vale a livello di abitazioni, uffici e altro. Ciò che stupisce è che nonostante ci siano ottime soluzioni per le persone che ne avrebbero bisogno, queste non sono conosciute o non vengono adottate. Il problema non è di tecnologia, ma di percezione. In altri paesi come USA, Germania c'è un'altra cultura. La domotica arrivata da noi più tardi, e la poca mobilità abitativa del nostro Paese rende più difficile l'introduzione di innovazioni: difatti queste sono possibili solo in caso di costruzioni o ristrutturazioni. Per noi la casa è un bene importante e quindi siamo abbastanza tradizionalisti.

*L'Ungheria per le tecnologie d'automazione è tra i primi in Europa: nascono nuove collaborazioni?*

Io oggi sono qui, insieme all'ing. Del Barba di Macclodio e l'università di Szeged, per costruire un progetto da presentare nell'ambito di un bando di finanziamento orientato a nuovi materiali mirati a rendere più performanti i tessuti. Lo scopo è quindi da una parte approfondire le conoscenze, dall'altra arrivare a prodotti concreti e competitivi sul mercato. L'azione della Fondazione è proprio quella di creare connessioni tra Università, imprese e istituzioni.

*Quali sono le relazioni tra il Politecnico di Milano ed Istituti analoghi in Ungheria?*

Certamente buoni ed intensi ma scopo della mia visita è incentivarli, creando nuove occasioni di ricerca e di sviluppo nuovi prodotti. Nelle nostre Università ci sono tante conoscenze che purtroppo

Szeptember végén a Budapesti Olasz Nagykövetség szervezésében került megrendezésre "A Sistema találkozója Szegeden" elnevezésű rendezvény. Az eseményen részt vettek többek között Manuela Pizzagalli, a Milánói Fondazione Politecnico, Ernesto Trotta a bresciai Ipari Szövetség, Alessandro Stricca elnök úr a CCIU, valamint Marco del Barba kamarai tag a Macofil képviselőjében.

"Olaszországban nagy érdeklődés kíséri a home automation-t (intelligens ház), ami annyit jelent, hogy új technológiával látjuk el a körülöttünk lévő világot. Sajnos amikor saját otthonuk átalakításáról lenne szó, az emberek fogadókészsége még alacsony. Az egyes tárgyak könnyen mindennapjaink részévé válnak, de egy magasabb szintű, egységes rendszert képező innováció, amely alapot adna az új lehetőségek számára, már kemény diónak bizonyul. Ez vonatkozik az otthonainkra, irodáinkra, és minden egyébre is. A probléma tehát nem a technológia, hanem az új elfogadása. Amerikában, vagy akár Németországban nem ez a helyzet, de Olaszországban az innovációk bevezetését – amire csak új építés, vagy felújítás esetén van lehetőség – megnehezíti az alacsony lakásmobilitás. Számunkra az otthon fontos dolog, és meglehetősen hagyománytisztelők vagyunk.

Magyarország a home automation tekintetében az elsők között van Európában. A szegedi találkozót éppen azért szerveztük, hogy elmélyítsük a két ország megfelelő szervei közötti ismeretséget, továbbá hogy konkrét és versenyképes termékkel álljunk elő a piacon. Alapítványunk célja egyetemek, vállalkozások és intézmények közötti kapcsolatok létrehozása. Azt is szeretnénk tudni továbbá, hogy a vállalkozásoknak milyen valós problémákkal kell szembe nézniük." – nyilatkozta lapunknak Manuela Pizzagalli project manager, akinek főbb szakterületei a home automation, a design és az ergonomia.

"A bresciai Ipari Szövetség tagjai Lombardia GDP-jének 12%-át termelik meg. 110 éves múltta visszatekintő



## Focus Ungheria

Il Paese risale nella graduatoria di World Bank e registra importanti investimenti in campo produttivo e investiture nella ricerca

**Gli ultimi mesi hanno visto rinnovarsi la fiducia verso l'Ungheria a livello istituzionale, con la visita del presidente della Commissione Europea Barroso che ha in pratica inaugurato l'Istituto Europeo di Tecnologia; a livello industriale con nuovi investimenti ed infine risalire nella classifica del ranking "doing business" redatto dalla Banca Mondiale**

### World Bank promuove l'Ungheria

World Bank ha classificato l'Ungheria al quarantunesimo posto nella sua ricerca "Doing Business 2009", che ha sondato 181 economie nazionali. Il report - in cui l'Ungheria è salita di nove posti - ha considerato che il Paese ha ridotto il periodo di aprire un'azienda e di registrazione delle proprietà, con l'ultimo che oggi prende una media di 17 giorni, rispetto ai 63 dell'anno scorso. Singapore si è posta prima per il ter-

Singapore	1
New Zealand	2
United States	3
Hong Kong, China	4
Denmark	5
United Kingdom	6
Ireland	7
Canada	8
Australia	9
Norway	10
...	
Germany	25
...	
France	31
...	
Slovakia	36
Hungary	41
Romania	47
Italy	65

zo anno consecutivo, mentre la Nuova Zelanda seconda e terzi gli Stati Uniti. L'Ungheria si è classificata centoundicesima nella categoria del pagamento di imposte, una delle dieci che considera la World Bank nella sua ricerca.

"Doing Business-2009" è il sesto report annuale che riflette il miglioramento delle attività imprenditoriali e la legislazione che pone ostacoli al loro sviluppo. Le attività imprenditoriali includono dieci fasi: l'inizio dell'esercizio, i permessi alla costruzione, l'ammissione al lavoro, la registrazione delle proprietà, l'accesso al credito, il pagamento fiscale, il commercio con l'estero, l'adempimento contrattuale e la cancellazione delle imprese.

### Barroso apre l'EIT

Il presidente della Commissione Europea, all'incontro d'inaugurazione del Consiglio dei Direttori del corpo tecnico, tenutosi l'8 settembre, ha dichiarato che l'Istituto Europeo di Tecnologia (EIT) in Budapest, sarà una "calamita" per i talenti.

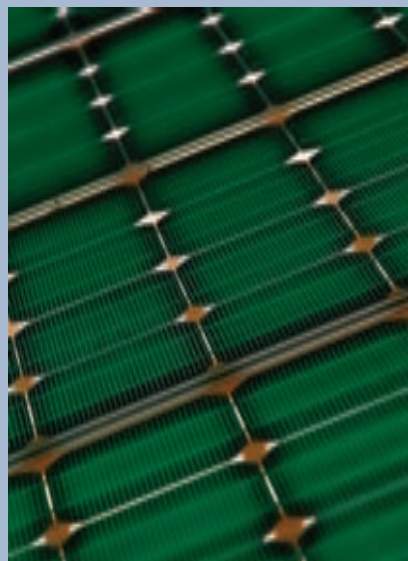
L'incontro si è tenuto all'Accademia delle Scienze con la partecipazione del Primo Ministro Gyurcsány e di Barroso, che ha sottolineato anche il ruolo dell'istituzione nella libera circolazione delle professioni, mentre il presidente dell'Accademia Pálincás ha messo in evidenza il ruolo dell'EIT nella cooperazione europea e nella competitività a livello mondiale. Il compito dell'EIT è quello di coordinare ricerche specifiche e progetti di sviluppo di diverse istitu-



zioni europee. Il presidente della Commissione Europea è poi intervenuto nella seduta plenaria del Parlamento ungherese affermando l'importanza del restare vicini ai cittadini: "non dobbiamo essere né burocrazia, né tecnologia, ma democrazia".

### Sanyo scommette sui pannelli solari

La Sanyo Hungary, già attiva nel parco industriale di Dorog, sarebbe intenzionata a raddoppiare la produzione nel settore dei pannelli solari, conquistando e servendo nuovi acquirenti, possibilmente anche sul mercato unghere-



se. L'azienda giapponese si propone di raggiungere maggiore stabilità nel campo dell'energia mobile attraverso l'ampliamento della cerchia di clienti. Lo scopo è anche quello di avviare la produzione regolare di impianti di condizionamento. Il rafforzamento dei due settori dovrebbe portare alla creazione di 300 nuovi posti di lavoro.

**Apollo Tyres cerca luogo migliore**  
L'azienda indiana Apollo Tyres sta considerando ubicazioni alternative in Ungheria dopo aver scartato l'ipotesi di un impianto presso Gyöngyös a causa di ostacoli amministrativi. Vi sono diversi altri potenziali pretendenti per lo stabilimento, il quale creerà 900 posti di lavoro nell'immediato e 1.500 in seguito.



Delle 44 cittadine che avrebbero accettato l'investimento, l'Agenzia Ungherese per gli Investimenti e lo Sviluppo Commerciale (ITDH) ne ha identificate dieci che crede possano soddisfare i requisiti di Apollo

In gennaio Apollo Tyre aveva annunciato la costruzione di un impianto per servire i mercati americani e nord-europei, della capacità annuale di sette milioni di pneumatici, che potrebbe raggiungere i dieci milioni (comparabile al numero di pneumatici che produce lo stabilimento di Hankook in Dunaújváros).



**Doppio investimento per Dupont**

Il gigante chimico USA DuPont ha annunciato di voler sviluppare la produzione in Europa attraverso due investimenti, uno in Italia, l'altro in Ungheria, per un totale di circa 5 miliardi di dollari. Nei due centri lavoreranno 35 persone, di cui 25 ricercatori provenienti dalle locazioni attuali ed altri dieci da assumere.

Il centro di ricerca ungherese, nella città di Hódmezővásárhely (Sud-est), espanderà i programmi attuali di coltivazione, prova e caratterizzazione delle malattie per girasole, mais e frumento. Il centro italiano, situato a Pessina Cremonese, si occuperà della caratterizzazione di maturazione, malattie e tratti agronomici dei cereali.

# Sì, noi parliamo italiano!



**Igen, mi beszélünk olaszul!**

La Magyarországi Volksbank Zrt. offre ai suoi clienti la gamma completa dei servizi bancari.

A Magyarországi Volksbank Zrt. teljes körű banki szolgáltatással várja ügyfeleit.

Le nostre banche italiane azioniste sono: / Részvényes olasz bankjaink:

Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Vicenza

Persona da contattare presso Italian Desk:

Gergely Csorba	(+36-1) 328-6371	Kinga Székelyhidny	(+36-1) 328-6533	Péter Tanács	(+36-1) 328-6372
Dóra Meszönyi	(+36-1) 328-6515	Kata Bujdosó	(+36-1) 328-6518	Melinda Havas	(+36-1) 328-6587
Krisztina Hidegné Fehér	(+36-1) 328-6373	Zsuzsanna Sebestyén	(+36-1) 328-6378	Orsolya Tóth	(+36-1) 328-6544

Sede centrale / Központi fiók: Budapest, 1088 Rákóczi út 7.  
Fax: (+ 36-1) 328-6566. E-mail: krisztina.fehér@volksbank.hu  
Orario: Lunedì, Martedì, Mercoledì: 8:00-16:00,  
Giovedì: 8:00-18:00, Venerdì: 8:00-15:00.



# Forum per l'economia

Nasce l'organo di consultazione e confronto tra mondo imprenditoriale e istituzionale

**La CCIU è stata nell'ultima riunione del Forum tra i membri più attivi e propositivi, in particolare portando in primo piano le istanze dei soci della Camera – innanzitutto le PMI. Grazie a questo strumento la nostra Camera – assieme alle altre Camere Bilaterali e agli altri protagonisti del mondo economico ungherese – ha la possibilità di avere informazioni sulla politica economica fin dalla sua fase progettuale, con la possibilità di intervenire indicando misure correttive nel caso i provvedimenti previsti vadano a ostacolare o danneggiare le attività.**

Molti equivoci hanno segnato la nascita del nuovo organo (GEF), spesso confuso con il Consiglio per la Concertazione (OET): ma mentre il secondo è il luogo classico della concertazione – caratteristico di tutte le democrazie – in cui i tre protagonisti dei rapporti di lavoro (datori di lavoro, lavoratori e istituzioni) si incontrano per trovare consenso su accordi particolari o generali, il primo

è l'erede del Consiglio per la Competitività e rappresenta il luogo in cui il mondo istituzionale e quello imprenditoriale si incontrano per conoscere ed eventualmente stabilire le linee generali della politica economica.

Il Forum è stato creato dal Governo il 25 luglio 2008 con l'obiettivo di migliorare e rafforzare la collaborazione e il dialogo tra il Governo e le associazioni professionali, e quelle industriali. Il GEF è un organo propositivo e consultivo che collabora nella preparazione delle decisioni del Governo riguardanti direttamente le imprese. La prima sessione si è tenuta il 28 agosto 2008.

Il presidente del forum è il Ministro per lo Sviluppo Nazionale e l'Economia. Da parte del Governo partecipano tutti i ministri che nell'ambito della loro attività hanno un ruolo importante nel miglioramento dell'ambiente economico. Il copresidente viene eletto dagli operatori economici. Nel forum tutti i settori dell'economia hanno un ruolo. Sono membri del forum: il presidente dell'Associazione degli Industriali (MGYOSZ), il presidente dell'Associazione Nazionale degli Imprenditori (VOSZ), un rappresentante della Camera Agraria, il presidente della Camera di Commercio e Industriale Ungherese, 2 rappresentanti dell'Associazione delle piccole imprese, una rappresentante del Consiglio degli Investimenti e la rappresentante delle camere bilaterale operanti in Ungheria. Partecipa alle sessioni anche un invitato permanente da parte dell'OET.

Queste le attività previste per il Forum nei prossimi mesi:

#### Ottobre

- Presentazione della politica economica di sviluppo: progetti 2009-2010



- Presentazione dell'operatività del decreto governativo di deregolamentazione (Diminuzione dei carichi amministrativi degli attori del mercato e non; programma governativo volto alla semplificazione e alla accelerazione delle misure).
- Dibattito riguardante il progetto di legge sulle procedure della pubblica amministrazione
- Esame della legge sugli appalti pubblici

#### Novembre

- Presentazione delle misure governative per la diminuzione dell'economia nera: misure contro la falsificazione (Corpo anti-falsificazione), strategia contro la falsificazione (commissario del governo del Nuovo Ordine e della libertà)
- Presentazione dell'operatività del decreto governativo di deregolamentazione (Diminuzione dei carichi amministrativi degli attori del mercato e non; programma governativo volto alla semplificazione e alla accelerazione delle misure).
- Esame della Strategia Contro la Corruzione

#### Gazdasági

#### Egyeztető Fórum

A kormány 2008. július 25-én hozta létre a GEF-et a szakmai szövetségek és az érdekképviseltek, valamint a kormányzati szervek közötti együttműködés és párbeszéd erősítése céljából. A GEF a vállalkozásokat közvetlenül érintő kormánydöntések előkészítésében közreműködő konzultatív, véleményező, javaslattevő testület, amely a korábbi Versenyképességi Tanács feladatait vette át. Tevékenységének célja az ország versenyképességének javítása és a gazdasági növekedés felgyorsítása. Elnöke a nemzeti fejlesztési és gazdasági miniszter.



### VII Distretto

alle spalle del New York palace Boscolo Hotel  
Vendesi nello stesso stabile  
2 monocalci in buone  
condizioni interne.

- 1) di mq. 30 con vista interna al prezzo di 7.000.000 ft
- 2) di mq. 35 vista strada al prezzo di 8.900.000 ft.

**Prezzo: 15.600.000 HUF**



### V distretto

VIA KECSKEMETI

Ultimo piano appartamento di 46 mq. di 1 camera e cameretta discrete condizioni interne.

**Prezzo: 14.900.000 HUF**

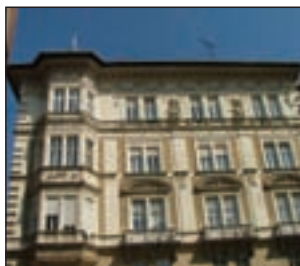


### VI Distretto

VIA KIRALY

Appartamento molto luminoso di 91mq. da ristrutturare.

**Prezzo: 18.900.000 HUF**



### VI Distretto

TEREZ KRT

Vicinanze piazza Oktogon appartamento all'ultimo piano di 65 mq in buone condizioni interne.

**Prezzo: 20.700.000 HUF**



### VII distretto

VIA KIRALY

Vendesi appartamento al IV piano con ascensore di 84 mq.

**Prezzo: 21.900.000 HUF**



### VII distretto

PIAZZA DELLE ROSE

Appartamento in stabile d'epoca in buone condizioni di 77mq. di 2 camere e cameretta con vista piazza e chiesa di Santa Elisabetta. da ristrutturare.

**Prezzo: 19.900.000 HUF**



### V distretto

VIA SEMMELWEIS

In bella casa d'epoca appartamento di 2 camere 69 mq. con vista strada.

**Prezzo: 22.900.000 HUF**

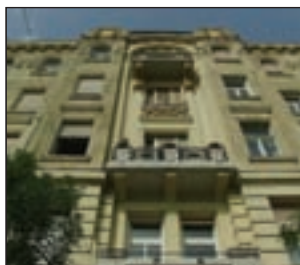


### V Distretto

VIA VACI

In stabile totalmente ristrutturato appartamento di 76 mq. con 2 camere. Buone condizioni interne.

**Prezzo: 25.900.000 HUF**



### V Distretto

LUNGO DANUBIO

Appartamento completamente ristrutturato di 65 mq. di sala e 2 camere. Vista sul cortile.

**Prezzo: 29.800.000 HUF**



### VIII Distretto

VIA BRODY SANDOR

A pochi metri dall'Istituto Italiano di Cultura in palazzo d'epoca ben tenuto. Proponiamo in vendita un appartamento ristrutturato di 100mq. con vista sul parco del museo Nazionale.

**Prezzo: 39.900.000 HUF**

# Italiani e multinazionali

Una nuova opportunità in Ungheria

**L'Ungheria, ed in particolare la sua capitale Budapest, è sempre stato un Paese con forte presenza internazionale e tale presenza si è accentuata negli ultimi anni. L'entrata nell'Unione Europea nel 2004 ha accentuato questo fenomeno facilitando l'arrivo di molti neolaureati o di professionisti ai primi anni di esperienza, tra cui anche un discreto numero di italiani, spesso attirati dalla possibilità di cominciare una carriera internazionale all'interno di aziende multinazionali.**

In alcuni casi sono state proprio le borse di studio e di lavoro Europee, come la "Leonardo da Vinci", a permettere di intraprendere una prima esperienza in Ungheria a "ragazzi" che sono arrivati qua diversi anni fa, come è successo a Luca Longo, project manager di General Motor per l'Europa centro-orientale, che ha cominciato a lavorare in Ungheria come "stagista" presso Unghexpo. Per altri l'arrivo in Ungheria è stato determinato da differenti situazioni professionali, come ad esempio per Valeriano Donzelli, manager di General Electric che spiega: "lavoravo già per GE in Italia e l'Headquarter si trovava a Budapest. Pertanto, quando nel 2006 mi è stata offerta una posizione a Budapest, non ho esitato ad accettare, sia per l'opportunità di crescita, sia per l'esperienza umana e cul-

turale che il trasferimento in questa città mi avrebbe potuto dare".

Esperienza simile a quella di Antonio Spata, procurment manager di IBM, società che attualmente in Ungheria vede al suo interno la presenza di 28 connazionali, che è arrivato in Ungheria dall'Irlanda. "Dopo un anno in IBM a Dublino mi è stata offerta la possibilità di partecipare alla creazione del procurment centre a Budapest come assigned-in, ma una volta qua mi sono accorto delle possibilità di business che offriva e ho deciso di rimanere".

Infatti, soprattutto all'interno aziende multinazionali, si possono presentare interessanti prospettive di carriera e di sviluppo personale e professionale.

Antonio Spata spiega che, se inizialmente le funzioni delocalizzate a Budapest erano quasi solamente relative all'ambito amministrativo, con il passare del tempo e il crearsi di un know-how all'interno della forza lavoro in loco, sono state trasferite anche quelle funzioni di più alto profilo, spesso attingendo al management locale che negli anni si era formato e composto sia da Ungheresi che da stranieri che si erano trasferiti ed erano cresciuti con l'azienda in quegli ultimi anni.

"In Ungheria, e nello specifico a Budapest, ci sono grandi opportunità per giovani provenienti da tutta Europa, per i ragazzi giovani che si trasferiscono qua senza avere un'azienda alle spalle ci sono ottime opportunità di crescita, una volta entrati in una delle tante multinazionali che operano in città, soprattutto in funzioni come Finance, IT, HR o Customer Service" aggiunge Valeriano Donzelli. Anche Luca Longo concorda in parte con questa valutazione spiegando che mentre l'Italia è un mercato maturo, dove in contesti multinazionali spesso si entra in situazioni che hanno già visto la fase di sviluppo iniziale compiuta



Luca Longo

ta in passato da altri, in Ungheria, e nei paesi dell'Est in generale, "c'è più possibilità di imparare le cose dall'inizio, di essere parte dello sviluppo dell'azienda in questi paesi, con tutte le conseguenze positive in termini di esperienza lavorativa e di carriera".

Un aspetto invece pienamente condiviso da tutti è l'importanza che un'esperienza in una multinazionale può fornire, soprattutto "nell'affrontare problematiche europee e non legate al singolo Paese", come suggerisce Antonio Spata e ad "ampliare il proprio bagaglio culturale e professionale relazionandosi con un ambiente fortemente internazionale e competitivo".

In proposito Valeriano Donzelli conclude: "un lavoro in una multinazionale con funzioni centralizzate in una certa location spesso implica trattare con persone in diverse località in Europa e nel mondo; un ambiente multiculturale e multietnico che davvero permette ad una persona di ampliare il suo raggio di conoscenze e modi di vedere le cose ed apprezzare i problemi. Ritengo questo tipo di esperienze assolutamente impagabili dal punto di vista della crescita professionale e personale".

Luca Roffi



Antonio Spata



**& PARTNERS GROUP**

**B u d a p e s t**

SERVIZI INTEGRATI PER L'IMPRESA  
VÁLLALKOZÁSOKAT SEGÍTŐ SZOLGÁLTATÁSOK

**I NOSTRI SERVIZI**

**AREA CONSULENZA**

Consulenza societaria e fiscale  
Assistenza alla costituzione di società

**AREA BILANCI E CONTROLLO GESTIONE**

Formazione bilanci, controllo contabile, reporting

**AREA CONTABILITÀ**

Tenuta contabilità  
Preparazione dichiarazioni fiscali

**AREA PAGHE E CONTRIBUTI**

Gestione del personale (conteggi mensili delle R/A  
e dei contributi previdenziali, dichiarazione di ripilogo  
di fine anno)

**AREA SERVIZI**

Assistenza per l'avvio di nuove attività commerciali  
ed industriali  
Assistenza commerciale  
Ricerca di personale e corsi di formazione  
Domiciliazione di società

**IC & PARTNERS BUDAPEST KFT**

1066 BUDAPEST, Zichy Jenő u. 4  
Tel. +36 1 3017040 Fax +36 1 3017049  
e-mail: [icbudapest@icbudapest.hu](mailto:icbudapest@icbudapest.hu)  
[www.icpartnersbudapest.com](http://www.icpartnersbudapest.com)  
[www.icpartnersbudapest.hu](http://www.icpartnersbudapest.hu)

**CORRISPONDENTE IN ITALIA**

**ARKIMEDE SpA Società Europea**

33100 UDINE - Via Roma 43  
Tel. +39 0432 504201 Fax +39 0432 506296  
e-mail: [studio@arkimede.it](mailto:studio@arkimede.it)  
[www.arkimede.it](http://www.arkimede.it)

**MEMBER OF IC & PARTNERS GROUP**

[www.icpartnersgroup.net](http://www.icpartnersgroup.net)

Udine (Italy); Belgrado (Serbia); Praga (Rep. Ceca);  
Bratislava (Slovacchia); Varsavia (Polonia);  
Bucarest (Romania); Sofia (Bulgaria); Mosca (Russia);  
Budapest (Ungheria).

[www.icpartnersgroup.net](http://www.icpartnersgroup.net)

# Poco cibo e prezzi bassi

Anche in Ungheria sorgono contraddizioni nell'economia agricola

**Aumento dei prezzi alimentari, rivolte per la fame nei paesi poveri, abbattimento delle foreste pluviali per far spazio alle piantagioni di olio di palma – questi sono i titoli internazionali che indicano scarsità di risorse agricole sul mercato mondiale. “Blocco dei meloni” e “Guerre delle mele” sono state invece le parole di moda nella stampa ungherese nell'estate 2008. Il mercato ungherese in qualche modo l'ha forse spuntata differentemente dal resto d'Europa e del mondo? Le leggi di domanda e offerta non si applicano quando i prezzi s'impennano, e gli analisti si sentono sempre chiedere a posteriori perché la situazione non poteva essere prevista.**

Dopo una lunga stagnazione, nel 2007 i prezzi degli alimentari sono saliti fortemente, e nel 2008 così tanto da non esserci segnali di rallentamento. È la speculazione, o le furbizie di commercianti e agricoltori che stanno dietro questi prezzi elevati? Ad un seminario tenuto in settembre presso l'Istituto per l'Economia Agricola di Budapest, alle domande riguardanti le possibilità di sviluppo dei vari rami agricoli, Christian Stockinger dell'Ufficio Bavarese per l'Agricoltura, ha espresso scetticismo verso l'attribuzione delle colpe e la possibilità di prevedere tali sviluppi nei prezzi. “Nonostante tutti i nostri

effort non possiamo predire lo sviluppo dei prezzi come quanto è successo lo scorso anno. Sappiamo la ragione più importante: la crescente domanda di carne per le nazioni emergenti di Cina ed India, che porta ad un aumento della domanda di mangimi animali, fra cui granoturco; l'uso crescente di prodotti agricoli per la generazione di energia; raccolti poveri dovuti alle condizioni atmosferiche estreme in alcune regioni del mondo; e, soprattutto, i prezzi del petrolio guidati dalla speculazione, che aumentano le spese per carburanti, fertilizzanti e pesticidi” ha affermato. “Ma se è questo, perché il prezzo dei suini, che è stagnato per anni, non aumenta assieme a quello dei cereali?”

I ricercatori scovellatisi anche all'Università olandese di Wageningen, sono arrivati alla conclusione che investimenti speculativi nei cereali potrebbero essere la causa diretta dell'incremento nei prezzi di mercato mondiali. Un ribaltamento del trend si otterrebbe con meno investimenti che porterebbe alla diminuzione dei prezzi. I ricercatori olandesi hanno anche avvertito, in contrasto con la Banca Mondiale, il rischio di sovrastimare gli effetti della crescente domanda di biocombustibili, poiché solo il 5% delle coltivazioni ad oggi sono impiegate per questo scopo. Per loro la fame nel mondo è dovuta a cattive politiche: quantità di cibo sufficienti sono facilmente raggiungibili, il problema è di distribuzione.

La questione è anche di marketing e non solo di distribuzione, e il fatto che



non possiamo parlare di prezzi agricoli in crescita ovunque, è illustrato dagli eventi in Ungheria. In luglio i coltivatori di cocomeri hanno rovesciato i loro carichi nel parcheggio di un ipermercato in protesta contro i bassi prezzi. In agosto i produttori di mele hanno messo sotto pressione le aziende di Rauch Hungaria e Agrana-Juice per la medesima ragione, e solo un accordo di garanzia firmato personalmente dal Ministro dell'Agricoltura József Gráf ha prevenuto che i furiosi agricoltori prendessero ulteriori misure, come ha fatto György Hidas di Györköny (Sud-Ovest Ungheria). L'agricoltore ne ha avuto abbastanza dei costanti tira e molla con i grossisti, e come risposta ha costruito il proprio impianto di processo sulla sua terra, dove ha circa 10.000 alberi di mele. “L'impianto più vicino è a 100 km di distanza, e l'ultimo anno il prezzo all'ingrosso era attorno ai 10 fiorini (4,2 eurocent) per chilo, quindi sarei stato in perdita. Ecco perché abbiamo deciso per l'impianto da 8 milioni di Fiorini (33 mila euro circa).”

L'ex primo segretario di stato del Ministero dell'Agricoltura György Raskó, ora amministratore di un'impresa agricola, vede altre ragioni per le difficoltà nella vendita dei prodotti. “Le catene tentano naturalmente di limitare i prezzi, e tengono sotto controllo i propri fornitori. Per le catene consegnare a Bratislava, a Budapest o



persino fino a Bucarest è, al più, un problema logistico per loro. Il più grande problema in Ungheria è che, per esempio nel caso dei prodotti caseari o della carne, non possiamo consegnare a queste catene grandi quantità con qualità costante nel lungo termine, poiché la nostra industria di trasformazione non è in grado di farlo.”

La situazione è invece migliorata per la produzione di cereali. József Pájtli ha una ditta individuale a Tamási (40km a sud del lago Balaton). Ha fatto esperienza nell'agricoltura in una

fattoria ex-statale, di cui ha anche acquisito una buona parte del proprio terreno. Coltiva principalmente grano, granoturco e girasoli su circa 700 ettari, e ha abbandonato l'allevamento di bestiame. Pájtli non ha incontrato difficoltà nella vendita, ma decide delle sue priorità: “Quando vendo i miei prodotti, prima guardo attentamente l'acquirente, e solo dopo parlo del prezzo”, afferma. Ha imparato la sua lezione dieci anni fa quando un cliente scappò con 30 milioni di fiorini (oggi 125.561 euro) di granoturco. Pájtli

ha partner in tutta l'Unione Europea: consegna mais e grano in Italia e semi di girasole in Germania, dove ha anche venduto mais dolce e semi di girasole. Per i cereali si è costruito il proprio impianto di essiccamento e un'unità di stoccaggio di 8.000 t. al costo di 200 milioni di fiorini (837 mila euro circa), che gli permette di aspettare il momento favorevole. Questo farà sicuramente di lui uno dei vincitori dell'odierna roulette dei prezzi.

*The Budapest Times*

## I protagonisti

Bernardino Pusceddu dirige una delle maggiori aziende agricole ungheresi del settore latte e foraggi, ed è il responsabile della Commissione Agricoltura della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

Vorrei analizzare e soffermarmi sulla realtà che mi sta più vicina e che vivo tutti i giorni. Lo scorso anno è stato caratterizzato da una ridotta produzione di cereali, dovuta in grossa parte dal “Bel tempo” per i vacanzieri, ma “Brutto tempo” per gli agricoltori che hanno visto dimezzato il proprio raccolto. Causa ed effetto hanno portato ad una previsione d'offerta esigua rispetto all'anno precedente, e ad una domanda superiore. Non bisogna essere economisti per capire cosa sarebbe successo. Il prezzi sono volati alle stelle ancor prima che si raccogliessero i primi chicchi di grano.

L'aumento dei prezzi praticato da agricoltori ed allevatori, è dovuto all'aumento dei costi delle materie prime, (vedi gasolio, ricambi, mangimi, utenze, concimi e dalla bassa produzione). Ma lo stesso da solo non è responsabile dei prezzi che hanno pagato e pagano ancora i consumatori finali. Con questo voglio dire che c'è stata molta speculazione da parte dei colossi commerciali.

La beffa è stata quella che molti agricoltori/allevatori, visti i prezzi alti e la bassa resa dei terreni dello scorso anno, hanno ben pensato di incrementare gli investimenti, (concimi, macchinari, ed altro), al fine di aumentare la produzione. Purtroppo i prezzi dei cereali sono tornati alla normalità e in taluni casi sono scesi notevolmente. Si pensi che per acquistare un quintale di mais bisogna sborsare 2.000 HUF. Il costo per la produzione di mais asciutto, considerando una resa di 70 quintali per ettaro, è di 200.000 HUF, contro i 160.000 dello scorso anno, ritenuti comunque alti. Per l'agricoltore c'è un evidente perdita di 60.000 HUF.

L'aumento del costo delle materie prime per l'alimentazione animale registrato nell'anno 2006/2007, fino al 120%, ha costretto le aziende produttrici di latte a chiedere in pareggio nonostante l'incremento del prezzo del latte alla stalla. L'esistenza di contratti predeterminati, non ha permesso a tutti di usufruire di questo beneficio.. A patire da gennaio 2008, come per i



prodotti della terra, anche il latte ha subito una diminuzione di prezzo alla stalla, mentre i costi dei prodotti foraggeri hanno registrato una diminuzione solo dalla seconda metà dell'anno. Anche per gli allevatori la speranza di un profitto maggiore dovuto all'aumento del prezzo del latte è rimasto un miraggio.

L'altalenata dei prezzi, il mercato incerto, i contributi erogati senza una cosciente distinzione di chi li utilizza per lavorare correttamente la terra o per avere un regalo dalla comunità europea, portano ad una situazione difficile ed ad un equilibrio precario, che come un vortice risucchia tutti i settori.

*Bernardino Pusceddu*

# Tasse 2009: cosa ci aspetta

Queste le principali novità che probabilmente saranno introdotte da gennaio

**Diversi giornali hanno riportato indiscrezioni sulle novità fiscali per l'anno a venire: basandoci sulle informazioni del portale index.hu riportiamo quelli che sembrano essere i più probabili cambiamenti per il prossimo anno, rimandando al prossimo numero della nostra rivista uno schema definitivo.**

Trattandosi di indiscrezioni – per quanto non smentite, quindi in parte confermate – esiste ancora un margine di incertezza, in particolare per alcuni provvedimenti che rischiano di rimanere incastrati nelle maglie della Corte Costituzionale. La principale novità è purtroppo quella che molti si aspettavano, vale a dire non ci sono sostanziali cambiamenti, non c'è l'auspicio (ma non atteso) calo deciso della pressione fiscale. Peraltro alcune diminuzioni ci sono, tra cui la più interessante per i datori di lavoro è proprio quella riguardante i contributi, che diminuiscono del 5% circa, ma solo per i redditi bassi e medio-bassi. Cattive notizie invece sul fronte dei benefit come buoni pasto, villeggiatura e tessere trasporto pubblico, finora esentasse, gravati ora da un'aliquota dell'11%.

## IRPEF (SZJA)

Le imposte sui redditi delle persone fisiche vengono leggermente ritoccati con lo spostamento verso l'alto dello scaglione superiore:

0-2 milioni	18%
2-7 milioni	36%
Oltre 7 milioni	36%+4%

Dovrebbe rimanere la quota del 4% cosiddetta "Tassa di solidarietà", da applicare ai soli redditi superiori ai 7 milioni di fiorini l'anno

## Contributi datore lavoro

Il contributo per la previdenza sociale

## Denunce e delazioni

Sempre più informatori per il fisco ungherese

Sempre più ungheresi segnalano vicini, impiegati o conoscenti all'Ufficio statale per le Tasse (APEH): il doppio rispetto al 2006, secondo quanto ha riportato il quotidiano economico Világgazdaság. In tutto il 2006 solo 3600 segnalazioni sono state inoltrate dal pubblico. Lo scorso anno l'intero numero è cresciuto a circa 10mila, e quest'anno – ad agosto – è già a 8000.

Il rapporto mostra che mentre nel passato i cittadini ordinari erano più inclini ad attirare l'attenzione dell'autorità per le tasse su ricchezze sospette e che eccedevano il reddito dichiarato, il fuoco di quest'anno finora è stato sull'omissione di fornire scontrini e fatture. APEH è inoltre frequentemente informata riguardo le occupazioni illegali e le frodi fiscali: i denunciatori sono spesso motivati da gelosia o da un desiderio di vendetta. In altri casi i compratori si lamentano di non poter esercitare i loro diritti di consumatori perché non ricevono lo scontrino, mentre i lavoratori affermano di non poter preparare la loro dichiarazione delle tasse perché i loro datori di lavoro rifiutano di provvedere al certificato di impiego. Secondo le statistiche, circa il 40% delle segnalazioni risultano essere giustificate, tuttavia informazioni ricevute dai cittadini sono alla base solo del 1-2% delle investigazioni poi intraprese dall'Ufficio.

I reclami possono essere sporti per telefono, per email, per lettera o di persona, i denunciatori possono mantenere l'anonimato.

Secondo il giornale, anche gli informatori stessi vengono controllati, e non è raro che l'autorità delle tasse verifichi che è l'informatore stesso a non essere a posto dal punto di vista del pagamento delle tasse. Alcuni portali economici avvertono che la cautela è consigliabile, specialmente se i lavoratori segnalano un datore di lavoro che li ha assunti illegalmente, perché questo equivale all'ammissione di evasione fiscale sui contributi anche da parte del lavoratore.



scende dal 29% al 25,5% (fino al doppio del minimo salariale, poi 29%), mentre il contributo del datore lavoro dal 3% all'1,5% (anch'esso fino al doppio del minimo salariale, poi 3%). Naturalmente per questo punto c'è l'ulteriore incertezza dell'entità dello stipendio minimo (nel 2008 era 69.000 HUF, ovvero circa 288 euro).

## Benefit per i lavoratori

Si tratta di buoni pasto, buoni vacanza (molto popolari in Ungheria), abbonamenti trasporti pubblici, buoni inizio scuola. Fino al 2008 questi erano del tutto esentasse (fino ad una quota stabilita), mentre a partire dal 2009 andrebbero soggetti ad un'aliquota dell'11%.

**Accise**

Le accise riguardanti i tabacchi e gli alcolici avranno un aumento medio del 10%

**Imposta sui dividendi**

La tassa sui dividendi delle società "sale" dal 16% al 18%. Si tratta di un aumento apparente, in quanto viene abolita contemporaneamente la cosiddetta "tassa di solidarietà" del 4%. In questo caso si tratta dunque di una diminuzione reale.

**Base imponibile**

**Tassa Reddito Società**

La base sarà ampliata, in quanto alcune voci di bilancio (probabilmente alcuni tipi di riserve) saranno più deducibili

**Imposta locale sul fatturato**

Non sarà più possibile detrarre dall'imponibile quanto versato come Tassa Reddito Società, mentre sarà possibile detrarre alcune spese legate a ricerche e sviluppi sperimentali.

**Auto aziendali**

La tassa sulle automobili aziendali dovrebbe essere sostituita da un'altra direttamente proporzionale alle spese del personale legate all'utilizzo delle stesse.

**Cassa contanti**

Al momento della chiusura, il contenuto non dovrebbe superare lo 0,8% del fatturato o 300.000 HUF, mentre i pagamenti verso aziende in contanti non potrebbero superare i 100.000 HUF, pena una multa del 20%. Tuttavia l'anno scorso la Corte Costituzionale aveva bocciato una norma analoga.

**Dichiarazione redditi per i dipendenti**

Il progetto vedrebbe di nuovo obbligati i datori di lavoro - in caso di richiesta del dipendente - a compilare e consegnare per i dipendenti le dichiarazioni dei redditi.

**Controlli ufficio imposte**

Se fino ad oggi era l'autorità fiscale a dover dimostrare eventuali discrepanze tra le cifre fornite e quelle reali, il rapporto si rovescerà, e su richiesta dell'erario le imprese potranno essere obbligate a dimostrare l'evidenza delle cifre fornite.

Tabella rapporto busta paga/spesa aziendale per il 2009 (euro)		
stipendio nominale	600	1.200
oneri lavoratore	210	511
stipendio netto	390	689
oneri datore lavoro	180	381
costo aziendale	780	1.581

Trattandosi di calcoli basati su indiscrezioni, la tabella non ha alcun valore ufficiale.

MP

**CRONACA ECONOMICA DI VITA PUBBLICA\***

Porgo alla Vostra attenzione la nostra Rivista, che è in collaborazione con il Vostra trimestrale preferito, Il Ponte. Qualora decidiate di inserire il Vostra prodotto, il Vostra servizio nella Cronaca Economica di Vita Pubblica, sicuramente avrete l'occasione per farVi conoscere da un vasto cerchio di interessati in quanto la nostra rivista non solo viene distribuita agli abbonati, ma anche ai personaggi di rilievo della politica, dell'economia e della cultura ungherese: ai rappresentanti di partito in Parlamento, nei Ministeri, nelle Ambasciate, nei Comuni, ai Sindaci, ai Direttori degli Istituti Culturali, alle Biblioteche, alle Università.

La rivista può aiutare anche nella partecipazione a concorsi pubblici in quanto la Sua società diventerà nota in tutta l'Ungheria.

La Cronaca Economica di Vita pubblica trova posto sul tavolo degli imprenditori, dei Presidenti, Amministratori delegati e direttori delle multinazionali.

Siamo soliti distribuirlo in occasione di conferenze, congressi e mostre. Inoltre la rivista è accessibile anche in edicola e nei centri commerciali.

**KÖZÉLETI GAZDASÁGI KRÓNIKA**

Magazinunkokat figyelembeajánlom, amely együttműködésben van az Önök kedvenc lapjával, az Il Ponte-vel. Ha megjelenik az Önök terméke, szolgáltatása a Közéleti Gazdasági Krónikában, ismertté válnak, mert az előfizetőkön kívül, eljutnak a lapunkat a magyar politikai, gazdasági és kulturális közélet jelentős szereplőjéhez: a parlamenti pártok képviselőjéhez, minisztériumokba, követségekbe, önkormányzatokhoz, polgármesterekhez, kulturális intézmények vezetőihez, könyvtárakba, egyetemekre.

A lap alkalmas pályázaton való részvételre is, mert cégtét ismertté teszi Magyarországon.

A Közéleti Gazdasági Krónikát megkapják a vállalatok vezetői, multinacionális cégek elnökei, vezérigazgatói és vállalkozások ügyvezetői. Elviszik számos konferenciára, kongresszusra, kiállításra. A lap megvásárolható a hírlapüzletekben és bevásárló-központokban.

Köszönöm a figyelmüket!

**Szabados Julianna**  
főszerkesztő



**KÖZÉLETI GAZDASÁGI KRÓNIKA**

Postacím: 1538 Bp., Pf. 511. Tel/fax: 394-2891, 303-0324 Mobil: 06 30 966-3509, 06 30 992-6032  
Email: kronika@t-online.hu Internet: www.kronika.mata.v.hu

# Ferrari Challenge a Budapest

A Hungaroring si sono sfidate le gran turismo del cavallino ed altre glorie legate al nome

**Dal 29 al 31 agosto vetture Gran Turismo sono state protagoniste di una delle tappe del più prestigioso campionato internazionale monomarca, quello del Cavallino, organizzato dal dipartimento Ferrari "Corse Clienti". Arrivato ormai alla XVIII edizione, il Ferrari Challenge continua la sua "galoppata" verso un successo che non conosce confini. Il Banco Popolare Hungary è stato presente alla tappa di Budapest sponsorizzando, oltre alla manifestazione, anche una delle auto partecipanti, quella del pilota Benedetto Marti del Team Motor Piacenza che gareggia per la Coppa Shell serie Italia.**

L'evento è stato organizzato dalla Warm Up Kft. Dealer esclusivo Ferrari e Maserati per l'Ungheria, a sua volta partecipante al campionato Italiano ed Europeo con quattro vetture.

«Il legame con la Ferrari è forte per tradizione – commenta Fausto Perlato, Presidente del Management Board e Amministratore Delegato del Banco Popolare Hungary – Nel 1930, infatti, il Banco S.Geminiano e S.Prospiero di Modena fu l'unica banca a finanziare con fiducia l'ambizioso progetto del

A Ferrari Challenge Olasz Kupasorozatának magyarországi versenyére augusztus 29-31. között került sor a Hungaroringen. A tizenöt éves múltú visszatekintő exkluzív versenysorozat része az olasz, az európai és az észak-amerikai bajnokság. A háromnapos rangos sporteseményt a Banco Popolare Hungary szponzorálta. „Kapcsolatunk a Ferrarival hagyományosan igen szoros – mondja Fausto Perlato, a Banco Popolare Hungary vezérigazgatója és Igazgatótanácsának elnöke – 1930-ban szavaztunk először bizalmat a fiatal Enzo Ferrarinak, finanszírozva ambíciózus terveit. A Ferrari a made in Italy egyik büszkesége, és szimbolizálja a bank azon törekvését, hogy támogassa a vállalkozói szférát.” A bank 2007. óta van jelen Magyarországon, ahol elsősorban az itteni olasz vállalkozásoknak, valamint a magyar kis- és középvállalkozásoknak kíván pénzügyi hátteret biztosítani.

giovane Enzo Ferrari permettendogli di avviare la gloriosa storia del "cavallino rampante". Da allora – continua Perlato – il Banco ha consolidato il legame con la Ferrari anche attraverso tanti accordi di sponsorizzazione. Il Ferrari Challenge è un'ulteriore conferma di vicinanza a questo marchio, orgoglio del made in Italy e un po' simbolo dei valori di radicamento territoriale e sostegno imprenditoriale che caratterizzano il Banco Popolare in Italia e, dal 2007, anche in Ungheria, dove ci rivolgiamo soprattutto all'imprenditoria italiana presente e alla piccola e media impresa locale».

I piloti della Coppa Shell, che corrono con i professionisti del Trofeo Pirelli, si contendono ancora la leadership. Tra questi il bergamasco Bene-

detto Marti, in coppia con il padovano Riccardo Ragazzi, promette spettacolo: «Siamo in testa alla classifica provvisoria e il nostro team, il Motor Piacenza guidato dal grande Amato Ferrari, vanta numerosi successi nazionali e internazionali che vogliamo contribuire ad accrescere offrendo una gara avvincente a tutti i visitatori».

Sul circuito ungherese si è corso da venerdì 29 agosto (test e le prove libere), sabato 30 agosto (prove ufficiali) e domenica 31 agosto, con le gare.

In gara 1, Benedetto Marti (Motor/Piacenza), pur conducendo una gara tutta in rimonta che, dall'undicesima posizione in griglia, lo vedeva al traguardo in terza posizione, non poteva mettere in carriera punti "pesanti", perchè penalizzato dalla direzione gara a causa di una presunta partenza anticipata, che lo relegava così al 9° posto finale in classifica. In gara 2, il leader della graduatoria Marti, pur partendo dalla seconda posizione in griglia, commetteva un imperdonabile errore di valutazione, arrivando "lungo" alla staccata della prima curva e tamponando irrimediabilmente l'incolpevole Gianniberti. Ora, al termine del quinto round, la classifica provvisoria della Coppa Shell vede Benedetto Marti (Motor/Piacenza), al secondo posto con 195 punti, sopravanzato, seppur di poco, da Riccardo Ragazzi.



Lorenzo Chiappini (Resp. Rete Internazionale Gruppo Banco Popolare) e Fausto Perlato (Amm. Del. Banco Popolare Hungary)

# Insieme in auto

Le relazioni tra Italia e Ungheria nell'industria automobilistica

**L'industria automobilistica – grazie alla rete ampia dei subfornitori – porta all'economia vantaggi diretti ed indiretti. Essendo basato sul valore della produzione e sulla dinamica dello sviluppo, questo è uno dei settori più importanti.**

La produzione di veicoli vanta una vasta cultura industriale in tutti i due paesi. Negli ultimi tempi questo settore è prioritario sia in Italia che in Ungheria. Questo rappresenta un'ottima base per riflettere sulla creazione di valore e su quali possono essere i punti di collaborazione nel settore.

In entrambi i paesi l'industria automobilistica dà una parte considerevole della produzione industriale ed ha un ruolo importante anche nell'occupazione. Purtroppo il settore affronta attualmente difficoltà in tutta Europa a causa del calo della domanda e della crescente concorrenza. Secondo alcune valutazioni il surplus raggiunge il 10-19 per cento, che vuol dire circa 2-3 milioni macchine di troppo. Le grandi imprese hanno problemi gravi a causa dei costi

produttivi troppo alti. I nuovi veri concorrenti vengono dai paesi asiatici che lavorano a costi molto bassi.

In Ungheria sono caratteristici gli investimenti tedeschi e giapponesi. Anche se capitale italiano arriva nel paese in quantità notevole, finora questo non è avvenuto nel settore automobilistico. Protagonisti degli investimenti nel settore auto in Ungheria sono innanzitutto Pirelli e il gruppo Fiat (che comprende anche marchi come Ferrari, Alfa Romeo e Maserati).

### I supporti europei in Ungheria

Ungheria fa parte dell'Unione Europea dal 1 maggio 2004. Da allora il Paese ha usufruito direttamente dei fondi europei. Nel periodo 2004-2006, durante il primo Piano Nazionale per Sviluppo (NFT I) le imprese con sede in Ungheria hanno potuto ottenere contributi statali a fondo perduto tramite gli appalti del Programma Operativo (GVOP), per un totale di 675 milioni di euro, di cui il contributo dell'Unione Europea è stato di 488 milioni d'euro. Le imprese del settore automobilistico hanno avuto la possibilità di partecipare negli appalti della priorità 1, 2 e 3. Durante i tre anni il settore ha vinto in totale oltre 13 milioni euro, cioè il 3% della somma intera separata per le tre priorità.

### Economia politica di oggi

Nel periodo di pianificazione 2007-2013, finora 26 imprese del settore automobilistico hanno partecipato agli appalti per lo sviluppo economico (ba-



sato sul Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria" – ÚMFT) richiedendo 14,6 milioni di euro. Due candidati sono stati respinti ed altri due hanno rescisso il contratto, così fino la metà di quest'anno 22 imprese hanno vinto contributi non rifondibili per un valore di 13 milioni euro. Questa somma ammonta allo 0,26% degli investimenti dell'industria manifatturiera del 2007.

### Le possibilità di collaborazione

Riguardo le possibilità di collaborazione più evidenti nell'industria automobilistica, le più evidenti si offrono nel settore di ricerca e sviluppo, e sul campo dell'innovazione. L'Italia importa computer, software ed altri apparecchi elettronici. L'Ungheria potrebbe entrare nella rete dei subfornitori grazie ai software usati nelle macchine, oppure producendo impianti elettromeccanici. Le collaborazioni tra i centri di ricerca e sviluppo italiani e ungheresi potrebbero prosperare. Sarebbe opportuno evidenziare, per esempio, il centro d'innovazione dell'Università Széchenyi István di Győr, fondato nel 2001 per la ricerca e sviluppo nel campo della fabbricazione dei motori, mentre il centro scientifico del Politecnico di Budapest (BMGE) raccoglie dal 2005 "know-how" dal settore automobilistico per offrirlo per uso nazionale o internazionale.

**Nóra Kemenczei**

*Analizzatrice uso fondi europei  
Agenzia Agricoltura e  
Sviluppo Rurale (MVH)*



Supporti al settore "produzione veicoli" dal GVOP (milioni euro)		
GVOP (2004-2006)	Fondi per priorità	Produzione dei veicoli
1. priorità: Investimenti	146,9	10,7
2. priorità: Sviluppo PMI	179,1	0,9
3. priorità: Ricerca e sviluppo	142,4	2
Totale	468,4	13,6

Fonte: EMIR, 31. agosto 2007

# Un evento a cui non si può mancare

La tradizionale cena natalizia è l'appuntamento per chi conta nelle relazioni tra i due Paesi

**Anche quest'anno la CCIU organizza un grande evento per festeggiare la fine dell'anno solare: si tratta di un appuntamento cui tradizionalmente partecipano – oltre ai soci della Camera – personaggi di spicco della politica e dell'economia dei due paesi. Ed è anche l'occasione ideale per promuovere le proprie attività contribuendo all'organizzazione!**

Tra gli ospiti illustri degli ultimi anni possiamo menzionare l'Ambasciatore ungherese in Italia S.E. Miklós Merényi, l'On. Massimo Romagnoli – responsabile degli Italiani all'Estero per l'ufficio del Primo Ministro, Angelo Boscolo – presidente del Gruppo Boscolo, la nota attrice Enikő Détár, il

presidente della Camera di Commercio Ungherese László Parragh e molti altri. Ma naturalmente gli ospiti più graditi sono proprio i tanti italiani che in Ungheria si sforzano con il proprio lavoro ed i tanti ungheresi amici del nostro Paese.

**L'appuntamento per quest'anno è martedì 2 dicembre 2008.**

Essendo il numero di posti limitato, preghiamo gli interessati di segnalare quanto prima la propria partecipazione inviando il modulo scaricabile dal sito della CCIU ed allegato alle prossime Circolari. Per i sostenitori dell'evento la CCIU offre numerose soluzioni per la promozione: dalla presenza con il proprio logo sugli inviti ufficiali, sul menù



e sul programma della serata, fino alla tombola – ormai consolidata tradizione per questi eventi.

**Rita Vermes**  
([assistenza.soci@cciu.com](mailto:assistenza.soci@cciu.com))  
è a vostra disposizione per  
ogni ulteriore dettaglio  
o chiarimento.

## Az este melyről Ön sem hiányozhat

Az immár hagyományosnak számító karácsonyi gálavacsora a magyar-olasz kapcsolatok fontos szereplőinek találkozója

**A MOKK idén is nagyszabású eseményt szervez, hogy ily módon búcsúztassa az évet. Az estélyen a hagyományokhoz híven – a Kamarai tagokon kívül – részt vesznek a két ország gazdasági- és politikai életének neves személyiségei. A rendezvény kiváló alkalmat nyújt az Ön tevékenységének promociójára is, az esemény támogatásán keresztül.**

Az elmúlt években az eseményen megjelent személyiségek közül megemlíthetjük többek között Ö.E. Merényi Miklóst, a római Magyar Nagykövetet, Massimo Romagnoli, a miniszterelnök tanácsosát a külföldi olaszok ügyeiben, az ismert színésznőt, Détár Enikőt és Parragh Lászlót a

Magyarországi Kereskedelmi és Ipar-kamara elnökét. Legkedvesebb vendégeink mégis a Magyarországon tevékenykedő olasz vállalkozók, valamint az Olaszországot kedvelő magyar barátaink.

**Az idén a karácsonyi gálavacsorát 2008. december 2-án tartjuk.**

Mivel helyek korlátozott számban állnak rendelkezésünkre, kérjük, mihamarabb küldjék el címünkre a MOKK honlapjáról letölthető, vagy a Circolare következő számában csatolva megtalálható nyomtatványt, jelezve részvételi szándékukat.

A támogatók számára számtalan megjelenési lehetőséget biztosít a MOKK: a céges logó megjelenítésétől



kezdve a hivatalos meghívókon, a menükártyán, az esti programtervezeten, az immár hagyományossá vált tomboláig terjedően.

**További információ:**  
**Vermes Rita**  
[assistenza.soci@cciu.com](mailto:assistenza.soci@cciu.com)

# Affari Economia Politica

## Auto fermata sull'autostrada M7 a 234 km/h

La polizia ungherese ha sorpreso un'auto che viaggiava a 234 km/h sull'autostrada M7 verso Budapest. La polizia ha multato il guidatore di 150.000 fiorini (circa 600 euro).



## Buoni risultati per aziende trasporti

L'Ufficio Centrale di Statistica ha annunciato che il volume delle aziende dei trasporti ungheresi è cresciuto del 3% rispetto allo scorso anno, raggiungendo 160,6 milioni di tonnellate nei primi sei mesi. L'apertura di nuove autostrade, l'inverno mite, la ripercussione nella produzione aziendale e un rialzo delle attività del commercio estero hanno aiutato l'industria dei trasporti nel periodo da gennaio a giugno. Tra le tipologie di trasporto, la proporzione di trasporto su strada è aumentata, mentre la performance dei trasporti ferroviari ha subito un declino.



## Crescita mercato pubblicitario

Secondo TNS Media Intelligence il mercato pubblicitario ungherese cresce a ritmo del 9.5% nei primi sei mesi, comparato ad un modesto 3% dello stesso periodo dello scorso anno. TNS si aspetta che il trend positivo continui. La pubblicità via internet è quella che cresce più velocemente in questi primi sei mesi, facendo registrare un aumento del 44%. La pubblicità sulla TV via cavo cresce del 28% mentre quella radiotelevisiva del 20%. La rendita della pubblicità proveniente dalla stampa è più alta del 6% quest'anno rispetto alla prima metà dello scorso. T-Mobile, Toyota e L'Ufficio del Primo Ministro sono i maggiori pubblicitari su internet.



## Stabilimento biogas per 4 milioni di Euro

Diósi Épitó era l'unico concorrente nell'appalto pubblico, con un'offerta di 945,2 milioni di fiorini (4 milioni di euro). La società ha già creato un piano architettonico e il disegno per la centrale. La capacità nominale della centrale di biogas, che funziona a coccine liquido, ha una potenza di 640 kW. I tre reattori di biogas, ciascuno da 2.100 metri cubi, saranno prodotti in acciaio cromato. Il volume dell'unità di deposito di gas sarà di 600 metri cubi. Il sistema includerà tre siti per la fermentazione nonché la centrale stessa.

## L'Ungheria al 3% di inflazione entro il 2009

Il tasso di inflazione dell'Ungheria potrebbe scendere al 3% entro la fine del 2009 se il fiorino rimarrà forte e se il prezzo del petrolio non aumenterà.

Secondo lo scenario prospettato dalla banca centrale, l'inflazione media annua sarà del 6,8% nel 2008, del 4,1% nel 2009 e del 3% nel 2010, raggiungendo così il target stabilito dal paese nel programma di convergenza.

Il team degli analisti ha calcolato l'ultima previsione dell'inflazione considerando il tasso di cambio di 232 fiorini per 1 euro per il 2009 e il 2010, e un prezzo del petrolio grezzo di 138 dollari al barile per il 2009 e di 137 per il 2010. Se il prezzo del petrolio non supererà il presente 110-120 al barile e se il fiorino manterrà il suo valore, il tasso di inflazione potrebbe esser del 3,8% nel 2010.

## Indici ecostat mostrano cambiamento trend

Il barometro di fiducia delle grandi aziende ungheresi ha perso 2,5 punti, arrivando all'85,2% in agosto, mentre la fiducia delle PMI ha guadagnato 2,4 punti percentuale raggiungendo l'88%. Un terzo delle società guardano positivamente alle loro prospettive per la produzione, mentre un decimo si aspetta un calo. Il 27% delle società aveva progettato una crescita nei prossimi mesi e solo il 9% si aspettava un calo. Dopo il valore minimo di giugno, il numero di società che pianifica un investimento, ha continuato a salire e ha raggiunto il 64% in agosto. La misura di confidenza per il settore delle PMI ha mostrato che il 40% di esse si aspetta una crescita nella produzione mentre il 15% prevede un calo entro i 3 mesi successivi. Circa un terzo delle PMI si aspetta una crescita nel mercato totale, e solo il 12% si aspetta un calo. I 3/4 di esse si aspettano una situazione di stagno nell'export, mentre il 18% si aspetta un'espansione.

Proiezioni Banca Nazionale		
	2008	2009
PIL	2.12	2.98
Inflazione	6.45	4.21
Prod. industr.	4.15	6.00
Deficit di budget (ESA, in % di PIL)	3.6	3.6

### Chiusura bilancio 2007

Secondo il progetto di chiusura del bilancio statale del 2007, l'Ungheria ha un deficit di budget, per lo scorso anno, di 1.398 miliardi di fiorini. Il dato è del 15,6% sotto il target ufficiale. Le entrate eccedono il target del 6,5%, mentre le spese sono del 2,1% al di sopra del target. Il deficit del 2007 corrisponde al 5,5% del PIL, appena al di sotto del target del 5,6%.

### A ottobre il prezzo del gas crescerà del 6,55%

Dal primo di ottobre, il prezzo del gas naturale domestico è cresciuto del 6,55% mentre quello non domestico del 9,4%. L'incremento del prezzo corrente significa un'aggiunta di 1.120 fiorini al mese per un consumo medio familiare di 1.660 m<sup>3</sup> di gas annuo. Poiché il riscaldamento in genere utilizza gas naturale, ci si può aspettare un aumento anche il quel mercato. L'Ufficio Ungherese per l'Energia (MHE) ha recentemente segnalato un aumento dell'11% per il gas domestico.



### GKI ancora ottimista su crescita

L'istituto di ricerca GKI nel suo recente report, ha scritto che l'Ungheria supererà il periodo di lenta crescita di questo anno, indipendentemente dal fatto che la crescita in Europa sta procedendo lentamente. Sia il bilancio che la bilancia commerciale stanno migliorando e l'inflazione sta iniziando lentamente a scendere. Il fiorino si indebolirà nel futuro finché l'approvazione del budget per il 2009 rimane incerta, ma dopo questo ritornerà di nuovo forte. In seguito, la Banca Nazionale sarà in grado di tagliare gradualmente i suoi tassi di base.

### Calo prestiti in valuta

La Banca Nazionale ha annunciato che a causa del fiorino forte e della sua conseguente rivalutazione nei prestiti in valuta, i prestiti totali delle famiglie sono scesi a luglio. Le famiglie hanno preso prestiti netti per 117,5 miliardi di fiorini in luglio, ma la rivalutazione dei prestiti esteri ha portato a una riduzione di 156,2 miliardi di fiorini, così il totale dei prestiti delle famiglie si è ridotto di 36,1 miliardi di fiorini arrivando a 6.320,8 miliardi.

### Crescono i profitti CIB

CIB Bank ha registrato un profitto di 20,4 miliardi di fiorini netti nella prima metà dell'anno, dopo la fusione con Inter-Európa Bank. CIB ha inoltre annunciato che la giusta comparazione prima della fusione con la prima metà del 2007, mostra una crescita di profitto del 3% annua. I profitti operativi hanno registrato un incremento del 15%, raggiungendo i 34,9 miliardi di fiorini. Il costo della fusione è stato più basso del previsto, liberando così un miliardo di fiorini di riserve. CIB Bank dovrebbe essere in grado quest'anno di registrare un incremento del 25%, superando il proprio profitto di 29,8 miliardi ottenuto nel 2007.

### In vendita 30mila ettari di terra

Durante una conferenza stampa, il CEO dell'agenzia per la gestione del patrimonio pubblico (NVT) Miklós Tátrai, ha affermato che l'agenzia ha approvato la strategia per il 2008 del Fondo Nazionale della terra. Lo stato pianifica di vendere 30mila ettari di terra ad un'asta pubblica e vuole affittarne 20 mila ettari. L'area in vendita include 13mila ettari gestiti dall'azienda agricola Bábolna Mezőgazdasági recentemente liquidata dallo stato. Due lotti di 900 ettari saranno lasciati a Bábolna. La vendita di 30mila ettari coprirà il finanziamento della tassa annuale per il programma della terra. NVT quest'anno si aspetta di ricavare 7,6 miliardi di fiorini dalla vendita delle terre, 3 miliardi di fiorini dall'affitto delle terre e 1 miliardo da altre fonti.

### Corte Conti su finanziamenti pubblici

Il budget statale dovrebbe non solo focalizzarsi sui tagli alle spese, ma anche sul fatto che il finanziamento degli enti locali deve essere completamente ristrutturato, ha affermato durante una conferenza stampa Árpád Kovács, presidente della Corte dei Conti (ASZ). Sarebbe inoltre importante dichiarare le attività che lo stato intende finanziare nel lungo termine, poiché senza questo è molto difficile procedere con le riforme fiscali. L'approvazione del progetto di finanza pubblica sarebbe positivo, non per il fatto che si accerta il budget, ma perché si definisce il processo del piano, ha detto Kovács. La Corte ha autorizzato il Budget Closing Act del 2007, che per la prima volta soddisfa la richiesta di dati completi ed accurati. Kovács ha concluso dicendo che finanziare il progetto della quarta metro di Budapest è problematico poiché, oltre alla società dei trasporti di Budapest BKV, un ulteriore corpo dello stato è responsabile.

### Bigot visita l'Ungheria

Il capo della Commissione per l'Energia Nucleare Francese, Bernard Bigot, che sta contribuendo alla selezione della nuova locazione per l'European Spallation Source (ESS), ha visitato l'Ungheria per discutere della candidatura di Debrecen ad ospitare l'istituto. Il progetto pianificherà e costruirà dispositivi per la ricerca sui neutroni di ultima generazione. Bigot ha incontrato il Ministro per l'Economia e lo Sviluppo Gordon Bajnai e il team ungherese di ESS.



**Previsioni GKI 2008**

PIL	+3.0%
Prod. industriale	+6.0%
Investimenti a capitale fisso	+4.0%
Commercio al dettaglio	+0.0%
Export	+10.0%
Import	+9.0%
Bilancio comm. estero	0
Ft/Eur	245
Surplus di bilancio (miliardi HUF)	1.000
Salari lordi	+8.5%
Inflazione	6.5%

**Ecostat prevede una diminuzione dell'inflazione**

L'istituto di ricerca statale Ecostat si aspetta che l'inflazione scenda al 5,3% annuo nel gennaio del 2009. L'istituto prevede che la Banca Nazionale taglierà 25 punti percentuali dal tasso di base entro la fine dell'anno, scendendo all'8,25%, mentre la produzione industriale riprenderà alla fine dell'anno, come anche il commercio al dettaglio.

**Deficit di bilancio a 91,2 miliardi di fiorini in agosto**

Questo il valore del deficit pubblico durante il mese di agosto, inferiore all'obiettivo ufficiale di 94,1 miliardi. Il deficit nei primi otto mesi è giunto a 672,5 miliardi, ovvero il 2,4% del PIL, leggermente sotto il target dei 675,5 miliardi.

**Surplus nel bilancio commerciale**

Durante il semestre gennaio-luglio 2008 il bilancio commerciale ha registrato un surplus di 466 milioni di euro, che rappresenta un miglioramento di 631 milioni rispetto al deficit di 165 milioni dello stesso semestre nel 2007. Nel periodo di gennaio-maggio il surplus commerciale era di 368 milioni di euro, superiore di 671 milioni a quello dell'anno precedente. A giugno 2008 il volume di scambi è cresciuto del 2,4 % nell'export e del 5,2% nell'import. Nel primo semestre del 2008 entrambi i volumi erano del 11% più

alti rispetto al primo semestre 2007. Nei primi 6 mesi dell'anno il livello delle esportazioni ed importazioni in fiorini è cresciuto dell'1% e del 2% rispettivamente. Per quanto riguarda i beni manifatturieri, le esportazioni di prodotti medicali e farmaceutici, le produzioni di ferro e acciaio e gomma sono cresciute sopra la media, cioè del 25,21 e 22% rispettivamente, mentre l'import dei primi due è cresciuto del 31% e quello delle materie prime del 17%.

**Richter ricostruisce portfolio prodotti**

Erik Bogesch, CEO della casa farmaceutica, ha affermato che la ridefinizione del portfolio prodotti è l'elemento più importante nella strategia di Richter, e che questo consisterà innanzitutto nella maggiore cura per i prodotti ad alto valore e invece mettere in secondo piano i medicinali generici. Attualmente il 25% dei ricavi di Richter è dato da prodotti originali, il 37,5% da generici e il 37,5% da prodotti ad alto valore aggiunto, quali prodotti combinati e biotecnologici. I prodotti generici saranno gradualmente riclassificati in un terzo gruppo. I prodotti originali punteranno sul sistema nervoso centrale, mentre per il biotech, oncologia e immunologia.



**I giovani pensano al danaro**

secondo quanto emerge da uno studio del sociologo ungherese Bence Sagvari i giovani ungheresi sono materialisti nel pianificare il futuro, con particolare interesse per la stabilità del lavoro e la famiglia. Gli intervistati, compresi fra i 14 e i 25 anni, puntano principalmente a divertirsi nel breve termine, ma nel lungo periodo vogliono un buon lavoro e ad una famiglia stabile. Poiché i ragazzi considerano la sicurezza finanziaria come condizione per la formazione di una famiglia, i piani per il matrimonio e i figli slittano generalmente oltre il trentesimo anno di età. I giovani ungheresi hanno dato un 7 alla loro attuale situazione finanziaria (sia ragazzi che ragazze), opinione direttamente correlata al livello dell'istruzione dei genitori.

**PIL del secondo trimestre al 2%**

Il PIL del secondo semestre è salito del 2% rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso. La crescita nel primo semestre è stata del 1,9%. Nonostante le importazioni siano cresciute più velocemente delle esportazioni, il bilancio netto è positivo.

**Consulenti fiscali solo qualificati**

Il Ministero delle Finanze con un decreto ha imposto la formazione regolare per consulenti ed esperti fiscali. Questi dovranno frequentare corsi di almeno tre anni. Dei 20.000 consulenti fiscali ungheresi, circa 800 sono revisori certificati e 3139 commercialisti.



# BUDAPEST

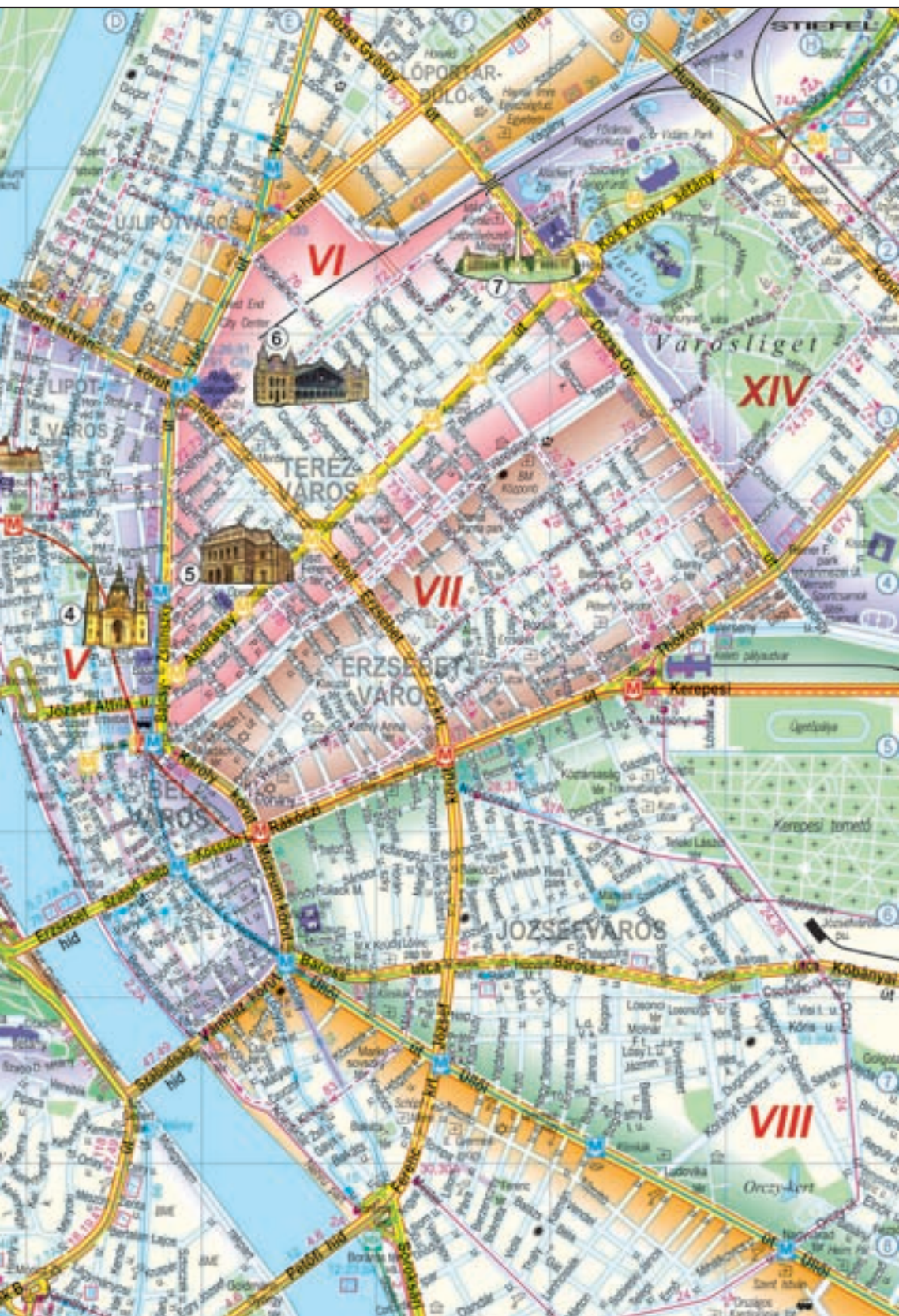
## Legenda

-  Vie principali
-  Zone pedonali
-  Palazzi, edifici importanti
-  Parchi, boschi
-  Stazioni metropolitana
-  Ferrovie e stazioni
-  Linee autobus
-  Linee tram/filobus
-  Capolinea autolinee
-  Ospedali, pronto soccorso, farmacie
-  Uffici posta, musei, teatri
-  Chiese cristiane
-  Sinagoghe
-  Distretti
-  1 Parlamento
-  2 Ponte delle Catene
-  3 Quartiere del Castello
-  4 Basilica di Santo Stefano
-  5 Opera
-  6 Stazione ferroviaria Nyugati
-  7 Piazza degli Eroi

0 500 1000m

© Steffl Eurocart Kft. 2006.







### Centro coordinamento ricerca

La Scuola Economica di Budapest, l'Università di Tecnologia ed Economia di Budapest, così come l'Università di Pécs fonderanno nel 2009 un centro regionale di coordinamento della ricerca, tirocinio e miglioramento delle infrastrutture presso Zalaegerszeg, nell'Ungheria occidentale.

### Finanziamenti BEI per l'autostrada M6

La Banca Europea d'Investimento ha annunciato che concederà un credito di 200 milioni di euro per la costruzione dei 65 km dell'autostrada M6 fra Dunaújváros e Szekszárd. Il Governo ha assicurato alla Banca Europea d'Investimento che il collegamento a Pécs verrà terminato entro il 2010, che in futuro giungerà sino in Croazia. L'Ungheria è il principale destinatario dei finanziamenti della BEI nel settore dei trasporti, con il 38% del totale. La Banca ha già cofinanziato le autostrade M3 ed M35 e la sezione della M6 fra Budapest e Dunaújváros.

### Ad Agosto l'inflazione rallenta al 6,5%

Il KSH (Ufficio Centrale di Statistica) ha comunicato che l'inflazione è scesa ad agosto al 6,5% rispetto al 6,7% di luglio e sotto le previsioni del 6,65%.

Il tasso d'inflazione al netto della congiuntura dei settori critici degli alimentari e dell'energia, ha invece segnato un tasso del 5,8% rispetto al 6% di Luglio.

### Telefonia mobile al 116%

Il numero delle sottoscrizioni ai servizi di telefonia mobile è salito di 61.000 unità fino a 11,6 milioni in Luglio, ha annunciato l'autorità per le telecomunicazioni NHH. La penetrazione dei cellulari è salita al 116%.

La quota di mercato di T-Mobile è scesa dal 44,03% al 43,94%, quella di Pannon è rimasta invariata mentre Vodafone è riuscita ad incrementarla dal 20.75% al 20.86%.



### Padiglione ungherese alla Biennale

L'undicesima Biennale Internazionale di Architettura a Venezia ospita il padiglione ungherese realizzato dall'architetto Szabolcs Somlai-Fischer. Il Ministro per la cultura e l'Educazione Márta Schneider ha aperto l'esibizione in presenza del sindaco di Budapest Gábor Domszky e del Direttore dell'urbanistica della città Éva Beleznay.

### Inaugurato tratto raccordo anulare

Il Primo Ministro Ferenc Gyurcsány ha aperto un tratto di 26,5 km della tangenziale M0 a nord-est di Budapest. Entrambi i lati del tratto a doppia carreggiata hanno una corsia di emergenza, a differenza dalle parti precedentemente costruite della M0. La Commissione Europea ha sostenuto l'85% dei costi di costruzione.

La lunghezza delle autostrade ungheresi è più che raddoppiata negli ultimi sei anni, ha sottolineato Gyurcsány. Il ponte della M0 a nord di Budapest e la strada che la collega alla M6 sono stati inaugurati alla fine di settembre.

### Ungheria non direttamente vulnerabile

Diversi economisti interpellati dal quotidiano Népszava hanno affermato che la crisi sul mercato finanziario non ha ancora colpito direttamente le famiglie ungheresi, ma gli effetti indiretti si faranno probabilmente strada. Le liquidità in calo e i più alti costi dei mutui nelle banche ungheresi porteranno a maggiori spese per famiglie e aziende. Il vicegovernatore della Banca

### GKI dati economici triennali (media %)

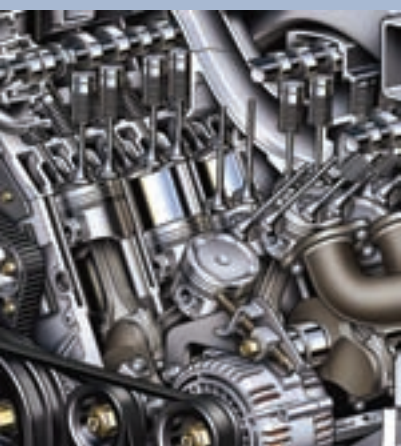
	2005-2007	2008-2010
PIL	3.1	3.1
Produzione Industriale	8.3	6.0
Edilizia	0.3	5.0
Agricoltura	-10.0	6.0
Commercio estero	2.4	1.8
Consumi delle famiglie	1.2	2.2
Investimenti	0.9	7.3
Bisogno di finanziamento esterno (% del PIL)	5.1	2.8
Deficit di Budget (% del PIL)	7.5	3.3
Inflazione	5.1	4.6

**Quota di mercato al dettaglio generi alimentari primo semestre (%)**

	2007	2008
Ipermercati	29	30
Supermercati	10	11
Discount	18	19
Catene domestiche	29	28
Piccoli negozi	14	12

Nazionale Júlia Király non si aspetta alcuno shock che colpisca il sistema bancario ungherese, mentre László Hegedűs, capo dei ricercatori economici di GKI, sostiene che la crisi del mercato americano non ha implicazioni dirette, in quanto l'Ungheria non è completamente integrata con i mercati finanziari internazionali.

András Inotai dell'Accademia delle Scienze ha avvisato che l'export dell'Ungheria, e di conseguenza la crescita economica, potrebbero soffrire se le economie americane ed europee si indebolissero.



**Kia si affaccia in est-Europa**

L'azienda automobilistica sudcoreana ha comunicato che entro la fine dell'anno deciderà dove stabilire, nell'Europa dell'Est, il suo nuovo stabilimento di produzione di motori per auto, e l'Ungheria è tra i candidati per l'investimento. L'entità dell'investimento si aggira attorno ai 150-200 milioni di euro.

**Più cioccolata meno carne**

L'azienda di ricerche di mercato Nielsen ha verificato che le vendite di ben otto dei primi dieci generi alimentari, sono calate nel primo semestre. La carne è scesa del 2%, ma il cioccolato è cresciuto al contrario dell'8%. L'olio è sceso del 16% e l'acqua in bottiglia del 5%.

Le vendite totali in prezzi correnti sulle dieci categorie sono rimaste stabili, mentre i volumi sono scesi.



**Lusso su viale Andrassy**

Gucci ha recentemente inaugurato il suo negozio in Andrassy, e entro qualche giorno toccherà a Cavalli e Armani. Anche Vertu e Dolce & Gabbana hanno progetti per il viale. Presto anche TAG Heur, mentre Louis Vuitton e Burberry hanno già aperto boutiques sul prestigioso viale. Per il quotidiano economico Napi Gazdaság il boom è parzialmente spinto dal crescente numero di turisti giapponesi nella capitale ungherese.

**Robin tax non convince Veres e liberali**

Per il quotidiano Népszabadság il Ministro delle Finanze János Veres sarebbe d'accordo con gli obiettivi e i principi dell'inattesa tassa sulle aziende energetiche. Questo era inizialmente in disaccordo, ma Gyurcsány e il capo ufficio del Primo Ministro, Péter Kiss, lo avrebbero convinto. Gyurcsány ha annunciato in Parlamento che la Robin Tax toglierà profitti dalle compagnie energetiche per bilanciare le bollette di coloro che vivono negli appartamenti mal isolati con riscaldamento centralizzato.



Il deputato liberale Gábor Horn ha detto che il suo partito non considera buona l'idea, poiché farebbe fuggire le compagnie più redditizie dall'Ungheria. Fidesz ridurrebbe la tassa del 20% sul riscaldamento dei distretti al 5%. Anche il Forum Democratico ha contestato la tassa.

**Concertazione su piani fiscali**

Il Ministro delle Finanze János Veres ha comunicato martedì 23 settembre all'incontro del Consiglio per la Concertazione, che un taglio di 145 miliardi alle tasse, di cui 100 per le imprese e 45 per i cittadini, è possibile. Ha poi affermato che il budget del 2009 sarà scritto in linea con l'obiettivo del Governo del 3,2% di deficit di bilancio. I rappresentanti delle imprese hanno rilevato che un taglio di 100 miliardi di fiorini è troppo piccolo per indurre una crescita economica.

**Quote fatturato mercato abbigliamento (%)**

Negozi di abbigliamento	34.6
Negozi "orientali"	15.2
Mercati rionali	12.2
Negozi di scarpe	10.4
Ipermercati	6.7
Abbigliamento sportivo	6.6
Negozi di seconda mano	2.6
Ordini postali	0.9
Cash and carry	0.8
Altro	9.9

# Lo sviluppo dell'impresa in primo piano

Intervista con Erzsébet Dobos, direttrice della rete ungherese dell'Enterprise Europe Network

**Enterprise Europe Network è stata istituita dalla Direzione Generale per lo sviluppo dell'impresa della Commissione Europea con lo scopo di fornire assistenza alle piccole e medie imprese nello sfruttare al meglio le possibilità offerte dall'Unione Europea. La rete aiuta le imprese nella ricerca di possibilità d'affari e di partner commerciali, nonché sostiene le aziende nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi. In Ungheria, la rete ha intrapreso le sue attività nei primi mesi dell'anno 2008 per supportare le piccole e medie imprese. Il coordinamento ungherese di Enterprise Europe Network si svolge presso gli uffici di Budapest dell'ITD Hungary, del quale è direttrice Erzsébet Dobos.**

*Enterprise Europe Network è una rete che copre tutta l'Europa. Come si struttura la rete ed in quali organizzazioni consiste?*

Il Network è composto da 500 organizzazioni: le camere di commercio, le agenzie regionali per lo sviluppo ed i centri tecnologici universitari presenti in ogni paese. A livello nazionale la rete degli uffici è riunita in uno o più consorzi, i membri della rete invece sono al servizio delle imprese nella propria regione.

*Qual è il rapporto tra la rete e l'ITD Hungary?*

La rete ungherese è composta da 9 membri coordinati dall'ITD Hungary come capo del consorzio che è l'agenzia responsabile per lo sviluppo degli investimenti e degli scambi commerciali ungheresi.



*Quale struttura di rete è stata creata in Ungheria? Chi sono i membri del Network ungherese?*

Al momento della costruzione della rete nazionale l'obiettivo nostro era di aprire in ogni regione un'ufficio Enterprise Network che fornisce alle imprese interessate servizi adeguati alle esigenze locali. Di conseguenza i membri di Enterprise Europe Network sono divenuti le Camere di Commercio e le fondazioni per lo sviluppo commerciale. Siamo a disposizione delle imprese con nove membri ed in undici uffici.

*Quali sono i principali servizi che offrono alle piccole e medie imprese?*

Le attività della rete si definiscono intorno a tre argomenti principali: sviluppo delle imprese, tecnologia ed innovazione, ricerca e sviluppo. La re-



2008 elején kezdte meg munkáját Magyarországon az egész Európát behálózó vállalkozásfejlesztési hálózat, az Enterprise Europe Network, amelyet az Európai Bizottság, Vállalkozásfejlesztési Főigazgatósága hozott létre azzal a céllal, hogy a kis és közép-vállalkozások üzletfejlesztési törekvéseit szolgálja. A hálózat segít felkutatni az új üzleti lehetőségeket, az üzleti partnereket, de emellett támogatja a cégeket szolgáltatásaik és termékeik fejlesztésében is. A hálózat szolgáltatásairól, rendezvényeiről és jelentőségéről Dobos Erzsébetet a budapesti iroda igazgatóját kérdeztük.

Dobos Erzsébet elmondta, hogy a hálózat komoly szakmai és szervezeti háttérrel rendelkezik, Európa szerte ötszáz szervezet alkotja, ezek között megtalálhatóak az egyes országokban működő kereskedelmi kamarák, regionális fejlesztési ügynökségek és egyetemi technológia központok. Országként egy vagy több konzorcium fogja össze az irodahálózatokat, a tagok pedig saját régiójukban szolgálják ki a vállalkozásokat. Magyarországon ezt a feladatot az ITD Hungary Kft látja el, amely egy kilenc tagból álló befektetés-ösztönzésért és kereskedelemfejlesztésért felelős ügynökség. Arra a kérdésünkre, hogy milyen szolgáltatásokat nyújt a hálózat, az igazgatónő elmondta: a hálózat tevékenysége három fő témakör köré épül: vállalkozásfejlesztés, technológia-innováció, kutatás-fejlesztés. A vállalkozások fejlesztése érdekében tájékoztató rendezvényeket, belföldi és külföldi üzletember-találkozókat szerveznek, cégre szabott, a külpiacra jutást vagy az üzletfejlesztést segítő tanácsadás is elérhető irodáikban. A technológiai inno-

váció témakörön belül felméri a vállalkozások technológiai helyzetét, adatbázist működtetnek a nemzetközi technológiai transzfer elősegítésére és speciálisan e témában is, szerveznek üzleti találkozókot. A kutatás-fejlesztés terén elsősorban az Európai Unió FP7-es pályázataiban való magyar részvételt kívánják elősegíteni.

A hálózat szolgáltatásai közé tartoznak a rendszeresen szervezett találkozók, rendezvények. A budapesti iroda egyik kiemelt fontosságú rendezvénye 2008 őszén a megújuló szektornak szóló Ökotech üzletember találkozó lesz, melynek szervezését, a cégek megkeresését több hálózati partner végzi egész Európában.

Emellett hangsúlyos a budapesti iroda ASTRA export inkubációs programja is. A program illeszkedik az ITD Hungary exportfejlesztési programjához, hiszen annak első lépcsőfokát jelenti. Ez a programsorozat rendszeres klubrendezvényeken és csoportos stratégiatervezési programokon keresztül a vállalkozások uniós piacra történő felkészítését segíti. Dobos Erzsébet szerint a hálózat jelentősége, abban rejlik, hogy az ország minden régiójában, egy komoly háttérintézmény – kamara, vállalkozásfejlesztési alapítvány – keretében érhető el a vállalkozások számára a hálózat és annak szolgáltatásai. További erőssége, hogy az Enterprise Europe Network az egyetlen vállalkozásfejlesztési hálózat, amelyet, Európa szerte 500 szervezet alkot, ennek köszönhetően egy elég komoly tudásbázis és tapasztalati hálózat érhető el a vállalkozások számára.

Arra a kérdésünkre, hogy milyen hatással lehet ez a hálózat az ország gazdaságára, illetve a vállalkozási szektorra, Dobos Erzsébet úgy reagált, hogy remélhetőleg több, külpiazi kihívásokra jobban felkészült vállalkozást fog eredményezni a hálózat munkája, akik tudatosan, saját cégük erősségeinek ismeretében lépnek majd üzleti kapcsolatokra az uniós országainak vállalkozásaival.

te ungherese offre diversi tipi di servizi nell'ambito di diversi settori. Per favorire lo sviluppo delle imprese organizziamo manifestazioni informative, incontri nazionali ed internazionali per uomini d'affari, ma nei nostri uffici si possono richiedere anche servizi di consulenza a misura dell'azienda destinati allo sviluppo commerciale o all'uscita sul mercato estero.

Per quanto riguarda la ricerca e lo sviluppo, desideriamo favorire la partecipazione ungherese nei bandi di concorso FP7 dell'Unione Europea.

*Secondo Lei, quali sono i servizi che integrano quelli forniti dalla Fondazione Ungherese Sviluppo dell'Impresa?*

La rete ungherese di Enterprise Europe

Network, oltre allo sviluppo dell'impresa in generale, integra le attività della Fondazione Ungherese Sviluppo dell'Impresa, aiutando soprattutto le esigenze tecniche e la circolazione delle offerte delle imprese ungherese. Questa è una questione molto importante e radicalmente diversa se si parla di sviluppo dell'impresa.

*Quali sono i programmi e gli eventi organizzati dalla rete? Attualmente quali sono i programmi di maggior rilievo?*

Tutti i membri della rete ungherese organizzano regolarmente eventi informativi. Uno degli eventi più importanti dell'ufficio di Budapest sarà l'incontro per uomini d'affari Ökotech, dedicata al settore dell'energie rinnovabili, previsto per l'autunno del 2008.

L'organizzazione dell'evento e la ricerca delle aziende sono svolti dai partner della rete in tutta Europa.

È rilevante anche il programma sugli incubatori d'impresa, ASTRA export dell'ufficio di Budapest. Questo programma è correlato al programma di sviluppo delle esportazioni dell'ITD Hungary, di cui rappresenta anche uno dei primi gradini. La sequenza di programmi aiuta le imprese a prepararsi al mercato comunitario attraverso organizzazione di eventi in diversi club e di programmi collettivi relativa alle pianificazioni strategiche.

*Secondo Lei, perché è importante, la presenza ungherese della rete? Quali effetti può avere sull'economia nazionale e sul settore delle imprese?*

L'importanza della rete risiede nel fatto che i servizi forniti da Enterprise Europe Network e dalla rete sono raggiungibili per le aziende attraverso le importanti attività degli enti intermedi – Camere di Commercio, fondazioni per lo sviluppo dell'impresa. Tutti gli uffici offrono gli stessi servizi nell'ambito dei tre settori principali già menzionati. Le imprese ricevono i servizi complessi nello stesso posto. Un'altro punto di forza: Enterprise Europe Network è l'unica rete per lo sviluppo dell'impresa che è stata istituita dalla Commissione europea. Il suo valore aggiunto è che l'imprenditore in visita nell'ufficio di Budapest, non usa solo il database di contatti dell'ufficio di Budapest, ma il database e l'esperienza della rete che comprende 500 organizzazioni in tutta l'Europa.

Per quanto riguarda l'influenza sull'economia, speriamo che risultino molte aziende ben preparate alla sfida dei mercati esteri, in grado di intraprendere rapporti commerciali con le imprese dei paesi comunitari in modo consapevole e nella piena conoscenza delle potenzialità delle loro proprie imprese.

*Grazie per la disponibilità!*

**Zsuzsanna Barna**  
Sportello Europa

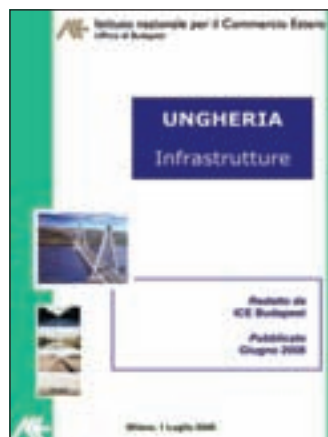
# Rete Desk Fondi Strutturali in Europa Centro Orientale

Seminario dell'Istituto del Commercio Estero a Milano

**L'ICE - l'Istituto nazionale per il Commercio Estero - ha organizzato a Milano il giorno 1 luglio 2008 presso il Palazzo delle Stelline, un seminario per presentare la propria rete dei "Desk Fondi Strutturali" nell'Europa Centro Orientale e le opportunità d'affari per le imprese italiane in Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania e Ungheria attraverso l'utilizzo del fondo di coesione e dei fondi strutturali elargiti dall'Unione Europea.**

tore di ICE Budapest Alessio Ponz de Leon Pisani ha fornito un quadro generale del sistema infrastrutturale ungherese ed una dettagliata descrizione della politica di sviluppo delle infrastrutture ungheresi attraverso l'implementazione del Programma Operativo Trasporti ed E-administration del Piano di Sviluppo 2007-2013.

L'iniziativa si inserisce nel programma di attività che l'Istituto svolge a favore del processo di internazionalizzazione delle aziende italiane nei Paesi di nuova e recente adesione, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti finanziari messi a



disposizione dall'Unione Europea per il periodo 2007-2013. Il materiale inerente al seminario è disponibile tramite posta elettronica per tutti gli interessati che ne facciano apposita richiesta.

Seminari previsti per la 2. metà dell'anno 2008, organizzati congiuntamente con la CCIU:

- **Seminario sui "Best practice"**
- **Seminario sulle gare d'appalto in Ungheria**

Per la migliore riuscita del seminario, sarebbe auspicabile un attivo coinvolgimento da parte delle società italiane che hanno partecipato a bandi e gare in Ungheria, ottenendo o meno finanziamenti europei, e che gradiscono condividere le loro esperienze con i partecipanti al seminario.



Durante la giornata informativa sono intervenuti i direttori degli uffici ICE di Bratislava, Bucarest, Budapest, Praga, Sofia e Varsavia che, oltre a presentare dettagliatamente i programmi operativi dei rispettivi Paesi di competenza, sono stati a disposizione delle imprese partecipanti per incontri bilaterali. Tra i vari settori trattati durante la sessione pomeridiana, particolare importanza hanno ricoperto Infrastrutture, Ambiente e Innovazione. Il Diret-

**Per ulteriori informazioni  
CONTATTO "DESK UNGHERIA"  
Ufficio ICE di Budapest  
tel. +36 1 266 7555;  
fax +36 1 266 0171  
email:  
budapest.budapest@ice.it**

**Referente del  
Desk: Réka Jentetics**



## Programmi ed eventi recenti

### EVENTI RECENTI

#### 11-13 settembre 2008, Padova

Missione di operatori ungheresi del settore florovivaismo alla Fiera FLORMART / MITFLOR.

#### 11-14 settembre 2008, Bologna

Missione di operatori ungheresi del settore alimentazione naturale alla Fiera SANA.

#### 17-21 settembre 2008, Verona

Missione di operatori ungheresi del settore arredamento alla Fiera ABITARE il TEMPO.

#### 19-21 settembre 2008, Szigetszentmiklós

Stand informativo sulla VIRIDARIUM alla Fiera HORTUS HUNGARICUS. Settore florovivaismo.

### IN PROGRAMMA

#### 1 ottobre 2008, Szigetszentmiklós

Inaugurazione ufficiale del Centro Logistico florovivaistico VIRIDARIUM.

#### 7-9 ottobre 2008, Kecskemét

Seminario tecnico per produttori ungheresi del settore materie plastiche in collaborazione con l'ASSOCOMAPLAST e con l'Associazione ungherese MMSZ.

#### 8-11 ottobre 2008, Milano

Missione di operatori ungheresi del settore medicale alla Fiera EXPODENTAL.

#### 18-21 ottobre 2008, Valenza

Missione di operatori ungheresi del settore gioielleria alla Fiera VALENZA GIOIELLI.

#### 22 ottobre - 13 novembre 2008, Budapest

Campagna pubblicitaria di promozione della Fiera IPACK-IMA del settore packaging (24-28 marzo 2009).

#### 19-22 novembre 2008, Düsseldorf

Missione di operatori ungheresi alla Fiera Internazionale Medica di Düsseldorf

#### 25-28 novembre 2008, Milano

Missione di operatori ungheresi del settore sicurezza/antincendio alla Fiera SICUREZZA.



# VIRIDARIUM

Inaugurato il centro logistico specializzato nell'import dall'Italia



L'iniziativa di Viridarium Hungary continuerà ad avere il successo che merita, nel panorama di un'opportunità a favore dell'Europa Centro-Orientale e con un know-how acquisito nel territorio italiano nel comparto florovivaistico.

Il centro logistico di Viridarium Hungary si raggiunge con facilità, in autostrada MO (all'uscita di Flora Hungaria), da tutti i Paesi dell'Europa Centro-Orientale.

**Il centro logistico florovivaistico sviluppata da Viridarium Hungary – pensato per dare un innovativo servizio ai clienti dell'Europa dell'Est – nasce dalla cooperazione fra lo Stato italiano, le Regioni Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana e le quattro principali cooperative floricole italiane: Flormercati di Brescia, Florcoop di Sanremo, Cooperativa Ortofrutticola di Albenga e Flora Toscana di Pescia. La sinergia tra questi partner ha portato alla creazione di un polo logistico che, in partnership con l'operatore e socio ungherese András Feldhoffer, importa e commercializza fiori e piante italiane in Ungheria.**

Viridarium è un progetto unico nel suo genere e, soprattutto, è un'opportunità per accedere più facilmente all'alta qualità della produzione floricola italiana. Fiori recisi, fronde, piante mediterranee, piante aromatiche, piante da interno e piante da esterno sono accolte in una nuova ed efficace struttura – aperta ogni giorno dal lunedì al sabato – che vanta la migliore e più moderna tecnologia di trattamento e conservazione.

Viridarium rappresenta un grande vantaggio per trovare tutto il prodotto italiano, anche quello che prima non si riusciva ad avere, presso un unico e grande centro di distribuzione.

Ogni settimana i floricoltori possono conoscere i prodotti disponibili ed ordinarli comodamente tramite Internet, fax, o telefono.

**Viridarium Hungary Kft.**  
**2310 Szigetszentmiklós,**  
**Iparos u. 1-7, 12953 hrsz**  
**Tel. +36 24 525 777**  
**Fax. +36 24 525 770**  
**www.viridarium.hu**  
**info@viridarium.hu**

A Viridarium Hungary által kialakított kereskedelmi-logisztikai központ – amely a kelet-európai piacokat hivatott kiszolgálni – az olasz állam, Liguria, Piemonte, Lombardia és Toscana tartományok, valamint a négy legjelentősebb olasz virágtermesztő szövetség, azaz a bresciai Flormercati, a sanremoi Florcoop, az albengai Cooperativa Ortofrutticola és a pescia-i Flora Toscana együttműködése révén jött létre. A fenti partnerek között létrejött összefogás révén logisztikai központ alakult ki a magyar szakemberrel és társtulajdonossal, Feldhoffer Andrásal együttműködve, aki olasz virágokat és növényeket importál és értékesít Magyarországon. A projekt a maga nemében egyedülálló, és mindenekelőtt lehetőség a kiváló olasz virágkertészeti termékekhez való hozzáférésre. Vágott virágok, lombos-, mediterrán-, fűszer-, szobai- és kerti növények is megtalálhatók az új és hatékony – hétfőtől szombatig nyitva tartó – létesítményben, amely a legjobb és legmodernebb kezelési és tárolási technológiát alkalmazza. A Viridarium nagy segítséget nyújt minden olasz termék beszerzéséhez egyetlen nagy disztribúciós központban, esetleg olyanok beszerzéséhez is, amelyek a korábbiakban nem voltak elérhetők. A virágtermesztők minden héten megismerhetik, és kényelmesen megrendelhetik a rendelkezésre álló termékeket Interneten, faxon, vagy telefonon. A Viridarium Hungary kezdeményezés a továbbiakban is élvezni fogja a megérdemelt sikert Közép-Kelet-Európának lehetőséget biztosítva, és hasznosítva az olasz virágtermesztésben szerzett tapasztalatokat. A logisztikai központ könnyen megközelíthető autópályán Közép-Kelet-Európa minden országából.

# V convention Friulani nel mondo

1.300 persone per il grande abbraccio tra i fogolars e le istituzioni

**Un nuovo ruolo per Ente Friuli nel Mondo per trasformarlo in uno strumento a disposizione delle aziende e delle istituzioni dei friulani che intraprendono attività economiche, di ricerca, culturali e di sviluppo in tutti i paesi del mondo. Con un passaggio fondamentale: non si parla più di emigrazione, ma di network planetario, di rete di relazioni. Questi i contenuti innovativi che arrivano dalla 5° Convention annuale organizzata da Friuli nel Mondo a Meduno e intitolata "Identità, partecipazione e nuove relazioni: valori e risorsa dei Fogolars".**

Un incontro partecipato, vivace, nel quale si è dimostrata ancora una volta la grande vitalità dei sodalizi di Ente Friuli nel Mondo che, da quasi ogni nazione del pianeta, esigono un nuovo ruolo, ribaltando l'autoreferenzialità della Patrie. Il cambiamento di prospettiva rende protagonisti i friulani nel mondo, coregionali all'estero ha sottolineato l'assessore De Anna, non emigrati. «Ricordiamoci che oggi la missione dei friulani nel mondo è di carattere economico, e questo perché i nostri imprenditori sono inquieti, sempre alla ricerca di nuovi mercati». L'assessore De Anna ha sottolineato l'importanza del ruolo della donna nel presente della società e della globalizzazione concludendo: «I friulani in patria e nel mondo rappresentano una grande nazione per la quale è possibile pen-



Il Fogolar Furlan dell'Ungheria ed il Circolo Giuliani nel Mondo di Budapest salutano l'arrivo a Budapest del Funzionario Vicario dell'Ambasciata d'Italia a Budapest, Mirta Gentile, da poco giunta in Ungheria, durante l'incontro di martedì 29 luglio.

sare ad un grande progetto globale». «Grazie all'azione dei nostri parlamentari e al lavoro della Regione, il Friuli Venezia Giulia nel 2009 sarà il leader del forum di tutti gli imprenditori italiani nel mondo». Queste parole di Renzo Tondo - presidente della regione FVG - hanno chiuso la parte ufficiale del grande incontro annuale di Friuli nel Mondo. Una dichiarazione che corona il lavoro che in questo ultimo periodo Ente Friuli nel Mondo sta portando a termine grazie alla nuova conduzione affidata a Giorgio Santuz. «Quello che facciamo - ha dichiarato il presidente di Friuli nel Mondo rivolgendo i suoi saluti alle migliaia di persone convenute a Meduno - è cercare di tenere unito il vasto mondo dei friulani: dagli anziani alle nuove generazioni, ai nuovi emigrati». Un impegno per il quale Santuz ha richiesto l'assistenza della Regione Fvg ribadendo la volontà di rinnovamento generazionale che si sta compiendo nei Fogolars e nelle comunità all'estero. All'incontro di Meduno erano presenti, accanto al presidente Giorgio Santuz e al suo vice PierAntonio Varutti, il sinda-

co di Meduno Lino Canderan, Silvano Antonini Canterin presidente della Fondazione Crup, l'assessore Elio De Anna in rappresentanza della Regione Fvg, il sindaco di Udine Furio Honsell, Maria Amalia Da Ronco prorettore dell'Università di Udine, Lorenzo Pelizzo presidente della Società Filologica e oltre una quarantina di rappresentanti di Fogolars di tutto il mondo.

A conclusione Tondo ha ricordato che, appunto, il Friuli Venezia Giulia guiderà nel 2009 il forum di tutti gli imprenditori italiani nel mondo.



Iniziano le attività dell'Udinese Club Budapest con l'organizzazione di trasferite a partire dal prossimo ottobre.

Per informazioni:  
pittiaclaudio@icbudapest.hu

## Eventi recenti della CCIU

Questi i principali eventi organizzati dalla Camera negli ultimi due mesi

### Incontro con Ente per la Gestione del Patrimonio (MNV) – Immobiliare

Mercoledì 23 luglio, il Presidente Stricca, il Consigliere Farkas ed il Segretario Generale Vacchiano hanno incontrato Terézia Bodnár, Vicedirettrice dell'Ente per la Gestione del Patrimonio Nazionale ungherese (MNV), responsabile del Dipartimento Immobiliare. Scopo dell'incontro l'avvio di una collaborazione nell'ambito dell'attività dello Sportello Immobiliare, attività della CCIU prevista per il secondo semestre 2008.

### BCCH Office Warming Party

La Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria ha preso parte all'evento che si è tenuto il 22 luglio per inaugurare i nuovi uffici della Camera di Commercio Britannica in Ungheria. In rappresentanza della CCIU hanno partecipato il Presidente Stricca, il Vicepresidente Orzan, il Presidente del Comitato degli Esperti dello Sportello Europa Cocchioni ed il Segretario Generale Vacchiano. La serata ha rappresentato un'ulteriore occasione di approfondimento e consolidamento degli ottimi rapporti tra le due Camere operanti in Ungheria.

### Riunione progetto "Italian Desk"

Venerdì 1 agosto si è tenuta in Slovacchia, presso gli uffici della CCIE di Bratislava, la riunione del progetto "Italian Desk", alla quale hanno partecipato le CCIE di Sofia, di Izmir, di Praga e la CCIU. All'incontro, che ha rappresentato un momento per verificare le attività svolte dagli "Sportelli Europa" presenti nelle singole CCIE e per valutare congiuntamente il prosieguo del servizio di assistenza alle PMI italiane in materia di Fondi Strutturali, hanno preso parte i Segretari Generali delle Camere ed alcuni loro collaboratori.

### Incontro con Ente per la Gestione del Patrimonio – Terreni Agricoli

Martedì 5 agosto, il Consigliere Pusceddu ed il Segretario Generale Vacchiano hanno incontrato Fülöp Benedek, Vice Direttore dell'Ente per la Gestione del Patrimonio Nazionale ungherese (MNV), responsabile del Dipartimento Fondi Terrieri. Scopo dell'incontro, nell'ambito delle attività della Commissione Agricoltura e Zootecnia della CCIU, la discussione sul prolungamento dei contratti d'affitto di proprietà statale dati in usufrutto agli imprenditori italiani.



### Business Mixer presso ProfiPower

La CCIU ha organizzato il primo evento dopo la pausa estiva, in collaborazione con la Camera di Commercio Olandese in Ungheria. L'evento si è tenuto il 4 settembre presso il socio ProfiPower Kft, con la partecipazione di oltre 100 persone. Dopo il saluto del Vicepresidente della CCIU Michele Orzan e del Presidente della Camera Olandese Eric Ellerkamp, Ilona Jankovich, amministratore della ProfiPower Kft, ha presentato brevemente l'evoluzione della società in Ungheria.

### Macofil ottiene fondi strutturali in Ungheria

Il 31 luglio il socio CCIU Macofil, assistito da Apri Hungary Kft, ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto pari a 223 milioni di fiorini per lo sviluppo integrato delle tecnologie aziendali nell'ambito del bando di concorso GOP-2.1.1.-08/C. I soci CCIU sono invitati a rivolgersi allo Sportello Europa della CCIU per ottenere informazioni in merito alle linee di finanziamento dei Fondi Strutturali in Ungheria.



**Seminario sul mercato immobiliare**

Si è svolto il 18 settembre un seminario organizzato dalla CCIU, in collaborazione con il socio Master Immo Kft della catena Central Home. Durante l'evento i due relatori, Kinga Mara e Yizhaq Ben-Ezra hanno presentato il passato ed il presente del mercato immobiliare di Budapest, i trend attuali e alcune possibilità di investimento. La presentazione può essere richiesta alla CCIU.



**Incontri del Presidente Stricca**

Nella seconda metà di settembre il Presidente Stricca ha partecipato a tre eventi che avevano l'obiettivo di implementare il dialogo tra il Governo, il Parlamento ungherese ed i rappresentanti del mondo economico ungherese. Il presidente Stricca ha preso parte al forum per leaders politici ed economici organizzato a Budapest dove sono stati presenti anche il

Primo Ministro Ferenc Gyurcsány, i ministri Gordon Bajnai, János Veres e Péter Kiss, i presidenti Gábor Fodor, Ibolya Dávid ed i vicepresidenti di Fidesz e di KDNP. All'evento ha partecipato anche Marco Petacco in rappresentanza dell'Ambasciata d'Italia. Inoltre si sono svolte le riunioni di EuChambers e la riunione preparatoria per il GEF – il nuovo forum per l'economia – coordinato dal Ministro Bajnai, concepito con l'obiettivo di porsi come cornice istituzionale dove confrontare le idee tra Governo e rappresentanti del mondo economico riguardo i provvedimenti economici che intende attivare il Governo.

**Missione congiunta "Sistema Italia" a Szeged**

Si è svolta tra il 24 ed il 25 settembre 2008 la missione congiunta del Sistema Italia – CCIU, Ambasciata d'Italia, Ufficio ICE di Budapest, Osservatorio ENIT, Istituto Italiano di Cultura – a Szeged. La giornata di mercoledì 24 settembre è stata concentrata sull'aspetto economico ed è stata realizzata grazie alla collaborazione della Camera di Commercio e dell'Industria della Contea di Csongrád (CSMKIK). La delegazione ha

avuto un incontro istituzionale con il Presidente István Szeri, il Vicepresidente Antal Varga, il Segretario Generale Lajos Horváth, la Direttrice del Dipartimento per lo Sviluppo Imprenditoriale e Commercio Estero Katalin Kozsúchné Somogyi e la direttrice dell'Enterprise Europe Network di Szeged, Csilla Juhász. Durante quest'incontro si sono accordati su future collaborazioni, con particolare riferimento alla conferenza per le PMI sul tema logistica e trasporti. In seguito si è svolto un incontro con gli imprenditori italiani ed ungheresi della regione, dove si è parlato del rafforzamento dei rapporti commerciali tra i due paesi, ed in particolare del supporto del Sistema Italia alle aziende italiane ed a quelle ungheresi che operano con l'Italia. Durante la giornata si è tenuto anche un incontro tra lo Sportello Europa della CCIU, il Desk Fondi Strutturali dell'Ufficio ICE e l'Enterprise Europe Network della CSMKIK, dove i presenti si sono accordati per quanto riguarda la partecipazione congiunta in alcuni progetti europei, l'assistenza alle imprese italiane in materia di fondi strutturali e l'organizzazione di seminari inerenti.



## Magyar, cseh és szlovák delegáció a "Di vino in vino" borkiállításon

2008. szeptember 5-8 között Offidába (Ascoli Piceno – Marche tartomány) utaztak a Magyarországi, Cseh és Szlovák Olasz Kereskedelmi Kamarák képviselői a „Di Vino in Vino” borászati Szakkiállításra és üzleti találkozóra, melyet a VINEA – helyi Bortermelők Szövetsége – rendezett a célból, hogy a Marche tartománybeli borászatok kereskedelmi kapcsolataikat bővítsék a környező országokkal. Kamaránk 2 tagvállalattal (L'Enoteca – Trattoria Toscana és Italy



Catering Kft.) és a Metropol napilap újságírójával látogatott a kiállításra. A delegáció Ascoli Piceno gyönyörű természeti adottságain túl a helyi DOC borokat (Pecorino, Passerina, Chardonnay, Montepulciano, Sangiovese, Cabernet, Merlot) is megcsodálhatta, több mint 7 borászat kínálta nedűit, a kóstolók mellé a vendéglátók helyi ételkülönlegességekkel kedveskedtek.

*NagyLucskay Nóra*



## A Potenzai Kereskedelmi Kamara ismét az IFE-Foodapesten



Az IFE FOODAPEST 2008. november 18-20. között ismét megrendezésre kerül Budapesten, a HUNGEXPO Budapesti Vásárcsopont területén. Az IFE Hungary és a FOODAPEST, Magyarország vezető élelmiszer, ital és vendéglátóipari szakkiállításai 2007-ben egyesültek IFE FOODAPEST néven. Magyarország első élelmiszer-, ital- és vendéglátóipari B2B kiállításaként az esemény több mint 7000 látogatót és 200 kiállítót csábít a világ minden részéről. Kamaránk szervezésében a Potenzai Kereskedelmi Kamara képviselői is kiállítanak a vásáron, ahol az érdeklődőknek lehetőségük nyílik az olasz vállala-

ttal tárgyalni, valamint megkóstolni termékeiket. Basilicata régió termékei: szalámik, tej- és sajtermékek, tesztafélék, pékáru, zöldség-gyümölcs, olivaj, borok.

*Amennyiben ellátogatnának standunkra, kérem jelezzék emailben: sportello.fiere@cciu.com.*

*Kontakt: NagyLucskay Nóra.*

**Nettó alapterület:** 3632 nm  
**Nemzeti kollektív standok:** Ausztria, Azerbajdzsán, Franciaország, Görögország, Magyarország, Olaszország, Malajzia, Románia, Törökország, Amerikai Egyesült Államok

## MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN UNGHERIA 2008

FIERA	SETTORE	DATA	LUOGO	ORGAIZZATORE	SITO
FCI EUROPA	cane	3-5 ottobre	Budapest	MEOE	<a href="http://www.eurodog-show2008.hu">www.eurodog-show2008.hu</a>
ÖKOTECH	tutela dell'ambiente	14-17 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	<a href="http://www.okotech.hungexpo.hu">www.okotech.hungexpo.hu</a>
Kábel & Szatellit	cavi e satelliti	14-16 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	<a href="http://www.kabelkiallitas.hungexpo.hu">www.kabelkiallitas.hungexpo.hu</a>
HOVENTA	commercio, tecniche di ristorazione	14-17 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	<a href="http://www.hoventa.hu">www.hoventa.hu</a>
BÚTORVILÁG	industria di mobili, arredamento	16-19 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	<a href="http://www.butorvilag.hu">www.butorvilag.hu</a>
I. Debreceni Lakáskultúra Vásár	casa design	17-19 ottobre	Debrecen	V-Trade Kft.	<a href="http://www.lakaskulturavasar.hu">www.lakaskulturavasar.hu</a>
FESTIVAL & ESPOSIZIONE EQUIFEST	fiera equestre, cavalli	18-19 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	<a href="http://www.alounnepe.hu">www.alounnepe.hu</a>
FRANCHISE - BuyBrand Show	franchise, buybrand	6-8 novembre	Budapest	Dakexpo Kft.	<a href="http://www.dakexpo.com">www.dakexpo.com</a>
HUNGAROMED-DENT	tecnica medica, igiene, odontologia	5-8 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	<a href="http://www.hungaromed.hu">www.hungaromed.hu</a>
INFOMarket-MOBILSHOW	tecnologia d'informazione, telecomunicazione	6-9 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	<a href="http://www.infomarket.hu">www.infomarket.hu</a>
HÓ-SHOW	sport invernali	6-9 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	<a href="http://www.hoshow.hu">www.hoshow.hu</a>
SPA & WELLNESS	settore turistico-sanitario, turismo del benessere	6-9 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	<a href="http://www.spahungary.hu">www.spahungary.hu</a>
IFE FOODAPEST	industria alimentare e di bevande	18-21 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt., Montgomery Ltd.	<a href="http://www.ifefoodapest.hu">www.ifefoodapest.hu</a>
FOODATECH	macchinari per industria alimentare	18-21 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	<a href="http://www.foodatech.hu">www.foodatech.hu</a>

# Búsuló Juhász, 70 éve a város felett!

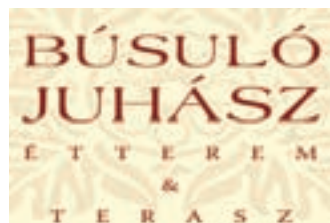
**Éttermünk és teraszunk egyedülálló különlegessége, hogy vendégeink –miközben ételeiket-italaikat fogyasztják – a főváros megkapó panorámájában gyönyörködhetnek. Az ablakokból, illetve a teraszról kitekintve úgy érezhetik, hogy a horizont végtelenné válik a budai erdők zöld lombja felett.**



Finom eleganciával berendezett éttermünk 120, meghitt hangulatú különtermünk 50, négy szintes, fedett teraszunk pedig, egyszerre 350 vendég kellemes időtöltéséhez nyújt megfelelő környezetet. Éttermünk terasza és belső termei ideális és egyben közkedvelt helyszínei esküvőknek, céges és családi rendezvényeknek. Nagytermünk polgári eleganciája vonzza a céges megrendelőket. Teljesen szeparált különtermünk kisebb rendezvények, sajtótájékoztatók és családi ünnepségek lebonyolítására ad lehetőséget. Konyhánk kínálatát nem csupán gazdagítják, hanem egyedülállóvá is teszi az eredeti magyar bűbos kemencéinkben és házi füstölőnkben – kacsából, libából, borjúból – készülő ínycsalatok. Étlapunkat a nagypolgári magyar konyha remekeiből állítottuk össze. A kiváló ételek és italok mellett minden este élő cigányze-

nél szórakoztatjuk vendégeinket. Legyen a vendégünk és ajándékozza meg magát egy felejthetetlen élménnyel. A Magyar – Olasz Kereskedelmi Kamara tagjait külön kedvezményekkel várjuk.

*Üdvözlettel a Búsuló Juhász étterem csapatata.*



**1118. Bp., Kelenhegyi u. 58.**  
**Tel: 209-1649**  
**info@busulojuhasz.hu**  
**www.busulojuhasz.hu**



**MyLand Estate, l'immobiliare capace di suggerire il miglior investimento immobiliare vestito da efficienti servizi di gestione post vendita**

La MyLand Estate è una società immobiliare nata nel 2007 i cui soci, due imprenditori italiani e un'ungherese, Alexandra Fürst amministratore unico, hanno una filosofia ben precisa: garantire un servizio sicuro, affidabile e completo dal momento della scelta della casa da acquistare, sino a tutte le procedure di carattere formale e, al fine di garantire un adeguato rendimento, gestire la locazione turistica e residenziale di Budapest.

MyLand Estate si rivolge in primo luogo al sempre più vasto mercato degli italiani che desiderano investire in immobili nella capitale ungherese: e sono molti quelli che, dall'Italia si innamorano di Budapest e decidono di investire in un mercato che sta crescendo con un ritmo ben superiore alle principali capitali europee. Il servizio offerto vuole dunque prima di tutto garantire all'investitore un supporto per quanto riguarda gli atti legali, la lingua (MyLand Estate impiega personale perfettamente bilingue italiano-ungherese), l'accesso a mutui vantaggiosi e tutti gli aspetti formali per assicurare al cliente tranquillità e sicurezza nella scelta.

MyLand Estate garantisce quindi, oltre a tutto il servizio durante il processo dell'acquisto, un supporto per le ristrutturazioni, la gestione dell'immobile (dalle riunioni condominiali al pagamento delle bollette), la visibilità su alcuni grandi siti internazionali turistici e di case in locazione e la gestione degli affitti stessi. Un servizio a 360 gradi che costituisce un marchio di qualità unico nel settore. La collaborazione capillare con numerosi partner nazionali e internazionali dei settori immobiliari e turistici rende la MyLand Estate una realtà giovane e dinamica. Non in ultimo, all'indomani delle continue richieste ed esigenze della clientela, abbiamo strutturato un nuovo servizio di design interni ed arredamento offerto da personale competente capace di disegnare con il cliente il proprio sogno per farlo diventare realtà.

**Alexandra Fürst**  
**+36 70 332 3321**  
**+39 06 929 63270**  
**www.mylandestate.com**

produkciónok • rendezvényszervezés • hostess közvetítés



yoman & yoman

**Keresse csapatunkat**

*mert szeretnénk előretökélni, és létni a célját  
mert az értékes célok iránt éljük a munkánkat  
mert imadjuk a magunkat, ahová együtt lendülhetünk ügyfeleinkkel  
és a jó érzést, amikor a kreatív energia és a hozzáértés célba talál*

**yoman & yoman - kerek válasz az Ön igényeire**

**yoman & yoman  
produkcións iroda**

**Papp Molnár Dóra**  
üzletfejlesztési igazgató  
70-429-2285; postai@yoman.hu

**www.yoman.hu**

**L'Enoteca Wine Bar**

L'Enoteca Wine Bar non solo è il posto giusto dove trovare vino in bottiglia, ma anche un luogo dove potrai conoscere eccellenti vini inglesi ed italiani, degustarli assieme a particolari salumi e formaggi.

Il nostro negozio si stile mediterraneo ti porterà nell'atmosfera delle enoteche italiane più popolari.

La maggior parte della nostra selezione arriva da importanti produttori, potendo così offrire un prezzo migliore per i nostri prodotti.

Oltre all'offerta dei viticoltori più conosciuti, troverai anche prodotti delle minori aziende di produzione.

Il nostro fornitore principale:  
Enoteca vinicola del Castello Rossi.



**Alcune caratteristiche  
che ci distinguono:**

Circa 40000 vini differenti.

Degustazioni di 25/30 tipi di vini.

Selezioni speciali di vini su richiesta per eventi di business o privati, con degustazione di prodotti adatti ai Vostri gusti.

Tutti i vini e i prodotti gastronomici possono essere acquistati presso il nostro negozio, così da gustarli a casa Vostra.



**L'Enoteca**

**Specialità:**

**Prosciutti**  
Prosciutto di San Daniele  
Culatello DOP  
Prosciutto di Corno  
Agostino di cinghiale selvatico

**Salumi**  
Salame di Mangalica  
Boccherone  
Salame di Trapani  
Salame di Fano  
Salame di cinghiale selvatico

**Formaggi**  
Dolce di pecora  
Mozzarella di Bufala  
Provolone, Gorgonzola, Fontina  
Gorgonzola, Emmentaler, Gouda

**Dolci**  
Qualità Regione, Spagna, America  
Capriccio, Vegetariano, Torte



# Central Home

**Central Home é una rete immobiliare ungherese che ha una lunga e profonda esperienza nella mediazione immobiliare nel centro di Budapest. Gli uffici di Central Home sono situati sia nel centro della città che nei distretti vicini, in modo da proporre gli investimenti alternativi.**

Central Home attualmente ha 14 uffici nel centro di Budapest. Central Home ha 13 anni di esperienza nella vendita degli appartamenti per investitori stranieri dall'Italia, Israele e Germania e negli ultimi anni si sta concentrando sul mercato inglese ed irlandese. Offriamo un servizio completo, un investimento "tailor made".

I nostri agenti professionali saranno a Vostra disposizione dal Vostro arrivo fino alla Vostra partenza. Vi forniranno tutte le informazioni che vorrete per permetterVi di realizzare il migliore acquisto; offriamo un "tailor made" investimento.

Possibilità ed opportunità:  
immobili residenziali

- Nei palazzi d'epoca
- Sottotetti
- Progetti



Central Home ha più di 700 appartamenti classici nel centro di Budapest. Oltre agli appartamenti classici Central Home offre appartamenti a mansarda che esistono da poco in Ungheria. Siccome in centro è raro trovare un lotto edificabile vengono costruiti appartamenti nuovi con terrazza nei palazzi d'epoca. In Ungheria è molto difficile trovare appartamenti con terrazza (non come in Italia) e per questo gli appartamenti a mansarda sono molto ricercati anche dal mercato locale. Per di più sono all'ultimo piano e sono molto luminosi. Questi appartamenti vengono affittati facilmente, per la locazione molto favorevole, assieme alla realizzazione di appartamenti nuovi (secondo i canoni moderni) in un Palazzo d'epoca anch'esso ristrutturato.

**Contatti: Kinga Mara, Tel. 30-495-5152  
k.mara@centralhome.hu**


&

&


## ... A STRONG FAMILY

*Ask for our combined advertising prices!*

BUDAPESTER ZEITUNG  
THE BUDAPEST TIMES

Tel.: (+36-1) 453-0752, 453-0753, 240-7583
verlag@budapester.hu
www.budapester.hu – www.budapesttimes.hu

# La stampa e i nostri eventi

Dopo la pausa della stagione estiva – pausa più teorica che pratica, dal momento che le attività della CCIU hanno avuto una brevissima pausa solo nei giorni di ferragosto...

Come al solito partiamo analizzando dapprima l'impatto delle nostre attività sui media online. Dal punto di vista ungherese la cosa è abbastanza difficile da catalogare, poiché – in particolare nel periodo febbrile di settembre con la concertazione legata alla finanziaria che il Governo deve presentare in minoranza (dovendo quindi ricercare l'approvazione dei Liberi Democratici) – la nostra Camera, con l'azione del presidente Stricca, è stata sempre presente in forum e incontri riportati da tutti i media. I media degli italiani all'estero su internet – in parti-

colare AISE e Inform – hanno riportato con molta attenzione le principali attività della CCIU: dai seminari in svolgimento e in programma, alla presentazione delle attività, fino al forum economico svoltosi con la partecipazione di tutti i leader politici, a partire dal Primo Ministro. Per quanto invece concerne la stampa vera e propria, la presenza più prestigiosa è sicuramente l'intervista al presidente della CCIU apparsa sul più importante settimanale economico ungherese HVG, nella quale Stricca ha illustrato le attività della Camera e presentato il mondo imprenditoriale italiano in Ungheria.

Di grande peso anche le due pagine dedicate alla missione di alcuni importatori di generi alimentari nelle Marche, pubblicata dal quotidiano a

maggiore tiratura dell'Ungheria, Metropol (fino a qualche settimana fa Metro), nelle quali il giornalista presenta le meraviglie gastronomiche e culturali della Regione italiana.

La rivista "Közéleti Krónika" pubblica articoli sulle attività della CCIU in due dei suoi ultimi numeri: nel primo caso per un ampio servizio sulla cena di gala in battello di luglio, in un altro caso presentando nel dettaglio le attività della Camera e questa stessa rivista. La rivista "Hírnök" pubblica invece un servizio in occasione del decimo anniversario del riconoscimento della CCIU da parte del Ministero competente italiano. Infine sulla prestigiosa rivista "Profil" un articolo sull'Ungheria e la sua attuale situazione politica fa ampio riferimento alla CCIU e alle sue attività.



## II. Conferenza nazionale dirigenti logistica grandi aziende

Esperienze e idee da dirigenti logistici in azione

Il 16-17 ottobre presso l'Hotel Castello Puchner di Bikal Ghibli Kft organizza la sua II. conferenza nazionale. In occasione del I convegno tenutosi in primavera hanno partecipato all'evento i dirigenti logistici rappresentanti di oltre 50 grandi aziende, il cui fatturato complessivo superava i 1700 miliardi di fiorini. Le reazioni dei partecipanti sono state inequivocabili: i dialoghi tecnici avviati sono stati un ottimo inizio, occorre continuare su questa strada. Viktor J. Fehér, direttore logistico della Zollner Kft ha così riassunto la sua opinione sull'evento di maggio: "... ho visto molte idee fertili e interventi pratici in una cornice di alto livello"

L'unicità e l'originalità della conferenza sono dovute al fatto che essa basa la sua struttura esclusivamente su conoscenze pratiche ed esperienze, sia dal punto di vista dei relatori, sia da quello dei temi: dirigenti logistici offrono le proprie conoscenze agli altri esperti di grandi società.

Di solito è nella "stagione" autunnale che gli addetti della logistica ricevono dal management il compito di ridurre i costi della logistica senza che la qualità dei servizi ne risenta, anzi, se possibile migliori,

I temi della conferenza sono stati stabiliti coinvolgendo gli interessati basandosi sull'abbattimento dei costi logistici, e partendo da qui, spaziando su diversi ambiti: ad esempio sulle spedizioni e sui magazzinaggi si potranno studiare gli effetti dei trend economici, l'ottimizzazione dei costi di consegna, i danni derivati dalla sparizione dei pallets, le possibilità di tagli dei costi di magazzino e inoltre le soluzioni innovative nel campo della logistica interna.

L'ipoteca del successo della conferenza per i dirigenti logistici della grandi aziende è garantito dalla fruibilità delle conoscenze nel quotidiano. L'incontro tra dirigenti logistici che precederà la giornata tecnica sarà un'ottimo forum per scambiare le esperienze e fare un networking.





**Lo specialista nei trasporti con l'Italia**

**Servizi di groupage espresso**



**Chiedeteci un preventivo!**

**Ghibli Kft.**  
 Tel. (+36 1) 8018600, Fax (+36 1) 8018601  
 Email [info@ghibli.hu](mailto:info@ghibli.hu), Internet [www.ghibli.hu](http://www.ghibli.hu)

# Cucina Ungherese per italiani Olasz konyha magyaroknak

avagy magyar étel olasz tányérra, olasz étel magyar tányérra

Con l'arrivo dell'autunno le zuppe tornano ad essere protagoniste sulla nostra tavola. Le due ricette che vi proponiamo sono particolari e sono apprezzate nei rispettivi Paesi d'origine – l'Ungheria e l'Italia – da cui difficilmente sconfinano. Ma oggi come oggi anche questa tendenza cambia e le cucine tradizionali nazionali passano oltre i confini.

## Zuppa di amarene all'ungherese

**Ingredienti:** 400 gr di amarene snocciolate, 80 gr di zucchero, 1 pizzico di sale, 1 pizzico di cannella, 3 chiodi di garofano, poca di scorza di limone, 2 cucchiaini di farina, 40 cl di panna, 10 cl di vino rosso

Far bollire la panna fino a ridurla a metà, lasciarla raffreddare e sciogliervi la farina. Portare a ebollizione 80 cl d'acqua con le spezie e lo zucchero (di preferenza in un sacchettino di garza), gettarvi le amarene snocciolate, attendere 5 minuti dalla ripresa dell'ebollizione, aggiungere poco a poco la panna con la farina, dare un bollore, aggiungere il vino rosso e spegnere. Far raffreddare, estrarre le spezie e la scorza di limone e servire ghiacciato.

Buon appetito ☺



## Minestrone – olasz zöldségleves

**Hozzávalók:** 1 paradicsomkonzerv, 1 nagy fej hagyma, pár gerezd fokhagyma, 3 sárgarépa, 2 szem krumpli, 4 szál szálzeller, egy közepes cukkini, 1 kis doboz konzervbab, egy kis zöldborsó, kelkáposzta, olívaolaj, zsálya, bazsalikom, balzsamcet, parmezán

A kockára vágott hagymát olívaolajon megpírom. Megpárolom a felkarikázott répát és szálzellert, majd jöhet a paradicsom és egy kis só. Beleteszem az alapba a felkockázott (nem kell túl kicsire) zöldségeket, kivéve a kelkáposztát, és a sajtjét, majd felöntöm annyi vízzel, hogy éppen ellepje. Nagyon sűrűnek kell lennie. A friss fűszerekkel, sóval, borssal ízesítem. Ha nincs friss bazsalikom, a száraz zöldfűszer is megfelelő. Kb. egy óráig főzöm, ekkor rakom bele a csikokra vá-

gott káposztát, és végül pár csepp balzsamcettel fejezem be. A sajt héját a főzési idő utolsó 15 percére teszem a levesbe. Bármilyen zöldség nagyon jól illik a Minestrone-nkba, én szoktam bele karalábét, fehérrépat is tenni, valamint fűszerként egy csipet majorannát. Mindenkinek finom kísérletezést kívánok.

Jó étvágyat ☺

**Horváth Dóra**

dora.horvath@aygor.hu



ALITALIA JÁRATOK MINDEN NAP  
A LEGSZEBB OLASZ VÁROSOKBA

ALITALIA  
JÁRATOK MINDEN  
EGYES  
ALKALOMRA,  
AMIKOR  
OLASZORSZÁG  
AZ ESZÉBE JUT.

**Alitalia** 

TOVÁBBI INFORMÁCIÓKÉRT KÉRJÜK  
KERESSE UTAZÁSI IRODÁJÁT

# Turismo e cultura



## Rinascimento nell'Egitto dei faraoni 08/08/2008 - 09/11/2008 Szépművészeti Múzeum

Il titolo dell'esposizione si riferisce ad un breve, ma tanto movimentato periodo della metà del I° millennio a. C. (VII-VI secolo a.C.), quando nell'Egitto dei faraoni, dopo un periodo pieno di difficoltà politiche ed economiche, che durava da 400 anni dopo il Nuovo Impero, arrivò una nuova – ed ultima – epoca di prosperità. L'inizio della nuova era è legato, secondo le ricerche, al regno della XXV dinastia che, alla fine dell'VIII secolo a.C. conquistò e riunificò il Paese, con capitale Memfide. Durante il regno dei faraoni dell'epoca a cui la mostra fa riferimento, si notano delle tendenze arcaizzanti sempre più attive nelle diverse aree della cultura (per esempio nelle opere d'arte dell'epoca, nell'uso della scrittura, oppure nel culto dei morti). Il processo trova origine dall'epoca precedente, dal cosiddetto Terzo Periodo di Transizione, compendosi poi nella XXV dinastia, per raggiungere la classica perfezione durante la XXVI dinastia. La mostra mette al centro proprio quest'ultima epoca di prosperità dei faraoni, offren-

do un quadro completo e curioso della cultura, che ha conservato per 3000 anni le proprie tradizioni. Il materiale in esposizione giunge dal British Museum, dal Louvre, oltre che da collezioni di Berlino, Vienna, Zagabria, Firenze, Roma e Trieste.

Informazioni: [www.szepmuveszeti.hu](http://www.szepmuveszeti.hu)

## Festival autunnale di Budapest 10-19 ottobre

Il festival è l'erede delle Settimane d'Arte di Budapest, fondate nel 1992 dal Comune della Capitale con un profilo artistico contemporaneo. L'obiettivo del festival è quello di mostrare al pubblico gli artisti dello scorso decennio ed i loro risultati in ogni genere di manifestazione artistica. La manifestazione si assume, dunque, il compito di far conoscere e far riconoscere la nuova arte contemporanea nazionale. Si richiama, così, l'attenzione internazionale con l'invito delle produzioni artistiche prestigiose di rango internazionale della nuova arte, contribuendo con le produzioni alla realizzazione della concezione "Budapest – città dei festival", all'aumento del riconoscimento culturale di Budapest ed al rafforzamento della stessa capitale come centro culturale europeo.

Informazioni: [info@fesztivalvaros.hu](mailto:info@fesztivalvaros.hu), [jegy@fesztivalvaros.hu](mailto:jegy@fesztivalvaros.hu), [www.bof.hu](http://www.bof.hu)



## Ferdinand Hodler:

### Una visione simbolica 09/09/2008 - 14/12/2008

#### Museo di Belle Arti – Budapest

Il Museo di Belle Arti, nell'ambito del percorso di esposizioni monografiche, presenta al pubblico ungherese le grandi personalità europee e lo fa con la vita e le opere di Ferdinand Hodler. Solo nel 1983 in Svizzera è stata allestita una mostra della stessa portata di quella di Budapest sull'attività di Hodler, ma non è mai stata organizzata in Ungheria una presentazione così completa sulle opere di un'artista straniero.

L'esposizione Liberty, organizzata a Vienna nel 1904, porta Holder al grande successo, facendolo diventare uno dei personaggi più influenti del basso Jugendstil europeo, assieme a Gustav Klimt. Nel corso della mostra il visitatore avrà la possibilità di seguire i cambiamenti effettuati nel genere che caratterizza l'opera dell'artista, le diverse fasi di lavoro dei temi selezionati ed i processi delle modalità di pittura di Hodler.

Saranno esposti centoventi dipinti, tra cui uno è stato oggetto di restauro proprio in occasione della mostra di Budapest; circa quaranta opere provengono dai più famosi musei svizzeri (Kunstmuseum Basel; Kunsthaus Zurigo; Musée d'art et d'histoire, Ginevra; Kunstmuseum Solothurn; Kunstmuseum Winterthur; Museum Oskar Reinhart am Stadtgarten, Winterthur; Museum Allerheiligen, Schaffhausen; Museum Coninx Zurigo; Confederazione di Svizzera, Berna) e da collezioni private (Sammlung Dr. Christoph Blocher, Sammlung Thomas



Schmidheiny, Stiftung Kunst, Kultur und Geschichte, Winterthur). Il materiale proveniente dalla Svizzera viene completato ed integrato con dipinti prestati da celebri musei tedeschi (Staatsgalerie Stoccarda; Staedelsches Kunstinstitut, Francoforte; Museum Folkwang, Essen).

Informazioni: [www.szepmuveszeti.hu](http://www.szepmuveszeti.hu)

### Itinerario pasticceria a Budapest: percorso goloso

Si comincia dalla Pasticceria Gerbeaud (Vorosmarty ter 7-9), forse la più celebre di Budapest. Fu fondata nel 1858 da Henrik Kugler, pasticcere svizzero originario di Saint-Etienne che oltre a diversi dolci inventò anche le konyakos meggy (marasche al cognac).

Nel 1884, quand'era già da tempo uno dei luoghi di ritrovo prediletti del bel mondo cittadino, venne acquistata da un altro pasticcere svizzero, Emile Gerbeaud, dal quale ha preso il nome. Gerbeaud esportava i suoi pasticcini in tutto il mondo. La sua grande sala da tè, in stile viennese, dispone di arredi barocchi e pareti tappezzate in verde pastello. Il negozio, il Kis Gerbeaud annesso alla pasticceria, vende squisiti dolci preparati secondo le ricette originali. Nella via Parisi u. potete comprare il famoso marzapane Szamos (Parisi ut 3) e anche il gelato della pasticceria è eccellente. Nella vicina via Kossuth Lajos u. si trovano due caffè: il Caffè dell'Hotel Astoria (Kossuth Lajos u. 19) e l'Auguszt (Kossuth Lajos utca 14-16), delizioso piccolo caffè all'interno di un cortile, ideale per incontri romantici, la cui specialità della casa è una torta chiamata E-80. Proseguendo su Múzeum körút si trova il Caffè

Múzeum (Múzeum körút 12) un'istituzione per i budapestini. Per raggiungere il Viale Andrassy, dove una delle migliori pasticcerie e un caffè di fine Ottocento vi aspettano, dovrete camminare circa 10 minuti. Incontrerete prima il Caffè Muvesz (Andrassy ut 29), aperto a fine Ottocento, dotato di una splendida sala da tè, ricca di antichi specchi, statuette e dipinti, ambiente impreziosato da un sottofondo di musica classica. La sua terrazza che si affaccia davanti al Teatro dell'Opera col bel tempo è sempre affollata. Giudicato da molti il miglior caffè della città, offre torte alla ricotta, alle mele, alla crema e alle noci, tiramisù e magnifici strudel. Più avanti non perdetevi la Pasticceria Lukacs (Andrassy ut 70). Fondata nel 1912, questo locale è, oltre che una pasticceria classica, anche un caffè-sala da tè tra i più noti e frequentati della città, da poco ottimamente restaurato e riportato all'atmosfera originaria. Mentre il pianterreno è in stile anni Trenta, la sala superiore ha un arredo barocco, con specchi e dorature. Propone ottimi pasticcini e dolci tradizionali e grazie al suo pianoforte ogni sera si ascolta musica dal vivo. Infine quando visiterete il Quartiere di Palazzo Reale a Buda fate una visita al Caffè e Pasticceria Ruszwurm, (Szentharomsag ter 7.), che fondata nel lontano 1827 costituisce la più antica pasticceria ungherese. Piccola e spesso affollata, è arredata con preziosi mobili d'epoca in stile Biedermeier. Propone un ottimo caffè e le specialità della casa: la torta e i pasticcini alla crema preparati secondo ricette originali. Tra i suoi più illustri clienti, c'era l'imperatrice Sissi.



### Esposizione Keith Haring 15/08/2008 - 16/11/2008

#### Museo Ludwig

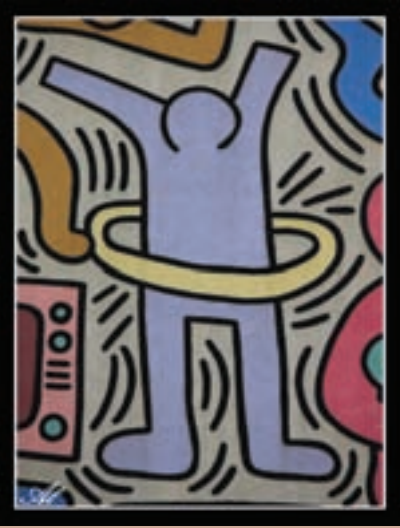
L'esposizione organizzata insieme alla Fondazione Keith Haring di New York per la prima volta dà un riassunto completo della vita artistica che scavalca un solo decennio, ma è al tempo stesso ricchissima di capolavori, e che si vedrà nel Palazzo delle Arti, nel Museo Ludwig di Budapest.

Morto trentunenne di AIDS, Keith Haring nel 2008 avrebbe festeggiato il 50° compleanno, che è ora ricordato con mostre e varie altre manifestazioni in molte parti del mondo.

Le figure tipiche di Haring – il "radiant baby" (bambino radioattivo) o il cane – sono conosciuti da milioni di persone. Haring è identificabile facilmente, ha sperimentato lo stile basato sulla linea, come mezzo di espressione nella metro di New York, dove all'inizio disegnava sugli spazi pubblicitari neri. Si è ispirato ai graffiti e alla cultura hip-hop, ma molte altre correnti e strategie artistiche lo hanno influenzato, come per esempio l'espressionismo astratto, il pop-art e l'arte di Andy Warhol.

Haring ha lavorato con molti materiali e superfici – disegnava sulla carta, sui tendoni impermeabili, sulle auto o sul corpo umano – e le sue pitture erano disegnate sempre senza schizzo e correzioni, con un solo slancio leggero di mano. Per Haring l'arte significava prima di tutto una forma di comunicazione. Voleva trasmettere il suo messaggio alle larghe masse, così la sua arte si vede non solo nelle sale da esposizione o nei musei, ma anche in forme più varie e su superfici strane – su spazi pubblici, su negozi o sui prodotti venduti nei Pop Shop. Sebbene la sua intenzione originale fosse la creazione dell'accesso delle persone quotidiane all'arte, il prezzo delle sue pitture dopo diciotto anni dalla morte è salito alle stelle sui mercati di oggetti d'autore.

Nelle sue opere la critica della società dei consumi americana si mescola con la iconografia cristiana, con i simboli delle civiltà extraeuropee (o extra-terrene) in un universo particolare, i



cui protagonisti sono figurine di cartoni animati, televisori, computer, il dollaro, le piramidi e UFO, uomini e cani, angeli e mostri. Con l'aiuto del suo sistema simbolico complesso e unico presenta le visioni universali della violenza e del potere, dell'amore e del desiderio, della nascita, poi della malattia e della morte.

Informazioni: [www.lumu.hu](http://www.lumu.hu)



### La letteratura sotterranea

La 'letteratura sotterranea' nacque negli anni cinquanta, in Ungheria, nelle carceri e nelle miniere per mano di perseguitati dal regime comunista. Nel carcere di Vác vennero scritti ben dodici volumi del Giardino erboso, ma di questi volumi solo i primi tre furono salvati.

Fu Tibor Tollas poeta clandestino a raccogliere i manoscritti, vergati in gran parte su carta igienica, ricavandone il testo stando rannicchiato su un

pagliericcio, anche lui rinchiuso con molti compagni nel carcere di Vác. I prigionieri erano studenti, soldati, operai e vennero rinchiusi, a partire dal 1950-51, in celle singole, coperti di miseri cenci, qui giacevano soffrendo la fame e il gelo. Per lunghi mesi fu loro negata la possibilità di leggere libri e giornali. Allora per difendere il loro equilibrio psichico (sia dalle visioni provocate dalla fame sia dalla paura e dalla vendetta) cominciarono a scavare nella loro memoria cercando di ricordare le poesie imparate a scuola. Lentamente ci riuscirono, poi passarono alle canzoni e alle arie d'opera. Fu così che nel primo anno di detenzione a Vác trenta forzati impararono in francese i testi di *J'attendrai* e di *Parlez moi d'amour*. In quel periodo di segregazione completa e di torture orribili, erano disposti a imparare tutto ed avendo esaurito le poesie ungheresi rivolsero la loro attenzione ai versi, molto limitati, in lingua straniera. Tutti i prigionieri impararono così a memoria il *Rainy day* e *Those evening bells* e grazie a un recluso che conosceva tre pagine del *Christmas tale* di Dickens, sessanta uomini cominciarono a balbettare *Marly was dead*. Ma questi uomini assetati di sapere impararono moltissimo l'uno dall'altro: formule chimiche, ideogrammi cinesi, ornitologia, storia della filosofia e matematica commerciale. Clandestinamente discutevano dell'Europa unita, di architettura greca e di altri argomenti.

Il 1952 e 1953 furono gli anni più feroci del terrore, ma nonostante le frequenti e crudeli punizioni a cui venivano sottoposti nulla li piegava e ogni giorno diventavano ancora più duri e decisi. Dal 1954 fu loro consentito di lavorare in miniera e poi in campi di lavoro forzato. In queste condizioni, più 'agevoli', nacquero le prime poesie. Fu così che i minatori scoprirono in Tibor Tollas il poeta.

Dalla viva voce di quell'uomo, nero di polvere di carbone, poterono ascoltare e apprezzare la verità e la vicinanza della poesia e della bellezza. Il più fervente seguace e protettore di Tollas

fu un minatore analfabeta, alto quasi due metri e che pesava un quintale. Egli imparava a memoria le poesie e al suo ritorno a casa le dettava ai suoi cinque figli e ne diffondeva le copie nelle osterie dei dintorni.

Nel 1955 nel carcere di Vác vi erano circa quattrocento prigionieri e, inaspettatamente, nei minuti rubati al lavoro, durante le passeggiate e la sera, nelle celle comuni, cominciò a svilupparsi una vivace vita letteraria. Col nascere della letteratura si andarono formando pubblico e critici e tutti vollero studiare, istruirsi, recuperando così in qualche modo gli anni perduti.

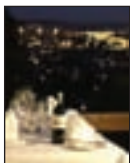
Dalle poesie raccolte, italiane, tedesche, francesi, inglesi, latine ognuno si impegnò a tradurre secondo le proprie inclinazioni; affinché le poesie fossero accessibili a tutti i prigionieri vennero raccolte e riunite in volumi. Per riuscire nel loro intento dovettero rubare carta, inchiostro, penne e tempo per scrivere, organizzando macchinose cospirazioni.

Dopo il successo ottenuto dal primo volume, 'comparvero' altre tre antologie poetiche per il pubblico della prigione, nelle quali furono raccolte tutte le poesie della letteratura mondiale di cui potessero disporre, possibilmente anche in testo originale. Per vie complicatissime, come si può ben immaginare, riuscirono a far uscire dal carcere alcuni volumi manoscritti che furono recapitati ad amici fidati e già nel 1955/56 una parte di queste poesie poté figurare tra le creazioni della 'letteratura sotterranea' di tradizione orale. Il Giardino erboso è scritto da poeti magiari clandestini, le poesie qui raccolte mostrano, fin dalla prima lettura, il loro valore.



# Ristoranti a Budapest

Per mangiare vi consigliamo...

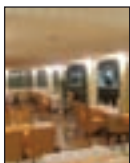


## Busuló Juhász

1118 Budapest, Kelenhegyi u. 58.  
Tel. (+36 1) 209 1649  
Internet: [www.busulojuhasz.hu](http://www.busulojuhasz.hu)  
Cucina classica ungherese

## Pomo d'Oro

1051 Budapest, Arany János u. 9.  
Tel. (+36 1) 302 6473  
Internet: [www.pomodorobudapest.com](http://www.pomodorobudapest.com)  
Cucina italiana, pizzeria



## Cafe Paradiso

1132 Budapest, Victor Hugo u. 35.  
Tel. (+36 1) 349 5351  
Internet: [www.cafeparadiso.hu](http://www.cafeparadiso.hu)  
Fusione creativa con un tocco d'Asia

## Rustico étterem

1056 Budapest, Váci utca 72.  
Tel. (36 1) 327 0075  
Internet: [www.rustico.hu](http://www.rustico.hu)  
Cucina tipica italiana



## Etna II Ristorante & Pizzeria

1087 Budapest, Baross tér 10.  
(accanto al Golden Park Hotel)  
Tel. (+36 1) 477 4747  
Internet: [www.etna.hu](http://www.etna.hu)  
Pizzeria, cucina italiana

## Trattoria Toscana

1056 Budapest, Belgrád rakpart 13.  
Tel. (+36 1) 327 0045  
Internet: [www.toscana.hu](http://www.toscana.hu)  
Cucina toscana e italiana

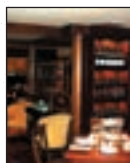


## Il Terzo Cerchio

1087 Budapest, Dohány u. 40.  
Tel. (+36 1) 354 0788  
Internet: [www.ilterzocerchio.hu](http://www.ilterzocerchio.hu)  
Cucina italiana, pizzeria

## Osteria Fausto's

1072 Budapest, Dohány u. 5.  
Tel. (+36 1) 269 6806  
Internet: [www.fausto.hu](http://www.fausto.hu)  
Cucina italiana e internazionale



## Altri ristoranti

Okay Italia  
1055 Bp., Nyugati Tér 6.  
Tel. (+36 1) 332 6960

Okay Italia  
1137 Bp., Szent I. krt. 20  
Tel. (+36 1) 349 2991

Casablanca Club  
1052 Bp., Váci u. 30.

Spoon café and lounge  
1052 Bp., vigadó tér 3

Centrál kávéház és étterem  
1053 Bp., Károlyi M. u. 9

Kogart restaurant  
1062 Bp., Andrásy út 112

Cotton club  
1066 Bp., Jókai u. 26

Cafe Miró grande  
1061 Bp., Liszt F. tér 9

Kéhli vendéglő  
1036 Bp., Mókus u. 22

Rosenstein vendéglő  
1087 Bp., Mosonyi u. 3

Chez Daniel  
1063 Bp., Szív u. 32

Da Pippo  
1062 Bp. Andrásy út 76

Da Lello  
1123 Bp. Alkotás út 31

Vegetarium  
1053 Bp., Cukor u. 3

Aromi étterem és pizzeria  
2040 Budaörs, Stefánia u. 2.

Peccati di Gola  
1054 Bp., Károlyi M. u. 19.

Vörös Postakocsi  
1092 Bp., Ráday u. 15.

## Altri ristoranti italiani

### Etna I.

1021 Gábor Áron u. 74-78  
tel.:(+36 1) 391 5839  
[www.etna.hu](http://www.etna.hu)

### Fausto's étterem

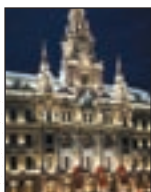
1061 Budapest,  
Székely Mihály u. 2.  
tel. (+36 1) 589 1813  
[www.fausto.hu](http://www.fausto.hu)

### Ristorante Meridon

1055 Budapest,  
Markó u. 33.  
Tel. (+36 1) 3540262  
[www.meridon.hu](http://www.meridon.hu)

# Hotel a Budapest e in Ungheria

Per stare in Ungheria vi consigliamo...

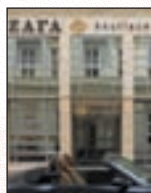
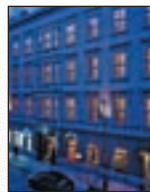


## New York Palace \*\*\*\*\*

1073 Budapest, Erzsébet krt. 9-11  
Tel. (+36 1) 886 6111  
Prenotazioni: (+36 1) 886 6177  
Email: reservation@newyork.boscolo.com  
Internet: www.newyorkpalace.hu

## Domina Inn Fiesta \*\*\*

1061 Budapest, Király u. 20  
Tel. (+36 1) 328 3000  
Prenotazioni: (+36 1) 328 3005  
Email: fiesta@domina.it  
Internet: www.dominahotels.com



## Zara Hotel \*\*\*\*

1056 Budapest, Só u. 6  
Prenotazioni: (+36 1) 577 0700  
Fax: (+36 1) 577 0710  
Email: info@zarahotels.com  
Internet: www.boutiquehotelzara.com

## Residence Izabella \*\*\*

1064 Budapest, Izabella u. 61  
Prenotazioni: (+36 1) 475 5900  
Email: reservation@residenceizabella.com  
Internet: www.residence-izabella.com



## Hotel Parlament \*\*\*\*

1054 Budapest, Kálmán Imre u. 19.  
Prenotazioni: (+36 1) 288 7061  
Email: parlament@ohb.hu  
Internet: www.ohb.hu/parlament

## Hotel Pelikan \*\*\*

6800 Hódmezővásárhely, Ady E. u. 1.  
Prenotazioni: (+36 62) 245 072  
Email: info@pelikanhotel.hu  
Internet: www.pelikanhotel.hu



## Altri alberghi

*****				
Corinthia Grand Hotel Royal	1073 Bp., Erzsébet krt. 43-49	Tel. (+36 1) 479 4000	Fax (+36 1) 479 4333	www.corinthiahotels.com
Four Seasons Gresham Palace Budapest	1051 Bp., Roosevelt tér 5-6	Tel. (+36 1) 268 6000	Fax (+36 1) 268 5000	www.fourseasons.com/budapest
Hilton Budapest	1014 Bp., Hess András tér 1-3	Tel. (+36 1) 889 6600	Fax (+36 1) 889 6644	www.budapest.hilton.com
Hilton Westend Budapest	1062 Bp., Váci út 1-3	Tel. (+36 1) 288 5500	Fax (+36 1) 288 5588	www.hilton.com/budapestwestend
Intercontinental Budapest	1052 Bp., Apáczai Csere János u. 12-14	Tel. (+36 1) 327 6333	Fax (+36 1) 327 6357	http://budapest.intercontinental.com
K+K Hotel Opera	1065 Bp., Révay u. 24	Tel. (+36 1) 269 0222		www.kkhotels.com
Kempinski Hotel Corvinus Budapest	1051 Bp., Erzsébet tér 7-8	Tel. (+36 1) 429 3777	Fax (+36 1) 429 4777	www.lhw.com/KempinskiCorvinus
Le Meridien	1051 Bp., Erzsébet tér 9-10	Tel. (+36 1) 429 5500		www.lemeridien-budapest.com
Sofitel Atrium Budapest	1051 Bp., Roosevelt tér 2	Tel. (+36 1) 266 1234	Fax (+36 1) 266 9101	www.sofitel.com
****				
Hotel Gellért	1111 Bp., Szent Gellért tér 1	Tel. (+36 1) 889 5500	Fax (+36 1) 889 5505	www.danubiushotels.com/gellert
NH Budapest Hotel	1137 Bp., Vigszínház u. 3	Tel. (+36 1) 814 0000	Fax. (+36 1) 814 0100	www.nh-hotels.com
Ramada Budapest Hotel	1094 Bp., Tompa u. 30-34	Tel. (+36 1) 477 7200	Tel. (+36 1) 477 7220	www.ramadabudapest.com

## In Ungheria

### CCIU – Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

#### MOKK – Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara

Váci utca 81, 1056 Budapest

Tel. (+36 1) 4850200 • Fax (+36 1) 4861286

Email: info@cciu.com • www.cciu.com

Presidente • Elnök: Alessandro Stricca

Vicepresidenti • Alelnökök: Michele Orzan, Sebastiano Negri Di Montenegro, Sándor Zwack

Tesoriere • Kincstárnok: Massimiliano Trivellini

### Ambasciata d'Italia • Olasz Nagykövetség

Stefánia út 95, 1143 Budapest

Tel. (+36 1) 4606200 • Fax (+36 1) 4606260

Email: ambasciata.budapest@esteri.it • www.ambitalia.hu

Ambasciatore • Nagykövet: Giovan Battista Campagnova

Ufficio Economico-Commerciale: Marco Petacco

### Olasz Nemzeti Turisztikai Hivatal • Osservatorio ENIT di Budapest

1056 Budapest Váci u. 81.

Tel. +36 1/328-0830 • Fax: +36 1/486-1286

E-mail: info@enit.hu • Web: www.enit.hu

### Cancelleria Consolare • Olasz Konzulátus

Jávor utca 4, 1143 Budapest

Tel. (+36 1) 4606201 • Fax (+36 1) 3840097

Email: consolare.ambbudapest@esteri.it • www.ambitalia.hu

Commissario amministrativo • Konzul: Patrizia Bancala

### I.C.E. • Olasz Külkereskedelmi Intézet

Rákóczi út 1-3, 1088 Budapest

Tel. (+36 1) 2667555 • Fax (+36 1) 2660171

Email: budapest.budapest@ice.it • www.ice.it/estero2/budapest

Direttore • Igazgató: Alessio Ponz de Leon Pisani

### Istituto Italiano di Cultura • Olasz Kulturális Intézet

Bródy Sándor utca 8, 1088 Budapest

Tel. (+36 1) 4832040 • Fax (+36 1) 3176653

Email: segreteria@italcultbudapest.hu • www.iicbudapest.esteri.it

### Scuola Italiana / Sezione bilingue italo-ungherese

Újjaki Általános Iskola – 1023 Budapest, Úrömi u. 64.

Tel. (+36 1) 3350792

### Consolato Onorario Pécs

#### Pécsi Tiszteletbeli Konzulátus

Megye utca 21, 7621 Pécs

Tel. (+36 30) 253 1302 • Fax (+36 72) 786 732

Email: consolato.italiano@gmail.com

Console onorario • Tiszteletbeli konzul: Rita Hahn-Wittenberger

### Consolato Onorario Szeged

#### Szegedi Tiszteletbeli Konzulátus

Dugonics tér 2, 6724 Szeged • Tel./fax (+36 62) 423255

Console onorario • Tiszteletbeli konzul: József Pál

### Centro Italiano di Cultura di Szeged

#### Szegedi Olasz Kulturális Központ

Dugonics tér 3, 6724 Szeged • Tel./fax (+36 62) 544375

Responsabile • Felelős: Ezio Bernardelli

Email: italiano@primus.arts.u-szeged.hu

### Consolato Ungherese • Magyar Konzuli Osztály

Via Messina 15, 00198 Roma

Tel. (+39) 06 44249938 • Fax (+39) 06 44249908

Email: konzulatus@tin.it • Console Konzul: Tamás Török

### Accademia d'Ungheria in Roma

#### Római Magyar Akadémia

Via Giulia 1 (Palazzo Falconieri), 00186 Roma

Tel. (+39) 06 6889671 • Fax (+39) 06 68805292

Email: accadung@tin.it • www.magyarintezet.hu/roma

Direttore • Igazgató: Péter Kovács

### Consolato Ungherese di Milano • Milánói Magyar Konzulátus

Via Fieno 3, IV piano, 20124 Milano

Tel. (+39) 02 726009 • Fax (+39) 02 72095705

Email: consung@tin.it • Console Generale Főkonzul: Géza Hetényi

### Ufficio Commerciale Ungherese

Via Monti 15, 20123 Milano

Tel. (+39) 02 4984731 • Fax (+39) 02 4984471

Email: milan@itd.hu • www.itd.hu

Consigliere Commerciale Kereskedelmi tanácsos: Péter Spányik

### Consolati onorari

Carmine Arena – Via Turati 12, 70100 Bari

Tel. (+39) 080 5017067 • Fax (+39) 080 5241704

Erzsébet Miliczky – Via S. Caterina 55, 40123 Bologna

Tel./fax (+39) 051 9914536 • Email: consolato.bo@libero.it

Ferenc Ungar – Via Belgio 2, 50126 Firenze

Tel./fax (+39) 055 6531817

Albert Frank – Via Roccatagliata Ceccardi 4/20, 16121 Genova

Tel. (+39) 010 5702210 • Fax: (+39) 010 586083

E-mail: consolatohungheria.genova@yahoo.it

Andrea Amatucci – Via Toledo 156, 80132 Napoli

Tel. (+39) 081 5511115 • Fax (+39) 081 5523953

Adelaide Sotyi Santamarina – Viale delle Alpi 30, 90144 Palermo

Tel./fax (+39) 091 6850947

Giuseppe Piria – Piazzale Giotto 8, 06121 Perugia

Tel. (+39) 075 58221 • Fax (+39) 075 30859

Email: piria@eiseibc.it

Renato Martorelli – Via De Sonnaz 11, 10121 Torino

Tel. (+39) 011 5165111 • Fax (+39) 011 5626238

Email: consolato.ungto@studioferreri.it

Anna Rossi Illy – Via Francesco Parisi 14, 34147 Trieste

Tel. (+39) 040 8330477 • Fax (+39) 040 3890492

Email: consolau@illy.it

Enrico R. Zoppas – S. Croce 510, 30135 Venezia

Tel. (+39) 041 5239408 • Fax (+39) 041 5225632

Email: ungheria.venezia@libero.it

Lajos Pintér – Via Monte Cimone 7, 37124 Verona

Tel. (+39) 045 595885 • Fax (+39) 045 8074093

## In Italia

### Ambasciata d'Ungheria • Magyar Nagykövetség

Via dei Villini 16, 00161 Roma

Tel. (+39) 06 4402032 • Fax (+39) 06 4403270

Email: huembit@tin.it • www.huembit.it

Ambasciatore: Nagykövet: Miklós Merényi

Addetto Economico e Commerciale: Klára Füredi

## Gli appuntamenti della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

### OTTOBRE

- 8 mercoledì Workshop automotive con ITDH a Torino  
 11-15 XVII. Convention Mondiale di Assocamerestero a Rimini  
 14 martedì Seminario CCIU - BCCH "Contributi per la formazione per aziende"  
 20-24 Corso di Europrogettazione a Bruxelles  
 21 martedì Workshop dell'azienda Sola Graziella  
 21 martedì Happy Hour CCIU - CCCH da Okay Italia  
 Riunione del Comitato Grandi Imprese CCIU

### NOVEMBRE

- 18-20 Fiera IFE-Foodapest, con la presenza della CCIAA di Potenza  
 24-25 Meeting del progetto SET a Malaga  
 Convegno PMI sul settore logistica

### DICEMBRE

- 2 martedì Cena di Natale CCIU

### OKTÓBER

- 8 szerda Automotive workshop együttműködésben az ITDH-val Torino-ban  
 11-15 XVII. Assocamerestero Világtalálkozó Rimini-ben  
 14 kedd MOKK-BCCH szeminárium - "A szakképzési hozzájárulás rendszere"  
 20-24 Továbbképzés az EU pályázatok-ról, Brüsszel  
 21 kedd Sola Graziella workshop  
 21 kedd MOKK - CCCH közös Happy Hour az Okay Italia-ban  
 MOKK Nagyvállalatok Bizottságának találkozója

### NOVEMBER

- 18-20 IFE-Foodapest szakkiállítás a Potenzai Kereskedelmi Kamara részvételével  
 24-25 SET projekt meeting Malagában  
 Logisztikai KKV konferencia

### DECEMBER

- 2 kedd MOKK Karácsonyi Gálavacsora

**Per informazioni Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria**

**Tel. (+36 1) 4850200 Fax (+36 1) 4861286**

**Email [info@cciu.com](mailto:info@cciu.com) – Internet [www.cciu.com](http://www.cciu.com)**

Messa in italiano – Szentmise olasz nyelven  
 Chiesa dei Cappuccini – 1011 Budapest, Fő utca 32  
 Tel. (+36 1) 2013243 – Orari messa: domenica e giorni festivi ore 10

**DR. AUGUSTO COCCHIONI**  
 CONSIGLIERE AZIENDALE - CONTABILITÀ  
 ASSISTENZA PER INVESTIMENTI  
 WWW.COCCHIONI.COM

**Budapestinvest.info**  
 Appartamenti e uffici a Budapest  
 info@Budapestinvest.info

**Alitalia** SKYTEAM

**LAVAZZA**  
 Macchine e cialde in tutta Italia  
**www.neronero.it**  
**02 8991 9700**  
 Iscriviti gratis al concorso: vinci un viaggio a Budapest :-)

**Beretta**  
 Riello Hungary Rt.  
 1139 Budapest, Lomb utca 37-39.  
 Tel. (+36 1) 339 9069, Fax (+36 1) 320 0578  
 Email: info@beretta.hu • www.beretta.hu

**LAVAZZA**  
 macchine in uso gratuito  
**www.AYGOR.com**  
 Tel. +36 1 237 1211  
 Fax +36 1 999 7789  
 office@aygor.com



**La Circolare**  
 CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA  
**LA CIRCOLARE**  
 OGNI DUE SETTIMANE SULLA NOSTRA NEWSLETTER:  
 - FLASH SULLE NOVITÀ POLITICO-ECONOMICHE  
 - EVENTI IN PROGRAMMA  
 - ATTIVITÀ DELLA CAMERA  
 - OPPORTUNITÀ  
 - ANNUNCI, NOTIZIE, INDIRIZZI UTILI  
 E... TUTTO GRATUITO!  
 ISCRIVITI ALLA NOSTRA MAILING LIST:  
 circolare@cciu.com

**CIRCOLARE**  
 Le novità dello Sportello Europa della CCIU e del Desk Fondi Strutturali dell'ICE  
 Vuoi ricevere le ultime notizie sui finanziamenti europei in Ungheria? Vuoi essere sempre aggiornato sui bandi con la newsletter "Sportello Europa News" e l'altri "Speciale Bandi"?  
 Iscriviti alla mailing list  
**sportello.europa@cciu.com**

# il Ponte OFFERTA MEDIA MEDIAAJÁNLAT



Il Ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale József Gráf durante un'intervista al Ponte

IL PONTE è l'unica rivista stampata di carattere prevalentemente economico nel mondo italo-ungherese, e nel suo genere è unica in tutto il panorama dell'Europa Centro-Orientale. Con circa **50.000 copie** nel 2007, con la ricchezza dei suoi contenuti e con la sua alta qualità grafica rappresenta un fenomeno che va ben oltre il suo ruolo di rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria fino ad assumere il ruolo di vero e proprio portavoce di un'ampia comunità che comprende non solo gli italiani in Ungheria, ma tutti gli ungheresi interessati all'Italia, godendo al contempo della stime e dell'apprezzamento dei maggiori rappresentanti istituzionali italiani e ungheresi.

IL PONTE raggiunge direttamente i **manager**, i **quadri alti e medi** delle aziende a partecipazione italiana, i **ministri** competenti dei due paesi, le rappresentanze diplomatiche, le associazioni di categoria ungheresi e italiane, le banche a partecipazione italiana.

IL PONTE, grazie alla sua presenza nei voli Alitalia, nei principali alberghi di Budapest, nei ristoranti, degli international desk delle banche, raggiunge anche i viaggiatori in Ungheria sia per turismo che per affari.

IL PONTE è distribuito **gratuitamente** a circa 500 indirizzi in Ungheria e 250 in Italia, e la sua tiratura varia dalle 3.000 alle 10.000 copie, con una media stimata di 6.000-15.000 lettori a numero. La rivista è inoltre disponibile on-line sul sito della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria ([www.cciu.com](http://www.cciu.com)), da cui mensilmente vengono scaricate altre 400 copie circa.

Un'inserzione su IL PONTE vi permette di ottenere una **visibilità** mirata sulla comunità imprenditoriale italo-ungherese, sulla comunità italiana in Ungheria e sui visitatori italiani in Ungheria impossibile da realizzare altrimenti.

## Tariffe inserzioni - Hírdetési árak (EUR)

Area	Prezzo/Ár	Prezzo soci / Tagvállalati ár	Hírdetési felület
1/1 pagina	1400	750	1/1 oldal
1/2 pagina	1000	500	1/2 oldal
1/4 pagina	600	300	1/4 oldal
Copertina interna	1800	950	Belső borító

**Richiedi un preventivo / Árajánlatot kérjen [ILPONTE@CCIU.COM](mailto:ILPONTE@CCIU.COM) - Fax (+36 1) 4861286**

Az IL PONTE magazin az olasz-magyar világ egyetlen olyan nyomtatott, elsősorban gazdasági témákkal foglalkozó magazinja, mely jellegét tekintve egyedülálló egész Közép-Kelet Európában. 2007-ben körülbelül **50.000** példányban jelent meg a magazin, mely tartalmi gazdagságával és magas grafikai minőségével olyan jelenséget képvisel, mely azon kívül, hogy a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara magazinja, szövívője egy olyan széles közönségnek is, mely nem csak a Magyarországon tartózkodó olaszokból áll, hanem minden magyart is magába foglal, akik érdeklődnek Olaszország iránt, s ugyanakkor élvezni a legfőbb magyar és olasz intézményi képviselők megbecsülését és elismerését is. Az IL Ponte eljut a **menedzserekhez**, az olasz érdekeltségű vállalatok felső- és középvezetőihez, a két ország illetékes minisztériumaihoz, a diplomáciai képviseltekhez, a kapcsolódó olasz és magyar egyesületekhez, az olasz érdekeltségű bankokhoz.

Az IL Ponte magazin annak köszönhetően, hogy megtalálható az Alitalia járatain, a legfőbb budapesti szállodákban, éttermekben, a bakok nemzetközi részlegein, eljut a Magyarországra utazókhoz is, akár turistákról, akár üzletemberekről van szó. Az IL Ponte magazin **ingyenesen** közel 500 magyarországi és 250 olaszországi címre jut el, megjelenésenkénti példányszáma 3.000 és 10.000 között mozog, átlagban 6000 példány, melyet körülbelül 15 ezren olvasnak. A magazin az interneten is elérhető a MOKK honlapján ([www.cciu.com](http://www.cciu.com)), amelyről havonta még körülbelül 400 példányban töltik le azt. Az IL PONTE-ban való megjelenés az olasz-magyar vállalkozóközösség, a Magyarországon élő, illetve az ide látogató olasz állampolgárok alkotta olvasóközösséget céloz meg, mely specifikus csoport más marketing eszközökkel, ilyen minőségben nem közelíthető meg.

Il Sen. Milos Budin durante la Convention 2007 delle CCIE Area Europa a Budapest



# Nato per crescere insieme a voi.



C'è una nuova Banca italiana per voi qui in Ungheria.  
Una Banca attenta ai Vostri bisogni,  
creata per soddisfare ogni Vostra esigenza finanziaria.  
Una Banca studiata su misura  
per le Vostre famiglie e le Vostre imprese.

